



OSSERVATORIO
SULL'ECONOMIA E IL LAVORO
IN PROVINCIA DI RIMINI

numero 4

a cura di

Davide Dazzi

IRES Emilia-Romagna

Ires Emilia-Romagna

Presidente: Giuliano Guietti.

Responsabili delle banche dati Osservatori: Carlo Fontani e Franco Amatucci.

Autore: questo rapporto è stato realizzato da Ires Emilia-Romagna per conto della Camera del Lavoro di Rimini e curato da Davide Dazzi.

Si ringrazia in particolare: Maurizio Marengon (Servizio Lavoro, Emilia-Romagna).

Sommario

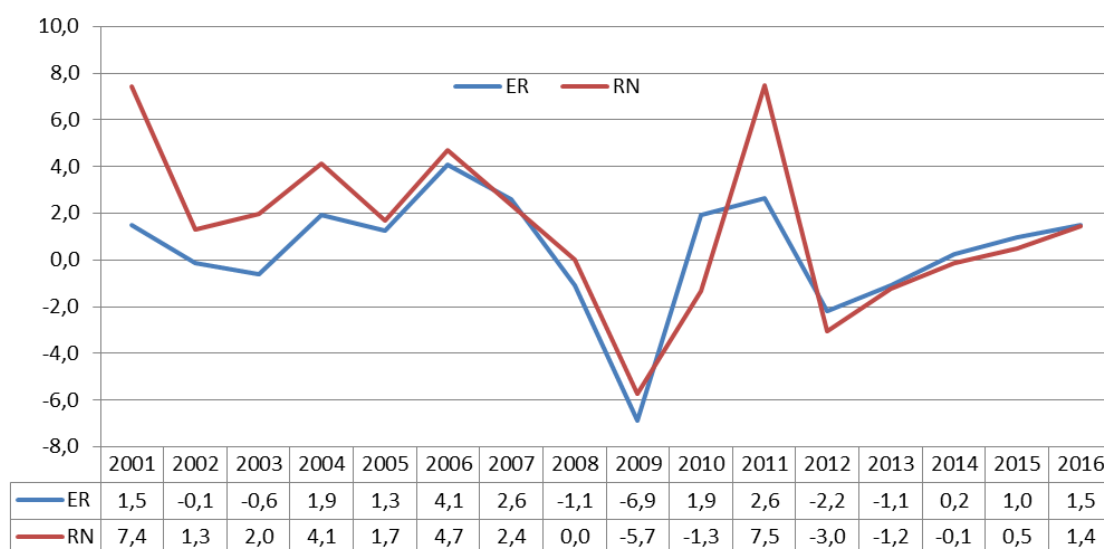
Gli scenari economici del sistema economico riminese	4
Analisi congiunturale ed export	7
Il turismo: provincia ancora attrattiva ma con meno presenze.....	10
Le diversi fasi del mercato del lavoro.....	11
Occupazione tra fattori esogeni e endogeni	13
Una domanda di lavoro a forte concentrazione settoriale	14
Cassa integrazione e sottoutilizzo della forza lavoro.....	16
Gli occupati teorici e la riduzione dell'intensità di lavoro	18
Fabbisogno occupazionale e progetti di investimento.....	21
Effetti sulla tenuta della società tra disuguaglianza e povertà	23
Gli effetti sulla demografia.....	25
Appendice statistica	27

GLI SCENARI ECONOMICI DEL SISTEMA ECONOMICO RIMINESE

L'attività di osservazione delle dinamiche territoriali partono da un elemento analitico imprescindibile per tracciare le traiettorie di contesto: l'andamento del valore aggiunto. A tal fine si attinge direttamente dagli scenari economici regionali e provinciali prodotti trimestralmente da Unioncamere in collaborazione con Prometeia¹. Ma prima ancora di leggere i percorsi disegnati dal valore aggiunto si ritiene opportuno introdurre alcuni elementi caratterizzanti la struttura dei due termini di paragone, ovvero Rimini e l'Emilia-Romagna.

In primo luogo, si sottolinea come, **il valore aggiunto prodotto a Rimini rappresenti circa il 6,9% della dimensione regionale**. Secondariamente, si rileva la diversa struttura produttiva. Fatto 100 il valore aggiunto prodotto in un anno, in Emilia-Romagna il 25% è generato dall'industria manifatturiera e poco più del 67% dal mondo servizi mentre a Rimini il manifatturiero impatta per circa il 15% ed i servizi per circa il 78%. Tra i servizi è soprattutto il settore del commercio e turismo a fare la differenza: se a Rimini alberghi e ristoranti e commercio incidono per il 26% in Emilia-Romagna si fermano al 19%. Questa distinzione strutturale deve essere tenuta sempre a mente per comprendere le diverse dinamiche provinciali e regionali.

Figura 1 - Valore aggiunto a Rimini ed Emilia-Romagna, variazioni % anno prezzi base (valori concatenati, anno 2005)



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, Scenario economico novembre 2014.

Allineandosi all'andamento del trend del valore aggiunto regionale, **il sistema economico riminese vive due momenti di picco negativo il 2009 ed il 2012, disegnando una double-dip recession**, o più prosaicamente una curva a "W" in cui gli effetti della doppia recessione, ovvero quella iniziata nel 2012, sono ancor più devastanti della prima in quanto vengono disattese le aspettative di ripresa ispirate dal rimbalzo positivo dell'economia registrata tra le due crisi (ovvero il 2011). Se si

¹ La banca dati regionale e provinciale storica (dal 2000 al 2011 per le province e dal 2000 al 2012 per la regione) è quella dell'ultimo aggiornamento di ottobre 2014 del servizio *Scenari per le economie locali*, che a sua volta si basa sui *Conti economici regionali. Anni 1995-2011* che ISTAT ha diffuso il 23 novembre 2012, su ISTAT, *Conti economici regionali. Anni 2010-2012*, diffusi il 27 novembre 2013 e su ISTAT, *Conti provinciali. Anni 2000-2011*, diffusi l'11 febbraio 2014. La fonte di riferimento dell'attuale versione della banca dati provinciale (relativamente al valore aggiunto e alle unità di lavoro) che alimenta il modello multiprovinciale è costituita dai *Conti provinciali. Anni 2000-2011*, pubblicati da ISTAT l'11 febbraio 2014. Tali serie sono coerenti con i *Conti economici regionali. Anni 1995-2011*, diffusi da ISTAT il 23 novembre 2012, con ISTAT, *Conti economici regionali. Anni 2010-2012*, diffusi il 27 novembre 2013 e con i *Conti Nazionali*, diffusi in versione aggiornata per il periodo 2011-2013 il 3 marzo 2014 da ISTAT. I dati sul valore aggiunto sono stati aggiornati al 2012 con i dati di fonte Istituto G. Tagliacarne; i dati sulle unità di lavoro sono stati aggiornati al 2013 con i dati ISTAT tratti dalla *Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro*.

osservano le variazioni tendenziali, infatti, si nota come la precipitazione del sistema economico nel 2009 provenga da un anno già di decelerazione della crescita mentre la caduta del 2012 ha immediatamente soffocato le speranze legate alla rapida crescita registrata nel 2011. In un confronto con il sistema economico regionale emerge come **le variazioni a Rimini tratteggino un contesto economico molto più fragile dove la caduta del 2009 si protrae anche sul 2010** - mentre in Emilia-Romagna si ravvisa un balzo positivo -, **l'impennata del 2011 appare molto più evidente e la ricaduta del 2012 sembra aver destabilizzato il tessuto economico in forma più marcata.**

Ma quali sono i settori che hanno determinato le accelerazioni e le flessioni del sistema economico? Confinando il confronto temporale agli anni di maggior dinamicità del sistema economico provinciale e regionale e preferendo evitare il rischio di comparazioni settoriali per gli anni successivi al 2012, è possibile rilevare come il primo picco negativo trovi dinamiche simili tra il contesto regionale e provinciale: a determinare la caduta dell'economia sono soprattutto l'industria manifatturiera ed il commercio. La rapida ascesa degli indicatori economici nel 2011 trovano invece un principale motore manifatturiero per la regione Emilia-Romagna, soprattutto sospinto da quella porzione di tessuto produttivo più *export-oriented*, ed una crescita contemporanea di manifattura e servizi a Rimini. Si nota, però, come a Rimini cresca non tanto la parte legata al turismo quanto il terziario avanzato: **tale dato insieme alla ripresa del manifatturiero lascerebbero pensare al tentativo di un dialogo tra produzione e servizi orientato alla terziarizzazione della produzione**, ovvero ad una estensione ed intensificazione di tutte quelle attività che sono a monte e a valle della produzione. **Il dialogo però si interrompe bruscamente nel 2012**, anno in cui tutti i settori, sia a livello regionale che provinciale, registrano segno negativo. **In termini tendenziali sono soprattutto il manifatturiero e l'agricoltura a pagare di più il secondo picco negativo della crisi producendo inesorabilmente una destrutturazione del tessuto produttivo territoriale.**

Relativamente al terziario, inoltre, si nota come tutte e tre le spinte ad un processo di terziarizzazione dell'economia, ovvero servizi alle imprese, commercio e servizi alla persona mostrino segni di cedimento più pronunciati rispetto al contesto regionale. In particolare sono proprio i servizi alle imprese ed il terziario avanzato, elemento di forte crescita nell'ultimo decennio (come risulta dall'analisi censuaria), a distanziarsi maggiormente in un confronto con le dinamiche del valore aggiunto a livello regionale. **Overo sono quelle direttrici di sviluppo del terziario a più alta intensità di valore aggiunto a subire la flessione più grave a Rimini.**

Tabella 1 - Valore aggiunto a prezzi base (2005) (variazioni percentuali annue)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	RIMINI			EMILIA-ROMAGNA		
	2009	2011	2012	2009	2011	2012
Agricoltura	10,3	-21,6	-12,5	4,5	7,1	-7,9
Industria ss	-19,6	10,5	-4,3	-17,4	5,6	-3,6
Costruzioni	-3,1	-3,1	-1,6	-8,1	-7,2	0,1
Commercio, trasporti, alberghi e ristoranti	-10,7	6,3	-3,3	-9,6	3,7	-3,1
Terziario avanzato, servizi alle imprese e credito	-0,7	13,3	-2,7	-2,0	2,1	-0,8
Amministrazione pubblica, sanità e assistenza sociale	3,8	2,3	-1,9	3,6	0,9	-1,5
Servizi	-3,4	8,3	-2,7	-3,0	2,2	-1,6
Totale	-5,7	7,5	-3,0	-6,9	2,6	-2,2

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, Scenario economico novembre 2014.

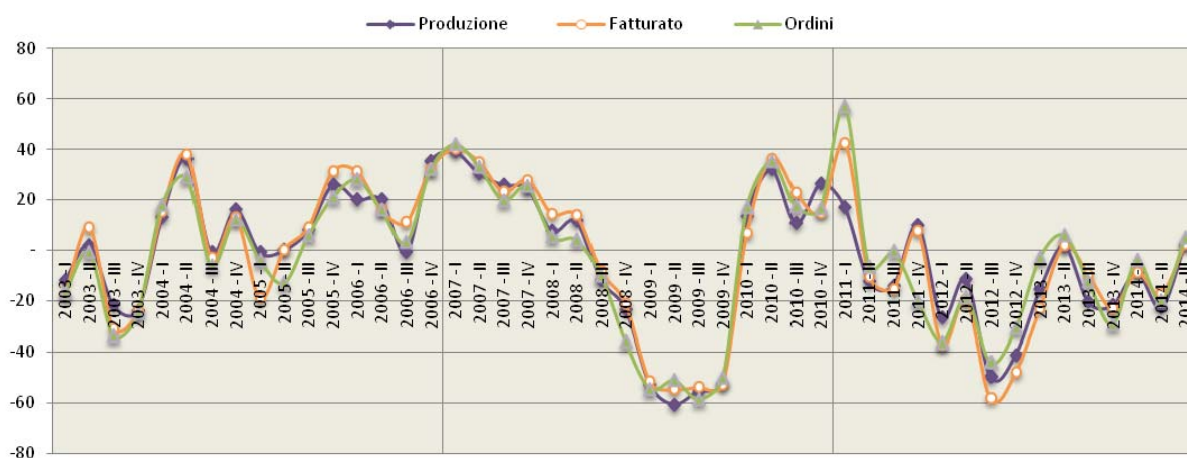
I dati proposti dagli scenari economici relativamente al valore aggiunto sono stabili fino al 2012, mentre per gli anni successivi sono stime: in base a questa linea previsionale il trend riminese si mostra sempre al di sotto della media regionale. **Nel 2014 il valore aggiunto totale a Rimini avrebbe conosciuto una crescita debolmente negativa (0,1%) a fronte di due anni precedenti fortemente negativi e a fronte di una crescita modesta in Emilia-Romagna (+0,2%): a spingere il trend verso la soglia dello positività "0" sono soprattutto la filiera del turismo e i servizi alla persona mentre l'industria continua a mostrare segnali di profonda crisi (nel 2014 -1% industria in senso stretto e -1,3% le costruzioni).** Negli ultimi aggiornamenti proposti da Unioncamere e Prometeia relativamente

agli scenari economici (Febbraio 2015), si conferma a livello regionale la crescita dello 0,2% mentre il 2015 vede irrobustire il proprio trend di crescita registrando un +1,2% e non più 1% come nella stima di novembre.

ANALISI CONGIUNTURALE ED EXPORT

La curva a “W” disegnata dal sistema economico riminese è confermata anche dall’analisi congiunturale prodotta dalla Camera di Commercio sulle imprese manifatturiere con meno di 500 addetti. Come è intuibile dal grafico qui sotto (Figura 2) gli indicatori economici considerati (produzione, fatturato, ordini) incontrano la flessione maggiore per tutta la durata del 2009 per poi risalire costantemente fino al I trimestre 2011 e ricadere nel III trimestre del 2012. I semestri seguenti mostrano un andamento sempre intorno all’asse delle ascisse (valore 0), **dimostrando come l’industria manifatturiera si stia muovendo lungo scenari molto incerti e fortemente instabili**. Nonostante il III trimestre mostri qualche segnale di ripresa tendenziale, la discontinuità con cui la curva si è mossa nei trimestri precedenti non rappresenta sicuramente un elemento di conforto.

Figura 2 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Rimini, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2014 (3°trimestre)



Fonte: Indagine congiunturale Camera di Commercio.

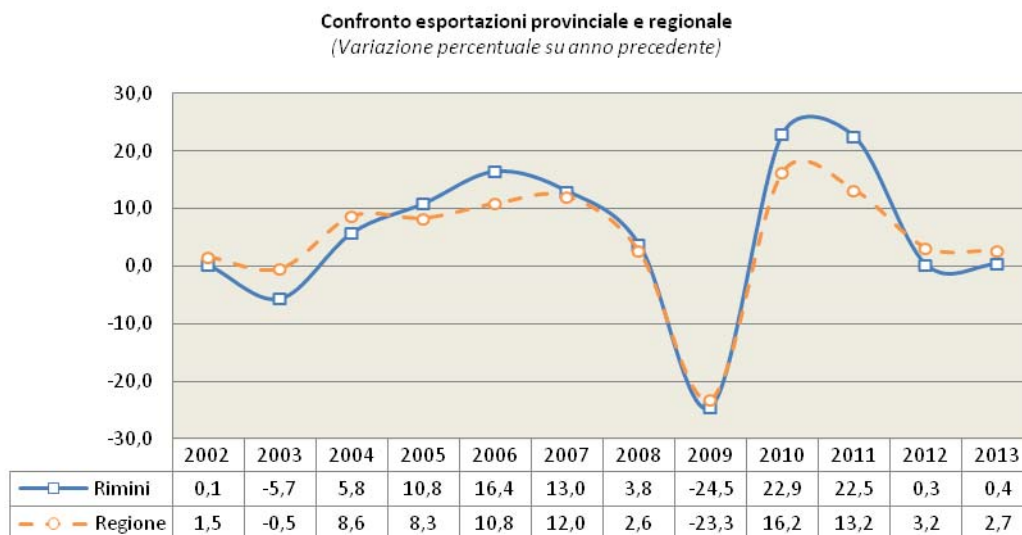
Nemmeno i dati sull’export appaiono confortanti. Se si confrontano le traiettorie tracciate dal valore aggiunto, dagli indicatori manifatturieri e dall’export (Figura 3) se ne evince chiaramente una forte correlazione, evidenziando come le dinamiche positive della produzione industriale coincidano con un incremento delle esportazioni. Sono soprattutto le imprese *export-oriented* quelle che più di altre hanno saputo agganciare la ripresa della domanda mondiale nel periodo compreso tra i due picchi negativi mostrando una resilienza maggiore, ovvero una capacità di generare occupazione e fatturato a fronte della crisi. Secondo l’Osservatorio sull’internazionalizzazione 2014² le imprese resilienti tra chi esporta sono il 35,4% a fronte del 23,3% tra chi non esporta.

Sebbene le imprese esportatrici godano di un posizionamento strategico di vantaggio, l’*export* a Rimini rimane piuttosto contenuto. **In termini di valori esportati, Rimini pesa per il 3,4% sulla dimensione regionale e 5,8% sulla totalità delle imprese esportatrici in Emilia-Romagna, ovvero 1.493 imprese su oltre 25 mila a livello regionale (2013).** Se il dato di stock precisa la dimensione dell’export a Rimini, la lettura in dinamica ne evidenzia il trend. **È lo stesso Osservatorio sull’internazionalizzazione al 2014 ad affermare che le uniche due province a veder ridursi il numero di imprese esportatrici sono Reggio Emilia e Rimini.** Se a questo dato si accompagna il trend degli ultimi due anni sul valore esportato, è possibile notare come la *performance* riminese sia molto distante dal dato regionale, mostrando un diversa propensione all’*export*.

² Unioncamere e Regione Emilia-Romagna, Osservatorio sull’internazionalizzazione Emilia-Romagna, 2014.

Il peso marginale delle esportazioni della provincia di Rimini all'interno del sistema regionale viene ancor più a ridursi. Oltre all'elemento dimensionale e alla capacità di diversificazione ed estensione del portafoglio Paesi, a determinare la solidità dell'internazionalizzazione delle imprese è principalmente il sistema di relazioni che lega le imprese esportatrici al tessuto produttivo. Sono più vulnerabili le imprese che si presentano da sole e più "resilienti" quelle che riescono a presentarsi come rete locale o nazionale. La diversa reattività dell'*export* dimostrata dalla provincia di Rimini lascia intendere una maggior difficoltà degli attori economici a far sistema per una più solida internazionalizzazione.

Figura 3 - Variazioni tendenziali export Rimini ed Emilia-Romagna



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

Gli ultimi dati del 2014 introducono alcuni elementi incoraggianti rispetto al valore esportato: le variazioni tendenziali a settembre 2014 segnano infatti un +1,9% sul 2013, con aumenti più strutturati nei prodotti alimentari (+18% raggiungendo il peso del 4,4% del valore totale) e macchinari e apparecchiature (+12,8% portandosi al 21,7% di peso percentuale). Allo stesso tempo si rileva come l'esportazione di articoli di abbigliamento pur rappresentando oltre il 32% del valore esportato continui a segnare una trend calante (-3,1%). **È comunque da segnalare come la crescita tendenziale dei primi 9 mesi del 2014 sia il risultato di una forte accelerazione soprattutto nel primo trimestre e variazioni e performance negative o nulle negli altri due trimestri.**

Le variazioni, inoltre, non interessano solo il prodotto esportato ma anche i paesi di destinazione. Se nel 2008 il 58,4% del valore esportato era destinato a Paesi rientranti nell'EU28, nel 2013 la percentuale scende al 47%. Di contro cresce la quota destinata ai paesi extra EU28 e Asia cresciuta rispettivamente dal 15,8% al 19,6% e dal 10,7% al 16,4%.

Se la manifattura è incerta, il settore delle costruzioni è sicuramente ormai profondamente destrutturato. Le analisi congiunturali della camera di commercio mostrano un settore i cui indicatori economici (produzione e fatturato) si muovono costantemente in zona negativa già dalla fine del 2008: è infatti dal IV trimestre 2008 che si registrano variazioni tendenziali negative. Lo stesso scenario sembra profilarsi **per le imprese del commercio al dettaglio**: le analisi congiunturali mostrano trend negativi crescere ad una velocità incrementale dal II trimestre 2011.

La demografia delle imprese contribuisce a fotografare il processo di destrutturazione del sistema produttivo, con l'industria manifatturiera che vede calare anche nel 2013 il proprio numero di imprese con la sola eccezione di "*riparazione, manutenzione ed installazione macchinari ed attrezzature*" e le costruzioni che non arrestano il collasso segnando ancora un -1,6% tendenziale sul

numero di imprese. I servizi, diversamente, mostrano segni di forte dinamismo soprattutto nel commercio al dettaglio e ai servizi di alloggio e ristorazione, ovviamente legati ai movimenti turistici, e al terziario avanzato. Alla luce degli scenari economici proposti da Unioncamere e Prometeia, **i movimenti demografici delle imprese nei servizi di terzizzazione della produzione non producono alcun valore aggiunto incrementale nel 2013 e 2014, dimostrando di essere più aggiustamenti di assetto del sistema o ricambio che segnali di trasformazione strutturale.** Diversamente i movimenti della demografia di imprese nel turismo e commercio sono segnali di espansione del settore anche in termini di generazione del valore aggiunto.

IL TURISMO: PROVINCIA ANCORA ATTRATTIVA MA CON MENO PRESENZE

Entrando più nello specifico delle specializzazioni produttive territoriali si affronta il tema del **turismo**. Rispetto all'ultimo dato disponibile, ovvero il periodo compreso tra gennaio e novembre, è possibile osservare come nel 2014 si assista ad una crescita degli arrivi ma anche ad una contrazione delle presenze: **i soggiorni dei turisti contano sempre meno notti. La cattiva stagione meteorologica del 2014 ha impattato non tanto sui flussi turistici quanto sulla durata dei pernottamenti**. In media nel 2013 i soggiorni avevano una durata media di 4,93 giorni (4,79 per gli italiani e 5,34 per gli stranieri), mentre nel 2014 la durata media dei turisti è pari a 4,75 (4,59 gli italiani e 5,28 gli stranieri). Ma non è solo la durata a cambiare. Si nota come sia la componente italiana a determinare la variazione positiva degli arrivi: **se gli arrivi italiani crescono del 2,9%, gli arrivi stranieri crollano nell'autunno segnando a novembre il -1,8%**. La rapida discesa autunnale è principalmente imputabile alla questione russa e alle tensioni scoppiate sul fronte ucraino.

In ogni modo pur calando il numero di pernottamenti sia per i turisti italiani che per quelli stranieri, **la provincia di Rimini si dimostra ancora fortemente attrattiva superando anche nel 2014 quota 15 milioni di turisti**. In generale la stagione ha incontrato un inizio invernale particolarmente deludente, una primavera in rapida ascesa, un'estate che ha tenuto nonostante le avversità meteorologiche ed un autunno decisamente critico. **È però evidente che la contrazione dei soggiorni si ripercuoterà sui fatturato del sistema ricettivo locale**.

Tabella 2 - Movimento turistico a Rimini, var. % mensili 2013-2014

	ITALIANI		STRANIERI		ITALIANI E STRANIERI	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	9,8	8,0	-1,0	-8,7	7,0	2,5
Febbraio	-13,9	-16,3	-16,7	-21,2	-14,5	-18,0
Marzo	-26,0	-30,9	-40,4	-39,0	-29,6	-33,7
Aprile	30,1	17,8	24,5	16,0	28,9	17,3
Maggio	28,8	12,9	-19,4	-28,7	13,8	-4,5
Giugno	-2,1	-1,8	15,3	17,7	1,2	2,2
Luglio	-2,1	-3,2	-1,8	-3,9	-2,0	-3,4
Agosto	4,9	-1,1	5,6	1,0	5,0	-0,7
Settembre	-11,1	-12,9	0,0	-0,1	-7,4	-8,6
Ottobre	5,4	-4,1	-26,2	-28,1	-5,9	-14,9
Novembre	1,7	-11,4	-20,1	-17,6	-2,7	-13,1
Dicembre						
Totale	2,9	-2,4	-1,8	-3,1	1,8	-2,6

Fonte: nostre elaborazioni su dati Amministrazioni provinciali Emilia-Romagna.

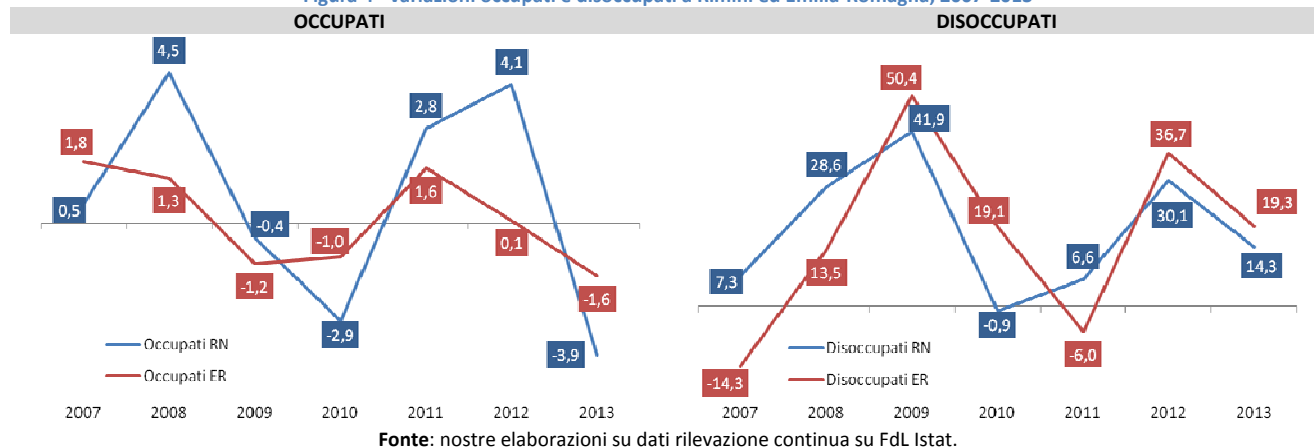
LE DIVERSI FASI DEL MERCATO DEL LAVORO

Nel corso della *double dip recession*, la dimensione occupazionale quale traiettoria ha seguito? Tra le precipitazioni e le accelerazioni del valore aggiunto e degli indicatori economici congiunturali, la base occupazionale si è trasformata? Quali le tendenze? A tutti questi interrogativi cercheremo di rispondere nell'analisi del mercato del lavoro in provincia di Rimini. A tal fine, molte sono le fonti statistiche esaminate per riuscire a costruire un quadro il più possibile esaustivo e per poter intercettare alcune tendenze non sempre esplicite.

Se si parte dalle Forze di Lavoro, ovvero le rilevazioni che rappresentano la base informativa su cui costruire le stime ufficiali degli occupati e disoccupati, possiamo individuare **almeno 4 fasi nel mercato del lavoro riminese**:

- La **prima fase dura fino al 2008** e vede un aumento del numero degli occupati superiore a quanto rilevato a livello regionale. L'aumento dell'occupazione è stato accompagnato da un aumento anche dei disoccupati come risultato di una uscita dallo stato di inattività, secondo quel **modello di incoraggiamento** al lavoro a cui consegue una crescita della partecipazione al mercato del lavoro sulla spinta data dalla fiducia di trovare una occupazione;
- La **seconda fase è compresa tra il 2008 ed il 2010** in cui si registra una brusca caduta dell'occupazione ed un immediato aumento dei disoccupati (+41,9%) a cui segue una stabilizzazione, secondo il **modello di labour hoarding** ovvero di espulsione delle figure più marginali, e più fragili contrattualmente, e di tutela delle figure standard a più alto contenuto strategico, e più strutturate contrattualmente, attraverso un intenso ricorso agli ammortizzatori sociali;
- La **terza fase va dal 2010 al 2012** e, seguendo il rimbalzo positivo del sistema economico, registra una rapida ripresa dell'occupazione sospinta dal lavoro dipendente nel settore dei servizi. Alla ripresa dell'occupazione segue, però, un aumento importante del numero di disoccupati (+30,1% nel 2012). La contemporanea crescita del numero di occupati e disoccupati produce un aumento delle forze di lavoro, e quindi della stessa partecipazione al lavoro. In questo caso, però, l'aumento della partecipazione è principalmente imputabile al cosiddetto **modello del "lavoratore aggiunto"**, ovvero un incremento delle persone che si trovano a dover entrare nel mercato del lavoro per compensare la caduta retributiva del nucleo familiare: in questi anni infatti il tasso di partecipazione femminile si alza dal 61,6% al 62,4%;

Figura 4 - variazioni occupati e disoccupati a Rimini ed Emilia-Romagna, 2007-2013



- La **quarta fase corrisponde al periodo 2012-2013** in cui il numero di occupati precipita, evidenziando la fragilità della crescita del biennio precedente ed il numero di disoccupati continua ad aumentare ma ad un ritmo inferiore. **La caduta del tasso di occupazione rilevata nel 2013 a Rimini è la terza più alta tra le province del Nord Italia**, dopo Imperia e Ferrara e seguita da Reggio Emilia³, passando dal 63,7% al 60,6%, ovvero **il tasso di occupazione più basso in un raffronto con le altre province della regione Emilia-Romagna**. Il crollo del tasso di occupazione riguarda soprattutto **la componente femminile, il cui tasso di disoccupazione si alza al 15,6% nel 2013, ovvero una dimensione circa doppia di quanto rilevato per il genere maschile**. La caduta dell'occupazione così drastica lascia intendere come la persistenza della crisi abbia sviluppato anche **pratiche di job shedding**, ovvero di "sfrondamento" dell'occupazione più strutturata: **non a caso il 2013 vede un crollo anche dello stock di occupati a tempo indeterminato**. Non vengono quindi allontanate solo le figure professionali secondarie o marginali ma i **processi di riorganizzazione investono anche le figure più strutturate con il rischio di dispersione delle competenze, esperienze professionali e conoscenze**. Non tutti, però, quelli che fuoriescono dallo stato di occupazione passano allo stato di disoccupazione: **solo circa il 40% degli occupati in meno vanno ad ingrossare le fila dei disoccupati mentre gli altri confluiscono tra gli inattivi, alimentando così le fila degli scoraggiati**, ovvero chi rinuncia a cercare lavoro (e quindi ad essere disoccupato) perché sfiduciato della possibilità di trovarlo. Tale linea interpretativa è rafforzata dalla lettura in dinamica del tasso di attività: **nel 2013 la partecipazione al mercato del lavoro passa dal 70,6% al 68,7%, soprattutto a causa del crollo della partecipazione femminile passata dal 62,4% al 59,5%**.

In un confronto territoriale dei tassi di disoccupazione per classi di età si scorge come a Rimini la **disoccupazione giovanile**⁴ sia sì alta (il 30% su una media regionale del 33,3% nel 2013) ma relativamente meno pronunciata rispetto alla **disoccupazione dei giovani adulti**. A Rimini infatti, si rintraccia **il tasso di disoccupazione tra i più alti della regione** (secondo solo a Ferrara con il 25%) **per la classe 25-34 anni e over 35 anni (rispettivamente 15,6% e 8,7% a fronte del 10,9% e 6,1% del livello regionale)**. A Rimini il fenomeno della disoccupazione non si manifesta in forma aggressiva solo nelle nelle classi di età più giovani ma anche tra i 30enni.

Tabella 3 - Gli indicatori del mercato del lavoro a Rimini, 2004-2013

ANNO	TASSO DI OCCUPAZIONE			TASSO DI DISOCCUPAZIONE			TASSO DI ATTIVITA'		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2004	74,0	53,7	63,8	4,1	8,1	5,8	77,3	58,5	67,9
2005	76,4	55,3	65,8	3,3	6,7	4,7	79,0	59,3	69,1
2006	76,1	55,7	65,9	2,9	6,0	4,2	78,4	59,3	68,9
2007	73,4	58,4	65,9	3,7	5,4	4,5	76,3	61,8	69,0
2008	75,9	58,3	67,1	4,8	6,3	5,5	79,8	62,2	71,0
2009	74,8	57,5	66,1	5,7	10,0	7,6	79,4	64,0	71,6
2010	72,9	54,4	63,6	5,0	11,5	7,9	76,8	61,6	69,1
2011	75,6	53,8	64,6	4,9	12,2	8,1	79,6	61,3	70,4
2012	73,5	54,1	63,7	6,9	13,5	9,8	79,0	62,4	70,6
2013	71,5	50,0	60,6	8,3	15,6	11,5	78,2	59,5	68,7
2014*	69,9	53,2	61,4	9,1	13,5	11,1	77,1	61,6	69,2

Fonte: Emilia-Romagna.

* Al 2014 Forze di lavoro ISTAT, media 2014.

I dati relativi al 2014⁵, mostrano come il tasso di attività abbia arrestato la sua flessione grazie al contributo della componente femminile: la maggior partecipazione femminile si è tradotta in un

³ CNEL, Rapporto sul Mercato del Lavoro, 2013-2014.

⁴ La disoccupazione giovanile ai fini statistici è quella relativa alla classe 15-24 anni.

⁵ La media 2014 della Rilevazione Forze Lavoro Istat a livello provinciale è al momento disponibile solo da fonte Istat e non Emilia-Romagna. Il raffronto quindi deve necessariamente tener conto della diversa fonte di riferimento e del fatto che la rilevazione del 2014 sia stata effettuata su una popolazione statistica aggiornata (gennaio 2015).

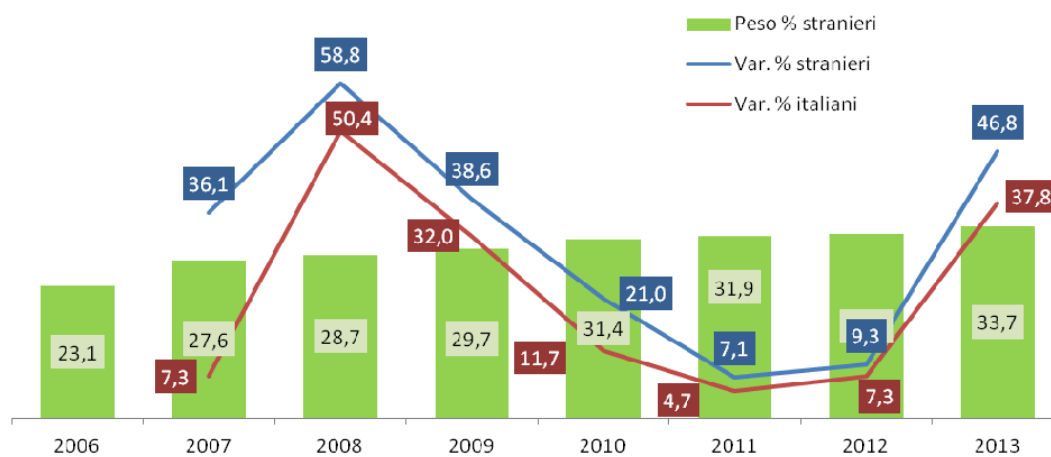
aumento dell'occupazione femminile ed in una diminuzione del relativo tasso di disoccupazione. È quindi possibile che **allo scoraggiamento del 2013 sia seguito un processo di incoraggiamento alla partecipazione sul mercato del lavoro**: tale atteggiamento, però, appare vero solo per la parte femminile della popolazione. Al contrario la **componente maschile vede ridurre sia il tasso di partecipazione al mercato del lavoro che il tasso di occupazione ed, allo stesso tempo, crescere il tasso di disoccupazione**.

Occupazione tra fattori esogeni e endogeni

Il calo del numero di occupati nel 2013 nella provincia di Rimini è principalmente attribuibile al **settore dei servizi e turismo**, attività economiche in cui ricadono sia parte del terziario avanzato che parte del terziario tradizionale e quindi a basso e alto valore aggiunto. **Sono soprattutto gli occupati più giovani ad essere colpiti mentre le classi di età più avanzate mostrano variazioni positive**. È quindi lecito supporre che la **Riforma Fornero sul sistema pensionistico** abbia cominciato a produrre i suoi effetti più evidenti nel 2013 allungando la permanenza al lavoro degli over 55 anni, aumentati in un solo anno di circa il 15%. **Non si tratta quindi di nuova occupazione ma di un effetto occupazionale conseguente ad un mutato assetto legislativo (fattore esogeno)**.

Incrociando opportunamente le variabili esplicative, si rileva, inoltre, come **la flessione occupazionale abbia interessato in forma massiccia la componente straniera della forza lavoro, con i titoli di studio più bassi ed i contenuti professionali più bassi**. Si interrompe quel modello sud-europeo di inserimento del mercato del lavoro della forza lavoro straniera incardinato su un *trade off* tra bassa disoccupazione e bassa qualità del lavoro, anche per gli stranieri più istruiti. **La persistenza della crisi ha scardinato, dunque, un modello proprio del mercato del lavoro degli stranieri (fattore endogeno)**. La rilevazione di tale fenomeno appare evidente nella lettura dei patti di servizio siglati con i centri per l'impiego per l'acquisizione dello stato di disoccupazione⁶.

Figura 5 - Patti di servizio con i centri per l'impiego in provincia di Rimini per nazionalità



Fonte: Siler elaborazioni Centro studi Provincia di Rimini.

In generale nel 2013, **i patti di servizio**, e quindi i disoccupati che si rivolgono ai centri per l'impiego per usufruire dei servizi erogati e per accedere, in base ai cambiamenti introdotti dalla Legge Fornero, alla mini-aspi, sostitutiva dell'indennità di disoccupazione a requisiti ridotti, **sono stati 29.964 con un aumento del 40,7% sul 2012**. Ovviamente la crescita non è solo funzione dell'accresciuto numero di disoccupati ma anche per i cambiamenti normativi di cui sopra (fattore esogeno). Ma il tema che si vuole portare all'attenzione è la dinamica per nazionalità. **Se nel 2006 un disoccupato su quattro era**

⁶ Centro Studi Politiche del lavoro e Società Sociale, Provincia di Rimini, Indagine sulla disoccupazione in provincia di Rimini, novembre 2014.

straniero, nel 2013 il rapporto scende a uno su tre facendo registrare variazioni tendenziali costantemente (linea blu) superiori ai disoccupati italiani (linea rossa).

Sebbene la disoccupazione sia cresciuta più rapidamente per la componente straniera, si rileva come la domanda di lavoro, e quindi il volume di assunzioni, sia precipitata nel 2013 più velocemente per gli italiani (-10,2%) che per gli stranieri (-7,2%). **Per i lavoratori stranieri lo stato di inattività comporta effetti non solo economici ma anche sociali.**

Una domanda di lavoro a forte concentrazione settoriale

La provincia di Rimini sembra sottrarsi al **processo di polarizzazione professionale** del mercato del lavoro regionale, dove a crescere sono contemporaneamente le qualifiche più alte e le qualifiche più basse, mentre le qualifiche intermedie (punto di riferimento tradizionale per il sindacato) vedono erodere il proprio peso percentuale. In linea tendenziale, a Rimini non crescono solo i poli ma anche il centro: variazioni costantemente positive si rintracciano nelle professioni qualificate nelle attività dei servizi e del commercio, ovvero una professione propria della specializzazione industriale territoriale. **La specializzazione territoriale altera dunque, almeno statisticamente, la generale polarizzazione della composizione qualitativa della forza lavoro.**

La dimensione occupazionale a Rimini, infatti, ha una forte concentrazione settoriale desumibile dalla lettura dei volumi dei movimenti nel mercato del lavoro, ovvero dagli avviamenti di contratti nel corso di un anno. **Il solo settore dei servizi alberghieri e ristorazione pesa nel 2013 per 48,2% sul totale del volume dei movimenti del mercato del lavoro**, accrescendo la propria incidenza di circa 8 punti percentuali nel corso della crisi: nel 2008 il settore aveva un peso di circa il 40%. Conseguentemente anche la flessione della domanda di lavoro ha, a Rimini, una forte caratterizzazione settoriale. **Nel 2013 i 13,5 mila avviamenti in meno trovano una risposta quasi esaustiva nella filiera del turismo: - 7 mila nei servizi di ristorazione e alberghieri, 1,6 mila nei servizi commerciali e 1,3 mila nelle attività di intrattenimento e divertimento.** La crescita tendenziale della domanda di lavoro registrata nel I semestre 2014 dello 0,8% è trainata dalla ripresa degli avviamenti nei servizi alberghieri e di ristorazione cresciuti tendenzialmente di +1,8%, arginando la flessione del 2013. **A crescere però continuano ad essere le professioni meno qualificate**, le stesse che avevano “tirato la volata” della ripresa della domanda di lavoro del 2012, consegnandoci **uno scenario di crescita a bassa intensità strategica.** Tale linea interpretativa è corroborata dalla costante contrazione di quelle professioni intermedie che distinguono la composizione della forza lavoro riminese: al di fuori dei cambiamenti di imputazione statistica di alcune figure professionali (cameriere ai piani), le assunzioni nelle professioni qualificate nelle attività dei servizi e del commercio calano almeno dal II semestre 2011 perdendo circa 10 mila movimenti sul mercato del lavoro. **Lo schiacciamento verso il basso dei contenuti professionali del lavoro può incontrare, nel breve termine, uno slancio soprattutto nella componente straniera del lavoro ma, nel medio termine, evidenzia una segmentazione del mercato del lavoro che nella crisi si trasforma in fragilizzazione delle relazioni del lavoro ed in disoccupazione.**

La forte caratterizzazione settoriale della domanda del lavoro ha inevitabilmente riflessi anche nella composizione contrattuale della stessa. **Gli avviamenti a tempo indeterminato pesano nel 2013 per il 6,1%, scesi ancora nel I semestre 2014 al 4,2%, perdendo circa 5 punti percentuali dall'inizio della crisi, ovvero dal 2008.** Le collaborazioni a progetto crollano nel secondo semestre del 2012, ovvero in concomitanza dei più stretti vincoli di utilizzo previsti dalla Riforma Fornero sul lavoro, ma segnano già segnali di cedimento nel I 2012 quasi a voler indicare un atteggiamento cauto da parte delle imprese a fronte di un sistema normativo in trasformazione. Le forme contrattuali prevalenti

continuano ad essere le diverse fattispecie contrattuali rientranti dentro il “contatto a tempo determinato”, categoria dentro la quale ricade anche il lavoro intermittente.

Tabella 4 - Avviamenti al lavoro per tipologia contrattuale e semestre per contratto in provincia di Rimini (variazioni tendenziali percentuali)

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	I SEMESTRE						II SEMESTRE				
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2009	2010	2011	2012	2013
Apprendistato	-20,0	16,0	8,1	-9,2	-6,8	13,8	-24,7	3,1	0,1	-18,3	1,2
Associazione in partecipazione	-12,6	-4,4	9,3	12,2	-7,6	-13,3	7,5	2,5	-14,6	16,0	-2,0
Contratto di agenzia	350,0	155,6	-26,1	264,7	429,0	-78,0	-38,5	-62,5	0,0	2.433,3	-39,5
Contratto di inserimento lavoro	-60,2	-12,2	0,0	-20,9	-88,2	-100,0	-65,2	18,8	126,3	-60,5	-100,0
Contratto formazione e lavoro	-50,0	-100,0			0,0	-100,0	-83,3	-100,0			-100,0
Lavoro a progetto/collaborazione	-9,8	9,4	5,5	-8,0	-30,3	8,8	38,4	6,3	-7,3	-19,4	-18,1
Lavoro a tempo determinato	-1,3	4,1	10,5	8,6	-9,3	1,7	-3,8	13,3	0,3	3,3	3,1
Lavoro a tempo indeterminato	-29,0	-11,6	-8,8	0,1	-10,2	-25,2	-31,6	2,7	-9,6	7,2	-20,3
Lavoro autonomo		627,3	5,0	29,8	-32,1	-9,5		-12,2	38,4	46,2	37,9
Lavoro domestico	207,3	-45,5	4,0	2,1	-13,3	2,6	26,9	7,6	6,4	-11,9	-0,3
Lavoro nella pubblica amministrazione*	-25,9	-6,3	4,2	4,7	-96,1	-100,0	-5,2	-5,3	-0,2	4,0	-100,0
Lavoro somministrato	-26,0	8,3	17,1	13,7	24,2	13,4	-11,0	36,1	4,5	46,1	-15,2
Codifica inesistente											
Totale	-5,6	1,1	8,4	6,3	-12,8	0,8	-6,2	9,7	-0,5	2,9	-11,3

Fonte: Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).

* A seguito dei cambiamenti nei regolamenti intervenuti nelle modalità di recepimento delle informazioni e del conseguente riallineamento con il sistema gestionale, gli avviamenti a tempo determinato della pubblica amministrazione sono confluiti nella generica forma contrattuale a “tempo determinato”.

Così come evidenziato opportunamente dal “Rapporto sul Mercato del Lavoro in provincia di Rimini” 2013⁷, **l'utilizzo del lavoro intermittente è stato profondamente ridimensionato dopo la Riforma Fornero che ha introdotto l'obbligo di comunicazione preventiva** (circa 10 punti percentuali in meno in termini di volume di avviamenti tra il 2012 ed il 2013). Le dinamiche dei contratti a tempo determinato risultano dunque meno “drogate” da crescite esponenziali del lavoro a chiamata e sono spiegate da una lievitazione del lavoro *part-time*, unica forma a crescere nel 2013 per il lavoro subordinato (come si dirà in seguito), la cui tipologia potrebbe aver svolto **una funzione sostitutiva** al lavoro intermittente. **Sebbene sia diminuito, il lavoro intermittente continua a rappresentare una forma di avviamento particolarmente diffuso nei servizi alberghieri e di ristorazione** (circa un avviamento su quattro). Considerato l'arco temporale analizzato non è possibile rilevare alcun effetto della Riforma Poletti sul contratto a tempo determinato.

⁷ Centro studi Politiche del lavoro e società locale, sul “Mercato del Lavoro in provincia di Rimini” 2013, Provincia di Rimini.

CASSA INTEGRAZIONE E SOTTOUTILIZZO DELLA FORZA LAVORO

Come mostrato dal trend occupazionale l'utilizzo degli ammortizzatori sociali ha attenuato, o meglio "ammortizzato" gli effetti sociali della crisi. Anche il 2014 vede un monte ore autorizzate di cassa integrazione superiore a 9 milioni: pur registrando una leggera flessione delle ore autorizzate a Rimini anche il 2014 vede superata la soglia critica dei 9 milioni, uguagliando i traguardi degli ultimi due anni. A crescere, inoltre, è la cassa integrazione straordinaria (+19,4%) indicando un tessuto produttivo soggetto ad un progressivo processo di ristrutturazione: da sola la Cigs rappresenta oltre la metà delle ore autorizzate complessivamente.

In un confronto con le altre province è possibile osservare come Rimini e Ferrara siano le sole a discostarsi dalla media regionale: a fronte di un calo di oltre il 15% delle ore autorizzate in Emilia-Romagna, con picchi di quasi il -30% a Reggio Emilia, Ferrara vede una crescita di oltre il 20% e Rimini una flessione relativamente modesta (-1,6%).

Pur rappresentando ancora il 30% delle ore autorizzate a Rimini nel 2014, la **Cig nel Legno e nelle industrie meccaniche segna un deciso contenimento** (rispettivamente -10,6% e -8,9%). Di contro, **gli aumenti più significativi riscontrano nel settore delle pelli, cuoi e calzature (+308%), trasporti e comunicazioni (+155%) ed in attività varie (+72%)**, in cui si raccolgono **Professionisti, artisti, scuole e istituti privati di istruzione, istituti di vigilanza, case di cura private**.

Tabella 5 - CIG a Rimini per tipologia di intervento, 2005-2014

TIOLOGIA DI INTERVENTO	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Ordinaria	321.267	228.741	189.616	229.340	2.189.828	1.027.635	910.171	1.197.608	899.746	810.195
Straordinaria	90.249	114.997	88.344	175.366	522.207	1.907.409	2.202.250	4.479.519	3.885.599	4.640.373
Deroga	13.784	91.322	73.643	45.766	518.340	4.789.217	3.918.449	3.511.825	4.375.732	3.561.645
Totale	425.300	435.060	351.603	450.472	3.230.375	7.724.261	7.030.870	9.188.952	9.161.077	9.012.213
Var. %										
Ordinaria		-28,8	-17,1	20,9	854,8	-53,1	-11,4	31,6	-24,9	-10,0
Straordinaria		27,4	-23,2	98,5	197,8	265,3	15,5	103,4	-13,3	19,4
Deroga		562,5	-19,4	-37,9	1032,6	824,0	-18,2	-10,4	24,6	-18,6
Totale		2,3	-19,2	28,1	617,1	139,1	-9,0	30,7	-0,3	-1,6
Peso %										
Ordinaria	75,5	52,6	53,9	50,9	67,8	13,3	12,9	13,0	9,8	9,0
Straordinaria	21,2	26,4	25,1	38,9	16,2	24,7	31,3	48,7	42,4	51,5
Deroga	3,2	21,0	20,9	10,2	16,0	62,0	55,7	38,2	47,8	39,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati INPS – "Osservatorio su Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate".

Il tema della cassa integrazione richiama inevitabilmente al *labour hoarding*, ovvero a tutte quelle pratiche ed interventi volti alla salvaguardia del capitale professionale: non è un caso che le accelerazioni più vistose della cassa integrazione abbia avuto inizio tra il 2008 ed il 2010, ovvero il periodo in cui la crisi produce i primi e più gravi effetti sull'occupazione. Gli interventi di ammortizzazione sociale sono efficaci da un punto di vista sociale ma distorsivi da un punto di vista statistico in quando continuano ad essere occupate persone che in realtà non lavorano o lavorano solo parzialmente: si crea quindi il fenomeno del **sottoutilizzo della forza lavoro**. Proprio per ovviare a questa criticità di natura puramente statistica, come Ires Emilia-Romagna abbiamo voluto **calcolare il tasso di sottoutilizzo della forza lavoro** conteggiando non solo chi è in cerca di occupazione (ovvero statisticamente i disoccupati) ma anche i cassaintegrati (espressi come lavoratori equivalenti in Cig a zero ore riparametrati in base al tiraggio - rapporto tra ore Cig effettive e autorizzate) e agli scoraggiati (ovvero coloro che escono dalla classificazione di disoccupato solo per un vincolo

statistico): il tasso di sottoutilizzo alzerebbe il tasso di disoccupazione da 11,5% al 16,9%, ovvero il valore più alto in Emilia-Romagna insieme a quello di Ferrara.

Tabella 6 - Il tasso di sottoutilizzo per provincia dell'Emilia-Romagna, 2013

PROVINCIA	Forze di lavoro	In cerca di Occupazione	Lavoratori equivalenti Corretti di fattore tiraggio	Scoraggiati	Tasso di disoccupazione	Tasso di sottoutilizzo
Bologna	483.114	40.662	5.583	11.789	8,4	11,7
Ferrara	163.006	23.100	1.536	4.605	14,2	17,4
Forlì-Cesena	185.227	11.160	2.950	9.186	6,0	12,0
Modena	340.103	25.712	4.806	7.719	7,6	11,0
Parma	218.915	16.481	1.745	3.360	7,5	9,7
Piacenza	133.571	10.849	1.739	3.397	8,1	11,7
Ravenna	189.059	18.776	1.891	3.890	9,9	12,7
Reggio Emilia	252.001	14.821	2.918	4.479	5,9	8,7
Rimini	151.783	17.400	2.362	7.057	11,5	16,9
Totale	2.116.779	178.961	25.530	55.482	8,5	12,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat RcFDL e Inps.

Una lettura più attenta dei rapporti tra le variabili qui sotto considerate permette di rilevare come a **Rimini**, insieme a Ferrara, **si registri l'incidenza più alta di lavoratori equivalenti sulle forze lavoro (1,6%), confermando quanto emerso dall'analisi della cassa integrazione**, e una **incidenza di scoraggiati sulla forza lavoro (4,6%) seconda solo a Forlì Cesena (5%) e quasi doppia rispetto alla media regionale (2,6%).**

GLI OCCUPATI TEORICI E LA RIDUZIONE DELL'INTENSITÀ DI LAVORO

L'andamento del numero degli occupati e dei disoccupati non sempre corrisponde alla quantità di lavoro svolto effettivo. Diversi sono i fattori che agiscono nella determinazione del lavoro svolto.

In primo luogo, **la tipologia di lavoro. A Rimini insiste la più alta quota di lavoro autonomo in Emilia-Romagna**: se in Emilia-Romagna il lavoro dipendente supera il 75% degli occupati totali, a Rimini non vanno oltre il 71,4% rendendo più complicato il calcolo della quantità di lavoro. In secondo luogo, **l'utilizzo degli ammortizzatori sociali che mantengono in occupazione lavoratori e lavoratrici che in realtà sono sottoutilizzati**: nel 2013 le ore effettive corrispondono a 2.362 lavoratori equivalenti, ovvero posizioni di lavoro di 8 ore al giorno per 5 giorni alla settimana.

In terzo luogo, **la frammentazione contrattuale. A Rimini si registra la quota più bassa di contratti a tempo indeterminato sulla totalità del lavoro subordinato**: se in media in Emilia-Romagna i lavoratori a tempo indeterminato incidono per il 78% sulla totalità del lavoro subordinato, a Rimini la quota si ferma al 59,5%, **per il più alto peso dei contratti a tempo determinato** (21,1% a fronte del 17,6% del livello regionale) **ma soprattutto per la massiva presenza di lavoro stagionale** (19,4% a fronte del 3,7% a livello regionale). Da un punto di vista strettamente contrattuale, **i dati dell'Osservatorio sui lavoratori dipendenti confermano la contrazione, nel 2013, anche dei lavoratori con contratti più standard**: i lavoratori a tempo indeterminato scendono del 3,7% con accelerazioni maggiori nelle costruzioni e negli alberghi e ristoranti, confermando la tendenza a pratiche di *labour shedding* selettivo più sopra ricordato. È da rilevare, inoltre, come in alcuni settori il peso del contratto a tempo indeterminato è minoritario: nel turismo e nell'istruzione.

Tabella 7 - Lavoratori dipendenti per attività economica, tipologia contrattuale e tempo parziale a Rimini

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Tipologia contrattuale								Part-time	
	Peso % 2013				Var % 2012-2013				Peso %	Var %
	TD	TI	Stag.	TOT	TD	TI	Stag.	TOT		
Estrazione di minerali	2,2	97,8		100,0	0,0	-8,3		-8,2	4,4	100,0
Attività manifatturiere	11,5	87,3	1,2	100,0	-12,9	-5,1	125,8	-5,4	20,3	-1,4
Energia elettrica, gas e acqua	5,9	94,1		100,0	-5,9	-0,4		-0,7	4,4	-7,7
Costruzioni	19,3	80,5	0,2	100,0	-12,8	-10,8	200,0	-11,1	15,1	-2,5
Commercio	20,1	77,4	2,5	100,0	-14,2	-1,4	22,0	-3,8	42,6	0,2
Alberghi e ristoranti	23,4	18,3	58,3	100,0	-58,1	-11,3	101,3	-5,1	50,8	11,8
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	17,7	80,3	1,9	100,0	-13,9	-2,6	97,9	-3,9	21,9	4,3
Attività finanziarie	6,9	93,1	0,0	100,0	-23,0	-1,6	0,0	-3,4	16,1	7,0
Att. immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	27,2	70,6	2,2	100,0	-9,0	-2,0	222,1	-2,6	44,7	0,1
Istruzione	72,0	28,0		100,0	13,3	-2,5		8,3	27,7	-7,5
Sanità e assistenza sociale	20,7	78,9	0,4	100,0	-19,5	2,0	1.500,0	-3,0	46,8	1,8
Altri servizi pubblici, sociali e personali	23,2	52,1	24,7	100,0	-36,3	4,8	122,2	2,8	47,3	6,4
Totale	21,1	59,5	19,4	100,0	-35,7	-3,7	101,7	-4,1	38,1	4,8

Fonte: Nostre elaborazioni su dati Inps, Osservatorio lavoratori dipendenti.

In quarto luogo, **la diffusione del part-time**, molto spesso involontario, come modalità attraverso cui cercare una flessibilità organizzativa o rispondere ai cambiamenti normativi introdotti sulle forme contrattuali. Anche in questo caso Rimini si distingue per una incidenza del *part-time* significativamente superiore alla media regionale: **se in media chi lavora a tempo parziale in Emilia-Romagna è il 26,2% (42,3% per il genere femminile) della totalità dei lavoratori dipendenti, a Rimini la quota sale al 38,1%, (52,3% per il genere femminile) con picchi superiori al 50% negli alberghi e ristoranti, ovvero un settore che da solo raccoglie circa il 30% del lavoro dipendente in Provincia di Rimini**. Anche in questo caso, la lettura in dinamica mostra come siano le forme a più alta discontinuità o frammentazione contrattuale a segnare variazioni in controtendenza rispetto al trend generale: **a fronte di una contrazione del lavoro dipendente tutto, a crescere è il lavoro stagionale (che raddoppia in un solo anno) e il part-time (+4,8%).**

Tutti questi elementi mostrano con evidenza come la crisi abbia agito sull'intensità di lavoro. **In particolar modo l'ampio utilizzo della cassa integrazione, il ricorso al part-time, spesso involontario, e l'ascesa del lavoro stagionale ha in qualche modo creato una divaricazione tra l'andamento dell'intensità di lavoro** (statisticamente rappresentabile attraverso le Unità di Lavoro Equivalente, ULA⁸) **e l'andamento del numero di occupati** (numero di occupati da rilevazione Forze di Lavoro). Il primo mostra accelerazioni negative molto più nette e repentine rispetto alle oscillazioni del valore aggiunto. **In linea generale è possibile osservare come il trend dell'occupazione segua il trend tracciato dal valore aggiunto con il ritardo di un anno. Diversamente l'intensità del lavoro segue con maggiore coerenza il trend del valore aggiunto proprio perché è una misura depurata di tutte quelle forme ed interventi di rimodulazione oraria** (Tabella 8).

Tabella 8 - Variazioni % di Ula, Occupati e valore aggiunto in provincia di Rimini, 2007-2013

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Ula (intensità di lavoro)	1,9	-0,1	-2,9	-3,4	4,1	-0,4	-4,1
Occupati	0,5	4,5	-0,4	-2,9	2,8	4,1	-3,9
Valore aggiunto	2,4	0,0	-5,7	-1,3	7,5	-3,0	-1,2

Fonte: Istat e Unioncamere e Prometeia.

Ispirandoci a quanto i ricercatori dell'Isfol hanno sviluppato nell'ultimo monitoraggio sul mercato del lavoro⁹, è possibile in qualche misura stimare la quota di occupazione trattenuta all'interno delle imprese, o meglio trattenuta nello stato di occupazione, attraverso, appunto, processi di aggiustamento dell'orario di lavoro o forme occupazionali a ridotta estensione oraria. A tal fine si calcola **il rapporto tra le unità di lavoro equivalenti (ULA)**, che tengono conto del lavoro parziale e del lavoro effettivo da cassa integrazione, **e il numero di occupati. Tale rapporto ha disegnato un trend calante dal 2008**, ovvero l'anno di massima occupazione in cui si ipotizza **una piena saturazione occupazionale dell'intensità del lavoro**, passando da 1,107 nel 2008 a 1,039 nel 2013. Mantenendo costante il rapporto al valore del 2008, è possibile ricostruire il volume teorico di occupati che si sarebbe dovuto avere se le imprese avessero scaricato l'intero aggiustamento sulla dimensione occupazionale, senza alcuna rimodulazione oraria (Figura 6). **Si viene quindi a creare una forbice tra occupati effettivi rilevati da Istat e gli occupati teorici** (rappresentata graficamente dall'area blu): **tale differenza al 2013 ammonta a circa 8.400 occupati**. Senza alcun intervento sull'intensità di lavoro, il territorio vedrebbe schizzare il proprio tasso di disoccupazione al 17%, ovvero un tasso prossimo a quello di sottoutilizzo. Le stime ULA proposte da Unioncamere e Prometeia proseguono fino al 2016 e nel grafico qui sotto è indicato l'andamento del numero di occupati teorici tenendo fermo il rapporto ULA/occupati 2008. Applicando il medesimo calcolo ai dati Forze Lavoro Istat del 2014 **la forbice si alzerebbe a circa 10.100 occupati, innalzando il tasso di disoccupazione a 17,7%, ovvero ad un livello più alto di quanto rilevato nel 2013.**

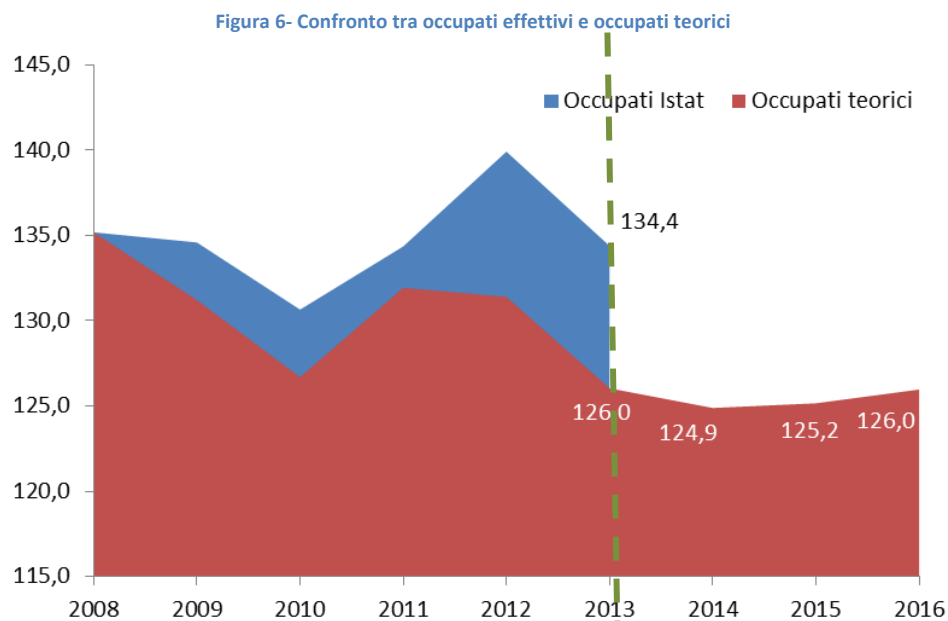
Le elaborazioni qui riprodotte suggeriscono due ordini di considerazioni. In primo luogo, **tutta la contrattazione difensiva operata negli ultimi è solo apparentemente "difensiva" in quanto ha agito attivamente impedendo che il tasso di disoccupazione schizzasse al 17%**. In secondo luogo, **nel caso la domanda di lavoro riprendesse non necessariamente questo si ripercuoterebbe positivamente sulla dimensione estensiva del lavoro in quanto la ripresa troverebbe una prima risposta in un incremento della produttività del lavoro, ovvero aumentando in senso intensivo il lavoro** (ovvero le

⁸ Le unità di lavoro (ULA) misurano il numero di posizioni lavorative ricondotte a misure standard a tempo pieno. L'insieme delle unità di lavoro è ottenuto sommando alle posizioni lavorative a tempo pieno, le posizioni lavorative a tempo ridotto ricondotte a tempo pieno. Le posizioni lavorative a tempo ridotto sono trasformate in unità di lavoro a tempo pieno tramite coefficienti ottenuti dal rapporto tra le ore effettivamente lavorate in media da una posizione lavorativa a tempo ridotto (attività di secondo lavoro, part-time) e le ore lavorate in media da una posizione a tempo pieno nella stessa attività economica. Le posizioni lavorative dei lavoratori temporaneamente collocati in cassa integrazione guadagni sono ricondotte a tempo pieno escludendo, dalle unità di lavoro complessive, le unità equivalenti a tempo pieno corrispondenti alle ore di cassa integrazione impiegate dal sistema produttivo.

⁹ Isfol, Rapporto di monitoraggio del mercato del lavoro, 2014.

ore di lavoro pro-capite). **Tale effetto ovviamente rappresenta un freno o perlomeno un elemento di attrito ad un aumento estensivo dell'occupazione:** prima di creare nuova occupazione, l'aumento dell'intensità di lavoro troverebbe una risposta in un ritorno al lavoro dei cassaintegrati e di un passaggio a *full-time* degli attuali *part-time*, non producendo nessun incremento marginale dell'occupazione.

La ridotta elasticità del tasso di occupazione rispetto agli *input* della domanda di lavoro potrebbe cronicizzare il tasso di disoccupazione, esercitando un innalzamento del *tasso di disoccupazione di equilibrio*. In altre parole, nel caso di ripresa della domanda di lavoro la disoccupazione non rientrerebbe seguendo il ciclo economico ma rimarrebbe più alta di quella iniziale. Il lungo stato di inoccupazione o anche l'emersione di alcuni nuovi profili professionali, che renderebbero "obsolete" le *skills* dei disoccupati, riducono infatti le possibilità di re-inserimento delle persone disoccupate. Probabilmente nel 2013 si è toccato il punto di massimo della disoccupazione a Rimini, è **l'insistenza di soglie superiori all'11% anche nel 2014, anno in cui riprendono il tasso di attività e di occupazione,** lascerebbero pensare ad un innalzamento strutturale del tasso di disoccupazione per il sistema economico provinciale. Lo schiacciamento professionale della domanda di lavoro ha prodotto una fragilizzazione del mercato del lavoro.



Fonte: nostre elaborazioni su fonti Istat e Unioncamere e Prometeia

Fabbisogno occupazionale e progetti di investimento

Nel corso dell'ultimo anno, l'Ires Emilia-Romagna ha monitorato, raccolto e valutato i diversi progetti di investimento che attraversano il territorio riminese e che, in prospettiva, producono un impatto occupazionale nei prossimi 5 anni. Il progetto fa parte di una iniziativa di più ampio respiro regionale orientata a fornire la base informativa e conoscitiva per costruire il **Piano del Lavoro**, ovvero l'asse tematico e strategico attraverso cui la Cgil propone una strada alternativa al modello neoliberista e si propone come soggetto attivo nel governo del cambiamento.

Relativamente al territorio di Rimini, la ricerca ha analizzato 15 progetti di investimento considerati di natura strategica¹⁰, identificati grazie alle indicazioni delle strutture confederali e di categoria, nonché a testimoni privilegiati della realtà locale. **Complessivamente i diversi progetti generano circa 1.122 milioni di euro che ricadono nel territorio riminese e producono un effetto economico ed occupazionale su un orizzonte temporale di 5 anni.** Diversamente da altri territori, ma a conferma della sua vocazione territoriale, a Rimini si sono rilevati investimenti di natura infrastrutturale e immateriale ma non produttiva. Gli investimenti infrastrutturali pesano per circa il 60% sul totale delle risorse investite che ricadono nel territorio.

Il modello di crescita occupazionale imperniato sugli investimenti strategici per il periodo 2014-2018 prevede che le risorse investite sul territorio genereranno nei prossimi cinque una produzione economica di circa 1,8 miliardi, definendo così un moltiplicatore economico pari a 1,6, ovvero ogni euro investito sprigiona risorse pari a 1,6 euro. Le risorse generate producono 4.229 nuovi posti di lavoro di cui il 55% nei servizi e, considerato il peso degli investimenti infrastrutturali, il 21% nelle costruzioni.

Tabella 9 - Stima dell'impatto occupazionale complessivo (valori in esposti in migliaia di €)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Produzione	Valore Aggiunto	Redditi da lavoro	Oneri sociali	Ammortamenti	Risultato lordo di gestione	Occupati	% Occupazione
Agricoltura, silvicoltura e pesca	10.113	7.252	2.159	133	2.980	4.668	10	0%
Industria in senso stretto	698.179	225.945	139.980	27.121	50.172	42.786	994	24%
Costruzioni	309.709	124.093	49.192	6.035	12.657	59.676	899	21%
Totale industria	1.007.888	350.038	189.172	33.156	62.829	102.463	1.893	45%
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	323.089	165.303	81.522	9.316	28.067	64.922	1.273	30%
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	155.804	99.507	25.923	2.736	13.810	66.557	272	6%
Altre attività di servizi	309.256	216.173	69.974	6.121	41.481	127.328	781	18%
Totale servizi	788.149	480.984	177.419	18.174	83.358	258.806	2.327	55%
Totale generale	1.806.150	838.273	368.750	51.462	149.167	365.937	4.229	100%

Fonte: elaborazioni Ires Emilia-Romagna.

La lettura dei risultati del nostro modello di crescita occupazionale apre lo spazio a tre diverse considerazioni. In primo luogo, il numero di occupati che tali investimenti sono in grado di creare

¹⁰ Per una lettura dettagliata dei progetti di investimento sul territorio di Rimini si veda il report curato da Ires Emilia-Romagna, "Gli investimenti sul territorio di Rimini" – Rapporto in preparazione del Piano territoriale del lavoro, 2015. Tra i progetti maggiormente impattanti sul territorio ricordiamo: l'aeroporto, la Fiera, il Distretto della Costa, Trasporto Rapido Costiero (TRC), Parco del Mare, Stazione.

riesce a rispondere al fabbisogno occupazionale del territorio, calcolato come la dimensione occupazionale necessaria per riallinearsi al tasso di occupazione del periodo pre-crisi (2007). Secondo le nostre stime, la provincia di Rimini avrebbe maturato nel corso della crisi un fabbisogno occupazionale pari a 9.580 unità, ovvero posti di lavoro in più che si dovrebbero creare rispetto alla dimensione occupazionale attuale per riuscire a riagganciare gli indicatori del mercato del lavoro pre-crisi. **Gli investimenti presenti sul territorio riuscirebbero quindi a rispondere solo a circa il 45% del fabbisogno occupazionale.** Il condizionale, in questo caso, appare cautelativo in quanto le nostre stime, ovviamente, non tengono conto degli eventuali licenziamenti successivi alla data del calcolo del fabbisogno e sono strettamente vincolate alla effettiva realizzazione dei progetti di investimento nei tempi previsti.

In secondo luogo, così come abbiamo visto, **non necessariamente un posto di lavoro in più coincide con un occupato in più, in quanto esiste un quota di occupati sottoutilizzata che sarebbe riattivata da una eventuale ripresa della quantità di lavoro che gli investimenti genererebbero.** Prima di creare nuova occupazione, le imprese dovrebbero riassorbire il personale in cassa integrazione e i *part-time* potrebbero richiedere una estensione a *full-time* andando ad agire sulla produttività aziendale. Alcuni investimenti sono indirizzati a produrre nuova occupazione con competenze innovative e “fresche” altri, invece, prevedono processi di rafforzamento, estensione o intensificazione di attività lavorativa per chi è già occupato. **In questo modo una parte dei posti di lavoro sarebbe riallocata a persone già occupate indebolendo il potenziale incrementale legato ai progetti di investimento calcolato.**

In terzo luogo, le strategie di investimento presentano, insieme ad elementi apprezzabili, anche alcuni fattori di criticità per lo sviluppo del territorio. **È sicuramente meritorio il tentativo di valorizzare le direttrici della crescita intelligente lanciate dalla Regione e quindi di valorizzare il turismo nelle sue attività dedicate alla cura della persona, salute e benessere psicofisico.** Ma l'assenza di investimenti produttivi rischia di compromettere definitivamente alcuni settori produttivi nella zona non costiera (come nel sistema locale del lavoro della Novafeltria) ed accentuare un'inclinazione monosettoriale del tessuto economico, irrigidendo gli spazi di sviluppo. Sebbene parte degli investimenti vada nella direzione di una maggiore professionalizzazione dei profili nel settore turistico, **la sola crescita nel turismo non permetterebbe alla domanda di lavoro di fare un salto professionale** tale da cominciare ad erodere le disuguaglianze territoriali (in termini di retribuzione e continuità lavorativa, si veda prossimo paragrafo) che oramai strutturalmente caratterizzano il territorio di Rimini e rendere meno fragile, e più attrattivo, il percorso di crescita del sistema economico.

Effetti sulla tenuta della società tra disuguaglianza e povertà

Le trasformazioni che hanno attraversato il territorio nel corso della crisi hanno prodotto importanti effetti sociali esasperando criticità strutturali del tessuto riminese. **In particolare due appaiono gli elementi su cui la crisi ha impattato in particolar modo: la disuguaglianza territoriale e la povertà.**

In primo luogo si osserva come la retribuzione media del lavoro dipendente a Rimini sia strutturalmente più bassa della media regionale ed in un confronto con le altre province dell'Emilia-Romagna. Ponendo pari a 100 la retribuzione media del lavoro subordinato dell'Emilia-Romagna è possibile vedere come la retribuzione media a Rimini sia il 30% in meno nel 2009, anno in cui l'occupazione ha dato i suoi primi segnali di cedimento, ed il 31,9% in meno nel 2013. Nel corso della crisi, quindi, il lavoro dipendente perde quote di retribuzione rispetto alle dinamiche regionali mentre gran parte delle altre province o mantiene il proprio differenziale rispetto all'Emilia-Romagna o lo aumenta a proprio vantaggio. Con la crisi aumenta quindi la forbice retributiva tra Rimini ed il resto del territorio regionale lasciando intendere come il lavoro dipendente riminese abbia accresciuto la propria quota di lavoro povero. La crescita della disuguaglianza ha interessato entrambi i generi. Il rapporto tra retribuzione maschile e retribuzione femminile rimane costante nel corso della crisi mostrando la strutturalità della discriminazione retributiva: il rapporto è pari a 1,5 ovvero la retribuzione maschile annuale è superiore in media del 50% a quella femminile.

A giustificare il livello retributivo è anche la discontinuità contrattuale, fenomeno molto più frequente a Rimini rispetto agli altri territori in Emilia-Romagna. Se si procede in maniera analoga, ovvero se si pongono le giornate retribuite pro-capite in media all'anno in Emilia-Romagna uguali a 100, l'indicatore proporzionato indica per Rimini il valore 83,9%: a Rimini si contano il 16,1% di giornate retribuite pro-capite in meno rispetto al livello regionale.

L'indicatore di Rimini è il più basso in un confronto regionale evidenziando la più alta discontinuità e frammentazione delle biografie lavorative. Anche in questo caso le dinamiche di genere mostrano delle divergenze: i maschi in media contano un numero di giornate retribuite pro-capite superiore del 10% alle lavoratrici. **Il gap di genere delle giornate retribuite pro-capite spiega, dunque, solo in parte il gap retributivo: il restante 40% trova una spiegazione dentro una diversa distribuzione contrattuale, settoriale e in un persistente ritardo culturale e sociale.** Anche in questo caso, la crisi ha accentuato le criticità strutturali di Rimini: **il numero medio di giornate retribuite pro-capite in un anno a Rimini ha visto tra il 2009 ed il 2013 un calo dell'1,8% nel rapporto con il livello regionale.**

La strutturale disuguaglianza territoriale in termini di retribuzione e discontinuità lavorativa si evidenzia anche nell'osservazione delle famiglie cadute sotto la soglia della povertà relativa¹¹. Considerato l'errore campionario insito in stime provinciale non è possibile offrire una riflessione comparativa lungo l'orizzonte temporale: i minimi scarti che intercorrono tra un anno e l'altro non ci permettono infatti di stabilire con certezza alcun trend. È comunque evidente che, pur tenendo conto dell'errore campionario, Rimini detiene tra il 2009 ed il 2012 la quota più alta di famiglie in povertà

¹¹ La soglia di povertà relativa è calcolata sulla base della spesa familiare rilevata dall'indagine annuale sui consumi, condotta su un campione di famiglie, estratte casualmente dalle liste anagrafiche in modo da rappresentare il totale delle famiglie residenti in Italia. Per la valutazione delle stime è quindi opportuno tener conto dell'errore che si commette osservando, solo una parte della popolazione (errore campionario) e costruire un intervallo di confidenza intorno alla stima puntuale ottenuta. Tali considerazioni sono fondamentali nella valutazione dei confronti spazio-temporali: limitate differenze tra le percentuali osservate possono non essere statisticamente significative in quanto attribuibili alla natura campionaria dell'indagine. La linea di povertà relativa, per come è definita, si sposta di anno in anno a causa della variazione sia dei prezzi al consumo sia della spesa per consumi delle famiglie o, in altri termini, dei loro comportamenti di consumo. Nell'analisi delle variazioni della stima della povertà relativa si deve dunque tenere conto dell'effetto dovuto a ciascuno di questi due aspetti. L'incidenza percentuale è data dal rapporto tra le famiglie che vivono in situazioni di povertà sul totale delle famiglie residenti.

relativa in una comparazione con gli altri territori dell'Emilia-Romagna, superata solo da Ferrara nel 2010. Si rivela così come la condizione di povertà relativa appaia strutturalmente più radicata nel territorio riminese che in qualsiasi altra provincia della regione.

Figura 7 - Confronto tra retribuzioni medie e giornate retribuite medie nelle province dell'Emilia-Romagna. 2009-2013

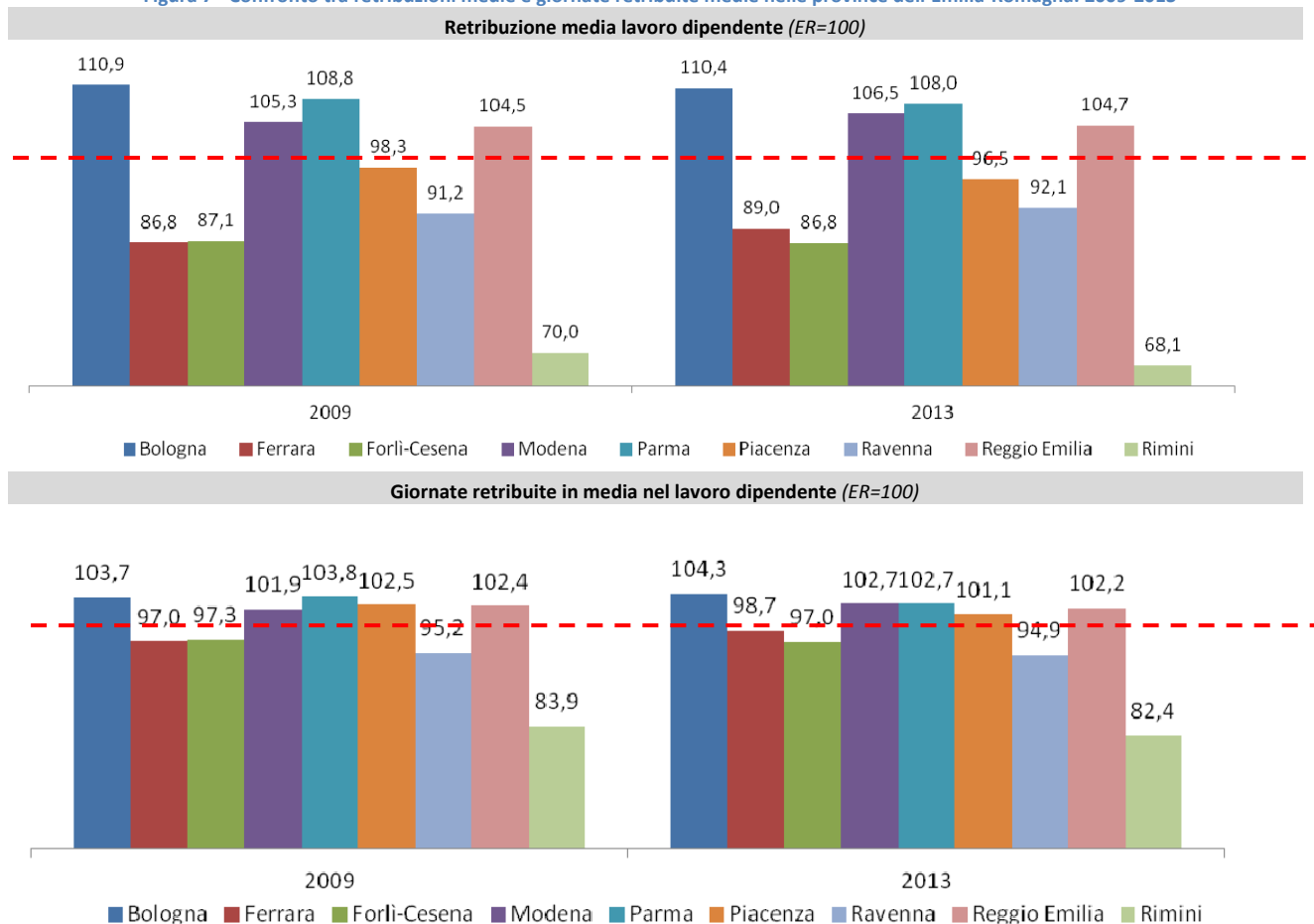


Tabella 10 - Numero di famiglie in condizioni di povertà relativa

Province e regioni	2009		2010		2011		2012	
	Famiglie	Incidenza %	Famiglie	Incidenza %	Famiglie	Incidenza %	Famiglie	Incidenza %
Piacenza	5.160	4,1	3.649	2,9	4.129	3,2	3.752	2,9
Parma	5.539	2,9	4.766	2,5	4.982	2,4	6.589	3,2
Reggio nell'Emilia	6.014	2,8	8.431	3,9	12.018	5,3	13.827	6,1
Modena	6.876	2,4	6.868	2,4	12.087	4,0	14.620	4,9
Bologna	18.887	4,1	23.024	5,0	29.428	6,1	26.988	5,6
Ferrara	10.380	6,5	12.983	8,1	12.296	7,5	8.487	5,2
Ravenna	9.749	5,7	11.979	7,0	11.277	6,3	10.296	5,8
Forlì-Cesena	7.113	4,4	6.250	3,8	7.421	4,4	7.686	4,5
Rimini	9.121	6,8	9.941	7,3	9.152	6,5	9.222	6,5
EMILIA-ROMAGNA	78.840	4,1	87.891	4,6	102.790	5,2	101.466	5,1
Nord-est	245.874	5,1	258.030	5,3	249.457	5,0	280.578	5,5
Italia	2.658.000	10,9	2.733.769	11,1	2.781.941	11,0	3.232.000	12,6

Fonte: Unioncamere - Si.Camera.

GLI EFFETTI SULLA DEMOGRAFIA

Le traiettorie compiute dal sistema economico riminese e le relative dinamiche del mercato del lavoro, come si sono tradotte sulla struttura demografica della provincia di Rimini? **Per la prima volta la provincia di Rimini vive una inversione di tendenza del trend demografico: pur se di lieve entità (-298 unità, pari a -0,1% tendenziale), la popolazione residente ha subito un brusco arresto dopo anni di continua crescita.** La diminuzione della popolazione si allinea al trend dell'Emilia-Romagna, nella quale la contrazione demografica appare ancor più marcata (-0,4%). **La minor attrattività del mercato del lavoro**, dimostrato anche da una flessione degli avviamenti dei residenti fuori provincia nel corso della crisi (passati dal 41% al 33% del volume totale di avviamenti dal 2007 al 2013), **si traduce in una contrazione demografica.**

Tabella 11 - Popolazione residente in provincia di Rimini per comune di residenza

COMUNE	Residenti totale						Diff. residenti stranieri			Peso % stranieri su		
	v.a. 2013			Diff. 2012-2013			2012-2013			Totale residenti		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Bellaria-Igea Marina	9.498	10.032	19.530	-73	-70	-143	-94	-68	-162	12,2	14,0	13,1
Cattolica	8.016	9.036	17.052	-97	-45	-142	-47	-20	-67	10,2	12,5	11,4
Coriano	5.148	5.186	10.334	39	4	43	-17	-18	-35	6,3	7,8	7,0
Gemmano	600	584	1.184	19	-7	12	-3	-13	-16	6,2	9,2	7,7
Misano Adriatico	6.287	6.554	12.841	-4	45	41	-43	-6	-49	8,3	10,8	9,6
Mondaino	712	761	1.473	1	5	6	0	1	1	9,7	13,4	11,6
Monte Colombo	1.709	1.748	3.457	-15	-13	-28	-14	-9	-23	6,3	8,0	7,1
Montefiore Conca	1.124	1.130	2.254	14	2	16	-6	-9	-15	5,4	8,1	6,7
Montegridolfo	504	531	1.035	-7	8	1	-7	2	-5	6,9	10,7	8,9
Montescudo	1.723	1.658	3.381	19	-8	11	12	3	15	9,0	12,1	10,5
Morciano di Romagna	3.402	3.597	6.999	-3	9	6	-1	11	10	12,1	13,2	12,7
Riccione	16.754	18.718	35.472	-157	-125	-282	-66	-45	-111	8,7	11,6	10,2
Rimini	70.396	76.819	147.215	45	227	272	30	247	277	11,4	13,3	12,4
Saludecio	1.567	1.539	3.106	-9	-9	-18	-22	-10	-32	8,6	10,1	9,4
San Clemente	2.761	2.790	5.551	10	22	32	0	8	8	9,5	11,1	10,3
San Giovanni Marignano	4.569	4.745	9.314	-19	37	18	-26	-6	-32	7,0	9,0	8,0
Santarcangelo di Romagna	10.582	11.233	21.815	-85	-21	-106	-40	-5	-45	7,5	8,7	8,1
Verucchio	5.054	4.997	10.051	-4	20	16	-8	13	5	9,1	9,2	9,1
Casteldelci	211	226	437	-9	7	-2	0	1	1	2,4	4,0	3,2
Maiolo	428	421	849	1	8	9	5	4	9	3,7	5,7	4,7
Novafeltria	3.577	3.713	7.290	-19	-1	-20	1	24	25	9,5	10,6	10,1
Pennabilli	1.438	1.511	2.949	-20	-5	-25	-3	1	-2	4,5	6,0	5,3
San Leo	1.508	1.539	3.047	-30	1	-29	-15	10	-5	10,9	13,4	12,1
Sant'Agata Feltria	1.106	1.082	2.188	-14	-4	-18	-1	0	-1	6,0	5,4	5,7
Talamello	511	577	1.088	-4	-3	-7	-5	1	-4	6,7	8,8	7,8
Poggio Torriana	2.532	2.589	5.121	13	26	39	-6	-3	-9	7,2	8,4	7,8
Totale	161.717	173.316	335.033	-408	110	-298	-376	114	-262	9,9	11,8	10,9

Fonte: nostre elaborazioni su dati Emilia-Romagna.

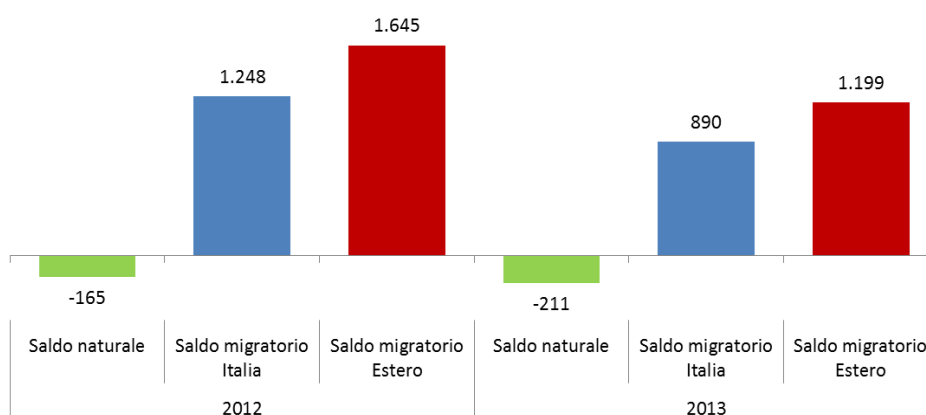
Trattandosi di cifre così ridotte, risulta di interesse leggere le differenze in termini assoluti per comprendere le peculiarità con cui si è mossa la demografia. **In termini assoluti la contrazione demografica è circoscritta in metà dei comuni della provincia: 12 comuni su 26 vivono una diminuzione dei residenti.** In termini assoluti la dispersione di residenti si concentra a **Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Riccione e Santarcangelo di Romagna.** Al contrario il comune di Rimini si espande ulteriormente guadagnando 272 residenti in più, tutti di nazionalità straniera prevalentemente di genere femminile.

Le dinamiche demografiche sono spiegate in larga parte dalla popolazione residente straniera, che nel 2013 diminuisce di 262 unità, giustificando in larga parte la contrazione totale. I comuni con le fuoriuscite di residenti numericamente più corpose trovano nella contrazione di stranieri una spiegazione solo parziale. **Infatti il calo di stranieri spiega totalmente la dinamica demografica di Bellaria ed Igea Marina mentre non lo spiega a Cattolica, dove solo circa la metà della perdita**

demografica è straniera, e a Riccione e a Santarcangelo, dove insieme alla diminuzione di stranieri si rileva una diminuzione di cittadini di nazionalità italiana.

Ma quali sono le dinamiche demografiche che portano a questo risultato? L'analisi del **bilancio demografico** (Figura 8) comprende di cogliere i flussi demografici. Tra il 2012 ed il 2013 il **saldo migratorio** estero, ovvero la differenza tra chi viene dall'estero e chi va all'estero, è in forte diminuzione passando da 1.645 a 1.199. Ma a diminuire è anche il **saldo migratorio interno**, ovvero chi entra ed esce da e verso un altro comune italiano. Il territorio appare dunque meno attrattivo. I due indicatori, tuttavia, indicano due trend diversi. Se il saldo migratorio interno è spiegato da una flessione degli iscritti da altro comune più veloce della diminuzione dei cessati verso altro comune, il saldo migratorio è dato dal combinato disposto di una contrazione degli iscritti e di un aumento dei cessati. Letto in altro modo, **crece il numero di persone che abbandonano la provincia di Rimini per andare all'estero mentre diminuisce chi si trasferisce a Rimini da un altro comune italiano**. Anche il comune di Rimini vede quasi dimezzarsi il saldo migratorio interno e ridursi di circa il 30% il saldo migratorio estero.

Figura 8 - Saldi demografici in provincia di Rimini 2012-2013



Fonte: Regione Emilia-Romagna.

Una lettura più attenta mostra come a diminuire siano soprattutto i residenti di genere maschile mentre per la componente femminile si registri un incremento molto localizzato: se le donne straniere crescono in tutta la provincia di 114 unità, il solo comune di Rimini cresce di 247 unità. Oltre al genere è la distribuzione a sorprendere. A mostrare variazioni tendenziali negative tra il 2012 ed il 2013 sono soprattutto gli under 44 anni mentre gli over 44 anni mostrano un trend in aumento. **Diminuisce la popolazione attiva più giovane e continua a crescere, invece, quella sì attiva ma appartenente alle classi di età più mature e le fasce della popolazione non attiva**. È dunque in accelerazione un processo di cambiamento dello stereotipo dell'immigrato, non solo più giovane e attivo ma anche adulto e inattivo: tale cambiamento deve essere attentamente monitorato in una logica integrativa e sociale.

Le trasformazioni demografiche sono visibili anche attraverso gli stessi indicatori demografici. **L'indice di vecchiaia sale a 154,7**, il terzo più basso in regione dopo Reggio Emilia e Modena (171,5 in Emilia-Romagna): ovvero ad ogni 100 under 15 si contano oltre 154 over 65 anni. **Il dato rimane relativamente basso ma mostra una dinamica in crescita costante dal 2010**. Tale trasformazione impatta anche sull'indice di dipendenza, ovvero il rapporto demografico tra popolazione non attiva e popolazione attiva (15-64 anni): nonostante i cambiamenti occorsi, a Rimini si registra ancora l'indice di dipendenza più basso (55,1%), ovvero ad ogni 100 attivi corrispondono 55 inattivi. **Si evidenzia, però, anche per l'indice di dipendenza un costante trend crescente nel corso della crisi**.

APPENDICE STATISTICA

Indice

POPOLAZIONE RESIDENTE	31
Tab.1 - Popolazione residente in provincia di Rimini per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e composizione percentuali</i>)	31
Tab.2 - Popolazione residente in provincia di Rimini per zona altimetrica, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e composizione percentuali</i>)	31
Tab.3 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti</i>)	31
Tab.4 - Popolazione residente in provincia di Rimini per anno e classi di età, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni percentuali</i>)	32
Tab.5 - Indicatori statistici per distretto sociosanitario della provincia di Rimini (<i>indici</i>)	32
Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Rimini per zona altimetrica, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali</i>)	33
Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Rimini per zona altimetrica, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali</i>)	33
Fig.1 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Rimini per genere e classe di età incidenza su totale residenti,	33
incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (<i>2012-2013</i>)	33
Tab.8 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Rimini per paese di cittadinanza (<i>dati assoluti, variazione percentuale</i>)	34
Tab.10 - Previsioni della popolazione residente distinta per sesso ed età al 1 gennaio degli anni 2007 - 2015 -2025 - 2035 e 2051 (1)(a).	34
QUADRO CONGIUNTURALE	35
Tab.9 - Tasso di crescita medio del valore aggiunto ai prezzi base per settore economico, province dell'Emilia-Romagna (<i>Tasso di crescita medio del VA, periodo 2010-2014</i>)	35
Tab.10 - Valore aggiunto per ULA, confronto regionale e settoriale, anno 2014 (<i>valori medi reali</i>)	35
Tab.11 - Valore aggiunto ai prezzi base, confronto provinciale e regionale (<i>in milioni di euro</i>)	35
Fig.3 - Confronto valore aggiunto provinciale e regionale (<i>variazione nominale su anno precedente</i>)	36
Fig.7 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Rimini, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2014	37
(3°trimestre)	37
Fig.8 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Rimini, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2014	37
(3°trimestre)	37
Fig.9 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Rimini, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2014	37
(3°trimestre)	37
Tab.12 - Esportazioni, importazioni, saldo commerciale (in euro) e tasso di copertura della provincia di Rimini	38
Fig.10 - Confronto esportazioni provinciale e regionale (<i>variazione percentuale su anno precedente</i>)	38
Tab.14 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province della Emilia-Romagna	38
Fig.8 - Esportazioni in provincia di Rimini per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (<i>composizione percentuale</i>)	39
LA NUMEROSITÀ DELLE IMPRESE.....	40
Fig.9 -Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Rimini confronto provinciale e regionale (<i>variazioni percentuali</i>)	40
Fig.10 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Rimini confronto imprese artigiane e non artigiane (<i>variazioni percentuali</i>)	40
Tab.15 - Imprese attive in provincia di Rimini per settore di attività (<i>dati assoluti, variazioni assolute e percentuali</i>)	41
Tab.18 - Imprese attive a Rimini per forma giuridica e settore di attività economica (<i>dati assoluti, variazioni assolute</i>)	42
Tab.19b - Imprese artigiane attive a Rimini per forma giuridica e settore di attività economica (<i>dati assoluti, variazioni assolute</i>)	43
Tab.19 - Imprese artigiane in provincia di Rimini (<i>dati assoluti, differenze assolute e percentuali</i>)	44
Tab.22 - Imprese femminili attive in provincia di Rimini per forma giuridica (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	44
Tab.23 - Imprese femminili attive in provincia di Rimini per classi di capitale (<i>dati assoluti</i>)	44
Tab.24 - Cariche femminili nelle imprese attive in provincia di Rimini per tipologia di carica ricoperta (a)(b). (<i>dati assoluti</i>)	45
CRITICITÀ DELLE IMPRESE ED AMMORTIZZATORI SOCIALI	46
Tab.25 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Rimini per settore di attività economica, classificazione INPS (<i>Dati assoluti, variazione percentuale</i>)	46
Tab.26 - Ore di cassa integrazione in provincia di Rimini per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano (<i>dati assoluti, composizione e incidenze percentuali</i>)	46
Tab.27 - Ore di cassa integrazione in provincia di Rimini per tipologia di intervento e settore di attività (<i>dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi</i>)	47
Tab.28 - Lavoratori equivalenti in provincia di Rimini per attività economica e scenario di utilizzo	47
Fig.11 - Andamento dei lavoratori equivalenti in provincia di Rimini interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%), anno 2012-2014 (<i>ore autorizzate</i>)	48
Fig.12 - Andamento dei lavoratori equivalenti in provincia di Rimini interessati da CIG "a zero ore"	48
(scenario 100%) per tipologia di intervento anno 2012-2014 (<i>ore autorizzate</i>)	48
Tab.30 - Lavoratori coinvolti da ammortizzatori in deroga approvati fino al 30 Giugno 2014 per provincia e genere in Emilia-Romagna (<i>dati assoluti, composizioni percentuali</i>)	48
Tab.31 - Ore di ammortizzatori in deroga approvate fino al 30 Giugno 2014 per provincia e genere in Emilia-Romagna (<i>dati assoluti, composizioni percentuali</i>)	49
Tab.32 - Unità locali coinvolte da ammortizzatori in deroga approvati fino al 30 Giugno 2014 per provincia in Emilia-Romagna (<i>dati assoluti, composizioni percentuali</i>)	49
Tab.33 -Lavoratori, ore e sedi coinvolte interessati da CIGO in deroga approvati fino al 30 Giugno 2014 per settore economico in Provincia di Rimini (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	49
Tab.34 - Lavoratori, ore e sedi coinvolte interessati da CIGS in deroga approvati fino al 30 Giugno 2014 per settore economico in Provincia di Rimini (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	50
INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E FORMAZIONE	30
Tab.36 - I numeri di Fondimpresa (<i>biennio 2010-2011</i>)	30
Tab.37 - I numeri di Fondimpresa (<i>biennio 2009-2010</i>)	30
LAVORO	31
Tab.38 - Forze di lavoro e non forze di lavoro in provincia di Rimini e a livello regionale (<i>dati assoluti</i>)	31

Tab.39 - Occupazione dipendente ed indipendente per attività economica in provincia di Rimini 2006-2013 (<i>dati assoluti</i>)	31
Tab.40 - Tasso di occupazione (15-64 anni), disoccupazione (15 anni e più) e attività per anno (15-64 anni), in provincia di Rimini (<i>tassi</i>)	32
Tab.41 - Tasso di occupazione (15-64 anni), disoccupazione (15 anni e più) e attività (15-64 anni), confronto regionale, anno 2013 (<i>tassi</i>)	32
Tab.42 - Tasso di occupazione, disoccupazione e attività, confronto regionale per classi di età, anno 2013 (<i>tassi</i>)	32
Fig.13 - Occupati in Provincia di Rimini per attività economica (<i>composizione percentuale</i>)	33
Fig.14 - Occupati in Provincia di Rimini per classe di età (<i>composizione percentuale</i>)	33
Fig.15 - Occupati in Provincia di Rimini per nazionalità (<i>composizione percentuale</i>)	33
Fig.16 - Occupati in Provincia di Rimini per titolo di studio (<i>composizione percentuale</i>)	34
Fig.17 - Occupati in Provincia di Rimini per qualifica professionale (<i>composizione percentuale</i>)	34
Fig.18 - Occupati in Provincia di Rimini per gruppo professionale (<i>composizione percentuale</i>)	35
Tab.44 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per tipologia contrattuale serie storica annuale (<i>dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue</i>)	36
Tab.45 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per classi di età serie storica annuale (<i>dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue</i>)	36
Tab.46 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per grandi gruppi professionali serie storica annuale (<i>dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue</i>)	36
Tab.47 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per settore di attività economica serie storica annuale (<i>dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue</i>)	37
Tab.48 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per tipologia contrattuale serie storica 1° semestre (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	37
Tab.49 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per classi di età serie storica 1° semestre (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	38
Tab.50 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per grandi gruppi professionali serie storica 1° semestre (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	38
Tab.51 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per settore di attività economica serie storica 1° semestre (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	39
Tab.52 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per tipologia contrattuale serie storica 2° semestre (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	39
Tab.53 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per classi di età serie storica 2° semestre (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	40
Tab.54 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per grandi gruppi professionali serie storica 2° semestre (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	40
Tab.55 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per settore di attività economica serie storica 2° semestre (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	40
Tab.56 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per tipologia contrattuale (<i>variazioni tendenziali</i>)	41
Tab.57 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per classi di età (<i>variazioni tendenziali</i>)	41
Tab.58 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per grandi gruppi professionali (<i>variazioni tendenziali</i>)	41
Tab.59 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per settore di attività economica (<i>variazioni tendenziali</i>)	42
Tab.60 - Occupati nei settori artigiani in provincia di Rimini (<i>valori assoluti, composizione percentuali variazioni annue assolute e percentuali</i>)	43
Tab.61 - Dipendenti delle imprese artigiane della provincia di Rimini per inquadramento professionale (<i>dati assoluti</i>)	43
CRITICITÀ DEL LAVORO	44
Tab.62 - Domande di indennità di disoccupazione e di Assicurazione Sociale Per l'Impiego (ASpl) presenti in 1° istanza all'Inps a tutto il mese di Giugno del triennio 2014/2012, dato provinciale (<i>dati assoluti</i>)	44
Tab.63 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in Provincia di Rimini nel periodo gennaio-giugno 2014/2013 (<i>dati assoluti</i>)	45
Tab.64 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in Provincia di Rimini nel periodo gennaio-giugno 2014/2013 (<i>differenze assolute, variazioni percentuali</i>)	45
INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI	47
Tab.65 - Infortuni INAIL per genere, provincia e tipo di gestione (<i>dati assoluti</i>)	47
Tav.66 - Infortuni INAIL nell'agrimondustria in provincia di Rimini per settore di attività economica (Ateco 2007) e genere (<i>dati assoluti</i>)	48
Tav.67 - Infortuni INAIL nell'agrimondustria in provincia di Rimini per settore di attività economica (Ateco 2007) e nazionalità (<i>dati assoluti, incidenza percentuale</i>)	48
Tav.68 - Malattie professionali denunciate in provincia di Rimini per settore di attività economica ed anno evento (<i>dati assoluti</i>)	49
Tab.69 - Numero di lavoratori, numero di retribuzioni e giornate lavorative nell'anno 2013 (<i>dati assoluti</i>)	50
PENSIONI	51
Tab.70 - Dati aggiornati al 31 dicembre 2013 Anno: 2013	51
Tab.71 - Incidenza numero pensionati per tipologia di pensione e provincia	51
Tab.72 - Composizione % del numero dei pensionati per tipologia di pensione e classe di età, dato provinciale e regionale anno 2013	51
Tab.73 - Composizione % del numero dei pensionati per tipologia di pensione e classe di importo, dato provinciale e regionale anno 2013	52
Tab.74 - Pensionati e importo medio per numero di pensioni percepite, dato provinciale anno 2013	52
Tab.75 - Numero di famiglie in condizioni di povertà relativa. Valori assoluti e incidenze percentuali sul totale delle famiglie Province dell'Emilia-Romagna, Nord-est e Italia. Anni 2009-2012	52
CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI	53
Tab.76 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna Rimini e Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, collettivo indagato	53
Tab.77 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna Rimini e Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, collettivo indagato	53
Tab.78 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna Rimini e Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, collettivo indagato	53
Tab.79 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna Rimini e Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, collettivo indagato	54
Tab.80 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna Rimini e Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, collettivo indagato	54
Tab.81 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna Rimini e Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, collettivo indagato	55
Tab.82 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna Rimini e Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, collettivo indagato	55
Tab.83 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna Rimini e Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, collettivo indagato	55
Tab.84 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna Rimini e Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, collettivo indagato	56
Tab.85 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna Rimini e Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, collettivo indagato	56

POPOLAZIONE RESIDENTE

Tab.1 - Popolazione residente in provincia di Rimini per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO	ANNO										
Valori assoluti	1991	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Distretto di Riccione	89.731	97.575	102.861	104.301	106.426	108.728	110.438	111.986	113.204	113.737	113.453
Distretto di Rimini	168.987	179.578	187.168	189.809	191.907	194.542	214.827	217.258	218.866	221.594	221.580
Totale Provincia	258.718	277.153	290.029	294.110	298.333	303.270	325.265	329.244	332.070	335.331	335.033
Emilia-Romagna	3.909.512	4.037.095	4.187.544	4.223.585	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782
Percentuale di colonna	1991	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Distretto di Riccione	34,7	35,2	35,5	35,5	35,7	35,9	34,0	34,0	34,1	33,9	33,9
Distretto di Rimini	65,3	64,8	64,5	64,5	64,3	64,1	66,0	66,0	65,9	66,1	66,1
Totale Provincia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 1991 al 2013	dal 2001 al 2013
Distretto di Riccione	5,4	1,4	2,0	2,2	1,6	1,4	1,1	0,5	-0,2	26,4	16,3
Distretto di Rimini	4,2	1,4	1,1	1,4	10,4	1,1	0,7	1,2	0,0	31,1	23,4
Totale Provincia	4,6	1,4	1,4	1,7	7,3	1,2	0,9	1,0	-0,1	29,5	20,9
Emilia-Romagna	3,7	0,9	1,2	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	13,9	10,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.2 - Popolazione residente in provincia di Rimini per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO										
Valori assoluti	1991	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Collina	36.596	42.436	46.683	47.710	49.365	50.835	66.677	67.586	68.347	68.337	68.408
Montagna interna	0	0	0	0	0	0	3.523	3.456	3.450	3.413	3.386
Pianura	222.122	234.717	243.346	246.400	248.968	252.435	255.065	258.202	260.273	263.581	263.239
Totale	258.718	277.153	290.029	294.110	298.333	303.270	325.265	329.244	332.070	335.331	335.033
Percentuale di colonna	1991	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Collina	14,1	15,3	16,1	16,2	16,5	16,8	20,5	20,5	20,6	20,4	20,4
Montagna interna	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	1,0	1,0	1,0	1,0
Pianura	85,9	84,7	83,9	83,8	83,5	83,2	78,4	78,4	78,4	78,6	78,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 1991 al 2013	dal 2001 al 2013
Collina	10,0	2,2	3,5	3,0	31,2	1,4	1,1	0,0	0,1	86,9	61,2
Montagna interna	-	-	-	-	-	-1,9	-0,2	-1,1	-0,8	-	-
Pianura	3,7	1,3	1,0	1,4	1,0	1,2	0,8	1,3	-0,1	18,5	12,2
Totale	4,6	1,4	1,4	1,7	7,3	1,2	0,9	1,0	-0,1	29,5	20,9

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.3 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO										
Valori assoluti	1991	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Collina	1.085.633	1.112.696	1.144.388	1.151.312	1.163.518	1.179.114	1.203.692	1.212.860	1.220.590	1.224.557	1.231.141
Montagna interna	188.942	189.864	191.341	190.837	192.207	192.790	196.498	196.096	195.271	193.775	191.511
Pianura	2.634.937	2.734.535	2.851.815	2.881.436	2.920.118	2.966.062	2.995.416	3.023.483	3.043.385	3.052.772	3.030.130
Totale	3.909.512	4.037.095	4.187.544	4.223.585	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782
Percentuale di colonna	1991	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Collina	27,8	27,6	27,3	27,3	27,2	27,2	27,4	27,4	27,4	27,4	27,6
Montagna interna	4,8	4,7	4,6	4,5	4,5	4,4	4,5	4,4	4,4	4,3	4,3
Pianura	67,4	67,7	68,1	68,2	68,3	68,4	68,1	68,2	68,2	68,3	68,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 1991 al 2013	dal 2001 al 2013
Collina	2,8	0,6	1,1	1,3	2,1	0,8	0,6	0,3	0,5	13,4	10,6
Montagna interna	0,8	-0,3	0,7	0,3	1,9	-0,2	-0,4	-0,8	-1,2	1,4	0,9
Pianura	4,3	1,0	1,3	1,6	1,0	0,9	0,7	0,3	-0,7	15,0	10,8
Totale	3,7	0,9	1,2	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	13,9	10,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.4 - Popolazione residente in provincia di Rimini per anno e classi di età, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni percentuali)

ETA'	1991		2001		2012		2013		VAR %		
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	2013 2012	2013 1991	2013 2001
da 0 a 14	35.398	13,7	35.687	12,9	46.699	13,9	46.707	13,9	0,0	31,9	30,9
da 15 a 64	181.444	70,1	187.763	67,7	217.796	64,9	216.076	64,5	-0,8	19,1	15,1
di cui											
15-19	18.537	7,2	12.154	4,4	14.440	4,3	14.427	4,3	-0,1	-22,2	18,7
20-24	20.515	7,9	14.749	5,3	15.376	4,6	15.364	4,6	-0,1	-25,1	4,2
24-29	21.416	8,3	21.098	7,6	17.125	5,1	16.668	5,0	-2,7	-22,2	-21,0
30-34	19.027	7,4	23.777	8,6	21.286	6,3	20.325	6,1	-4,5	6,8	-14,5
35-39	17.360	6,7	24.040	8,7	27.044	8,1	25.926	7,7	-4,1	49,3	7,8
40-44	18.722	7,2	20.584	7,4	28.836	8,6	28.590	8,5	-0,9	52,7	38,9
45-49	16.858	6,5	18.117	6,5	28.102	8,4	28.484	8,5	1,4	69,0	57,2
50-54	17.678	6,8	18.902	6,8	24.488	7,3	25.065	7,5	2,4	41,8	32,6
55-59	15.945	6,2	16.984	6,1	20.981	6,3	21.550	6,4	2,7	35,2	26,9
60-64	15.386	5,9	17.358	6,3	20.118	6,0	19.677	5,9	-2,2	27,9	13,4
over 65	41.876	16,2	53.703	19,4	70.836	21,1	72.250	21,6	2,0	72,5	34,5
Totale	258.718	100,0	277.153	100,0	335.331	100,0	335.033	100,0	-0,1	29,5	20,9

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.5 - Indicatori statistici per distretto sociosanitario della provincia di Rimini (indici)

INDICATORI STATISTICI	ANNO	DISTRETTO		Totale Provincia	Totale Regione
		Distretto di Rimini	Distretto di Riccione		
Indice di vecchiaia	1991	120,7	114,1	118,3	170,9
	2001	152,1	147,5	150,5	190,8
	2009	152,9	143,5	149,7	170,2
	2010	152,3	141,2	148,5	167,3
	2011	153,6	143,8	150,2	168,0
	2012	155,5	144,4	151,7	168,9
	2013	158,8	146,8	154,7	171,5
Indice di dipendenza	1991	41,9	43,9	42,6	45,0
	2001	47,5	47,8	47,6	51,2
	2009	53,4	50,6	52,4	55,3
	2010	53,5	50,9	52,6	55,2
	2011	54,3	51,5	53,3	56,1
	2012	54,8	52,3	54,0	56,9
	2013	55,8	53,5	55,1	58,0
Indice di struttura della popolazione in età attiva	1991	87,8	86,4	87,3	97,1
	2001	97,1	93,9	96,0	103,2
	2009	119,3	115,6	118,0	121,5
	2010	122,8	120,1	121,8	125,4
	2011	126,4	124,0	125,5	128,5
	2012	128,6	128,7	128,6	131,8
	2013	132,5	134,3	133,1	136,1
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	1991	82,4	84,2	83,0	105,9
	2001	148,1	133,6	142,8	172,3
	2009	141,9	134,9	139,5	154,1
	2010	146,5	140,8	144,6	159,7
	2011	144,4	139,0	142,6	154,2
	2012	138,5	140,9	139,3	148,7
	2013	136,7	135,8	136,4	143,4
Indice di mascolinità	1991	94,0	95,9	94,7	93,6
	2001	94,4	95,8	94,9	94,3
	2009	93,9	94,6	94,2	94,5
	2010	93,6	94,2	93,8	94,3
	2011	93,3	94,1	93,6	94,3
	2012	93,4	93,9	93,6	94,3
	2013	93,1	93,7	93,3	94,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Rimini per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO									
Valori assoluti	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Collina	1.269	2.725	2.986	3.446	4.088	5.800	6.124	6.369	6.328	6.256
Montagna interna	0	0	0	0	0	165	162	172	171	170
Pianura	7.815	14.801	16.793	19.099	22.090	24.584	26.827	28.360	30.284	30.095
Totale Provincia	9.084	17.526	19.779	22.545	26.178	30.549	33.113	34.901	36.783	36.521
Emilia-Romagna	139.405	289.013	318.076	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022
Incidenza percentuale sulla popolazione totale	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Collina	3,0	5,8	6,3	7,0	8,0	8,7	9,1	9,3	9,3	9,1
Montagna interna	-	-	-	-	-	4,7	4,7	5,0	5,0	5,0
Pianura	3,3	6,1	6,8	7,7	8,8	9,6	10,4	10,9	11,5	11,4
Totale Provincia	3,3	6,0	6,7	7,6	8,6	9,4	10,1	10,5	11,0	10,9
Emilia-Romagna	3,5	6,9	7,5	8,6	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2	12,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2001 al 2013
Collina	114,7	9,6	15,4	18,6	41,9	5,6	4,0	-0,6	-1,1	393,0
Montagna interna	-	-	-	-	-	-1,8	6,2	-0,6	-0,6	-
Pianura	89,4	13,5	13,7	15,7	11,3	9,1	5,7	6,8	-0,6	285,1
Totale Provincia	92,9	12,9	14,0	16,1	16,7	8,4	5,4	5,4	-0,7	302,0
Emilia-Romagna	107,3	10,1	15,0	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	284,5

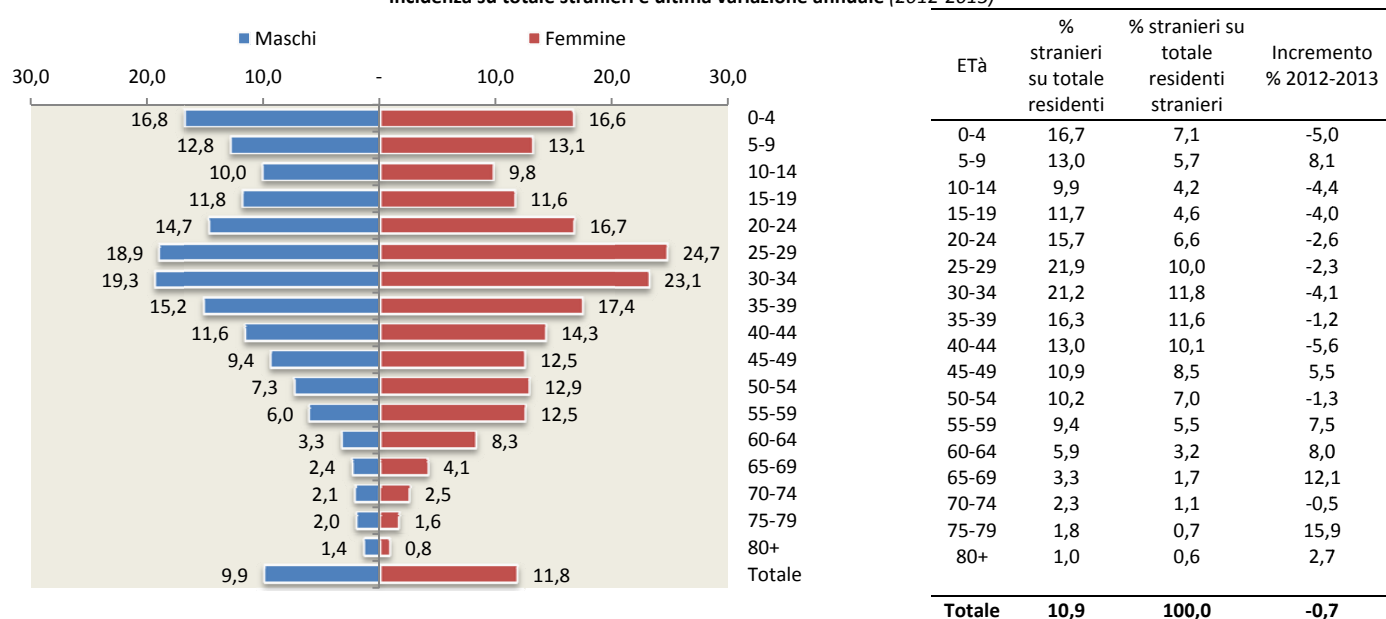
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Rimini per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO									
Valori assoluti	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Collina	1.269	2.725	2.986	3.446	4.088	5.800	6.124	6.369	6.328	6.256
Montagna interna	0	0	0	0	0	165	162	172	171	170
Pianura	7.815	14.801	16.793	19.099	22.090	24.584	26.827	28.360	30.284	30.095
Totale Provincia	9.084	17.526	19.779	22.545	26.178	30.549	33.113	34.901	36.783	36.521
Emilia-Romagna	139.405	289.013	318.076	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022
Incidenza percentuale sulla popolazione totale	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Collina	3,0	5,8	6,3	7,0	8,0	8,7	9,1	9,3	9,3	9,1
Montagna interna	-	-	-	-	-	4,7	4,7	5,0	5,0	5,0
Pianura	3,3	6,1	6,8	7,7	8,8	9,6	10,4	10,9	11,5	11,4
Totale Provincia	3,3	6,0	6,7	7,6	8,6	9,4	10,1	10,5	11,0	10,9
Emilia-Romagna	3,5	6,9	7,5	8,6	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2	12,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2001 al 2013
Collina	114,7	9,6	15,4	18,6	41,9	5,6	4,0	-0,6	-1,1	393,0
Montagna interna	-	-	-	-	-	-1,8	6,2	-0,6	-0,6	-
Pianura	89,4	13,5	13,7	15,7	11,3	9,1	5,7	6,8	-0,6	285,1
Totale Provincia	92,9	12,9	14,0	16,1	16,7	8,4	5,4	5,4	-0,7	302,0
Emilia-Romagna	107,3	10,1	15,0	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	284,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Fig.1 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Rimini per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (2012-2013)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.8 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Rimini per paese di cittadinanza (dati assoluti, variazione percentuale)

PAESE DI CITTADINANZA	Maschi	Femmine	Totale 2013	Totale 2012	% Maschi	% Femmine	VAR % 2012-2013
Albania	4.229	3.937	8.166	8.270	51,8	48,2	-1,3
Romania	2.069	3.213	5.282	5.347	39,2	60,8	-1,2
Ucraina	937	3.410	4.347	4.143	21,6	78,4	4,9
Marocco	1.192	1.057	2.249	2.207	53,0	47,0	1,9
Cinese, Rep. Popolare	1.012	1.090	2.102	2.166	48,1	51,9	-3,0
Senegal	1.290	298	1.588	1.556	81,2	18,8	2,1
Moldova	473	1.052	1.525	1.510	31,0	69,0	1,0
Macedonia, Repubblica di	800	640	1.440	1.473	55,6	44,4	-2,2
Russa, Federazione	173	773	946	912	18,3	81,7	3,7
Tunisia	512	413	925	1.031	55,4	44,6	-10,3
Perù	260	339	599	616	43,4	56,6	-2,8
Polonia	137	438	575	626	23,8	76,2	-8,1
Bangladesh	375	138	513	443	73,1	26,9	15,8
San Marino	270	178	448	452	60,3	39,7	-0,9
Bulgaria	174	258	432	478	40,3	59,7	-9,6
Brasile	105	287	392	380	26,8	73,2	3,2
Ecuador	159	213	372	400	42,7	57,3	-7,0
Nigeria	142	128	270	277	52,6	47,4	-2,5
Colombia	92	158	250	265	36,8	63,2	-5,7
Germania	66	176	242	255	27,3	72,7	-5,1
Bosnia-Erzegovina	112	92	204	206	54,9	45,1	-1,0
Cuba	49	141	190	184	25,8	74,2	3,3
Filippine	62	116	178	172	34,8	65,2	3,5
Regno Unito	54	105	159	178	34,0	66,0	-10,7
Dominicana, Rep.	64	90	154	160	41,6	58,4	-3,8
Francia	43	102	145	170	29,7	70,3	-14,7
Serbia e Montenegro	65	79	144	139	45,1	54,9	3,6
Bielorussia	32	109	141	133	22,7	77,3	6,0
Egitto	86	32	118	130	72,9	27,1	-9,2
Altri Paesi	979	1.446	2.425	2.504	40,4	59,6	-3,2
Totale	16.013	20.508	36.521	36.783	43,8	56,2	-0,7
PAESE DI CITTADINANZA	Maschi	Femmine	Totale 2013	Totale 2012	% Maschi	% Femmine	VAR % 2012-2013
UE 28	2.783	4.975	7.758	8.017	35,9	64,1	-3,2
Altri Paesi Europei	7.172	10.364	17.536	17.430	40,9	59,1	0,6
Asia Centro Meridionale	573	270	843	740	68,0	32,0	13,9
Asia Occidentale	83	57	140	124	59,3	40,7	12,9
Asia Orientale	1.093	1.337	2.430	2.471	45,0	55,0	-1,7
Africa Settentrionale	1.850	1.535	3.385	3.477	54,7	45,3	-2,6
Africa Centro-Meridionale	21	19	40	32	52,5	47,5	25,0
Africa Occidentale	1.551	507	2.058	2.040	75,4	24,6	0,9
Africa Orientale	55	49	104	95	52,9	47,1	9,5
America Centrale	126	262	388	395	32,5	67,5	-1,8
America Settentrionale	26	27	53	51	49,1	50,9	3,9
America Meridionale	676	1.099	1.775	1.865	38,1	61,9	-4,8
Oceania	3	5	8	9	37,5	62,5	-11,1
Zona non nota	0	0	0	36	-	-	-100,0
Apolide	1	2	3	1	33,3	66,7	200,0
Totale	16.013	20.508	36.521	36.783	43,8	56,2	-0,7

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.10 - Previsioni della popolazione residente distinta per sesso ed età al 1 gennaio degli anni 2007 - 2015 -2025 - 2035 e 2051 (1)(a).

SCENARIO	ANNO				
	2007	2015	2025	2035	2051
Bologna	954.682	1.010.554	1.056.239	1.097.397	1.147.343
Ferrara	353.303	355.450	352.734	350.640	346.456
Forlì'-Cesena	377.993	401.498	419.895	434.703	449.900
Modena	670.098	723.225	769.527	809.457	853.766
Parma	420.077	456.018	490.373	522.064	562.860
Piacenza	278.224	296.187	312.360	327.842	347.386
Ravenna	373.449	394.322	409.801	423.126	437.942
Reggio Emilia	501.364	565.991	627.870	681.855	745.362
Rimini	294.074	318.943	341.204	359.814	380.612
Regione Emilia	4.223.264	4.522.189	4.779.983	5.006.899	5.271.626
Italia	59.131.287	61.138.016	61.938.295	62.235.812	61.611.498

Fonte: DemoGeolstat.

(1) La somma degli addendi può non coincidere con il totale a causa degli arrotondamenti.

(a) I dati di lungo termine vanno trattati con estrema cautela. Le previsioni demografiche divengono infatti tanto più incerte, quanto più ci si allontana dalla base di partenza, in particolare

QUADRO CONGIUNTURALE

Tab.9 - Tasso di crescita medio del valore aggiunto ai prezzi base per settore economico, province dell'Emilia-Romagna (Tasso di crescita medio del VA, periodo 2010-2014)

PROVINCIA	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Servizi	TOTALE (al lordo Sifim)
Bologna	1,2	2,8	-1,3	2,5	2,6	2,4
Ferrara	5,6	1,0	-3,8	1,0	-0,2	0,1
Forlì-Cesena	2,4	1,6	-2,3	0,0	0,7	0,7
Modena	3,1	2,9	-3,5	-0,9	-0,4	0,4
Parma	-3,4	3,0	4,4	1,3	2,5	2,6
Piacenza	6,0	1,7	-3,5	1,1	0,5	0,6
Ravenna	0,2	2,1	4,5	2,4	2,2	2,2
Reggio Emilia	2,0	1,1	-2,8	-1,3	-0,1	0,1
Rimini	-6,7	3,4	-1,8	0,3	1,3	1,3
Totale Emilia-Romagna	2,5	2,2	-2,5	0,6	1,0	1,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Scenario economico provinciale, Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, novembre 2014

Tab.10 - Valore aggiunto per ULA, confronto regionale e settoriale, anno 2014 (valori medi reali)

PROVINCIA	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Servizi	TOTALE (al lordo Sifim)
Bologna	46.417,3	68.536,9	61.415,3	46.039,8	65.586,7	65.640,5
Ferrara	47.371,5	73.116,4	44.817,4	50.419,3	68.434,5	65.641,6
Forlì-Cesena	22.551,4	62.236,9	65.743,2	42.444,5	61.296,6	58.603,5
Modena	21.456,5	66.675,3	43.467,9	46.163,6	64.381,3	61.124,3
Parma	36.328,2	59.053,9	59.411,5	43.688,2	60.306,0	59.110,0
Piacenza	39.415,7	60.585,5	67.210,8	45.058,5	56.793,2	57.207,2
Ravenna	36.598,4	72.310,8	51.839,3	45.373,1	61.711,4	61.371,4
Reggio Emilia	27.908,3	63.371,4	48.871,0	43.336,5	62.239,6	59.768,0
Rimini	41.031,9	86.009,8	54.353,3	41.600,0	62.288,3	64.070,0
Totale Emilia-Romagna	32.239,9	66.157,6	53.768,5	44.930,1	63.203,8	61.910,4

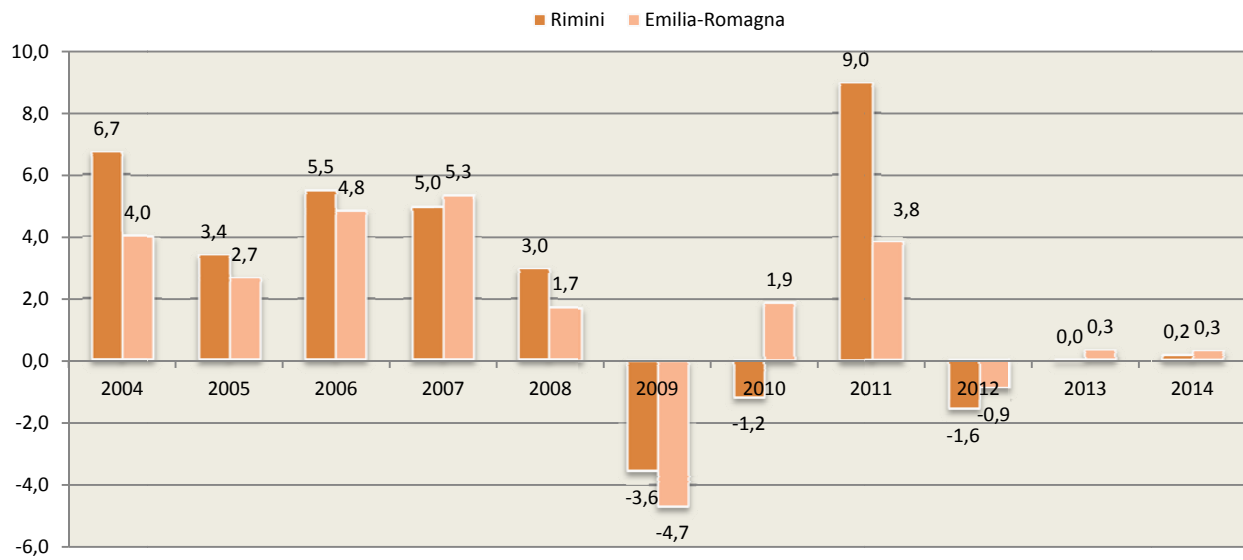
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Scenario economico provinciale, Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, novembre 2014

Tab.11 - Valore aggiunto ai prezzi base, confronto provinciale e regionale (in milioni di euro)

ANNO	BOLOGNA	FERRARA	FORLÌ-CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI	EMILIA-ROMAGNA	Valore aggiunto Provinciale su totale regionale (%)
2003	26.886,8	7.581,0	9.339,5	17.423,9	10.620,3	6.196,7	8.675,2	12.094,9	6.873,4	105.691,8	6,5
2004	27.741,0	7.922,7	9.897,9	17.847,7	11.063,1	6.449,6	9.108,7	12.573,3	7.335,9	109.939,9	6,7
2005	28.498,8	7.893,0	10.000,1	18.439,6	11.190,1	6.556,3	9.333,9	13.380,3	7.587,0	112.879,1	6,7
2006	30.048,3	7.921,0	10.577,5	19.479,5	11.514,9	7.149,4	9.699,3	13.949,3	8.005,5	118.344,6	6,8
2007	30.852,7	8.638,6	11.228,1	21.115,9	12.148,2	7.576,3	10.046,0	14.661,7	8.403,9	124.671,3	6,7
2008	31.057,2	8.757,7	11.029,8	21.896,6	12.359,3	7.246,2	10.520,0	15.289,0	8.653,0	126.808,8	6,8
2009	30.163,3	7.870,7	10.982,9	20.403,0	12.182,9	6.711,5	9.975,1	14.216,5	8.345,8	120.851,6	6,9
2010	31.964,6	7.754,6	11.384,6	20.535,7	12.652,8	6.444,4	10.052,0	14.066,6	8.246,6	123.102,0	6,7
2011	33.408,4	8.049,3	11.624,2	20.690,2	12.725,0	6.973,9	10.860,6	14.514,3	8.985,7	127.831,6	7,0
2012	33.532,1	7.909,7	11.400,2	20.527,6	12.602,8	6.906,3	10.708,6	14.265,3	8.845,4	126.698,0	7,0
2013	33.786,3	7.926,5	11.380,3	20.711,0	12.565,8	6.901,5	10.785,8	14.206,2	8.845,7	127.109,2	7,0
2014	33.994,7	7.909,0	11.366,4	20.819,0	12.588,1	6.902,5	10.771,0	14.296,2	8.860,9	127.507,7	6,9
2015	34.653,9	8.005,8	11.512,6	21.203,9	12.812,5	7.003,6	10.925,4	14.567,6	8.964,5	129.649,9	6,9
2016	35.758,9	8.209,0	11.821,7	21.838,9	13.180,4	7.181,2	11.211,1	15.001,7	9.207,1	133.410,0	6,9

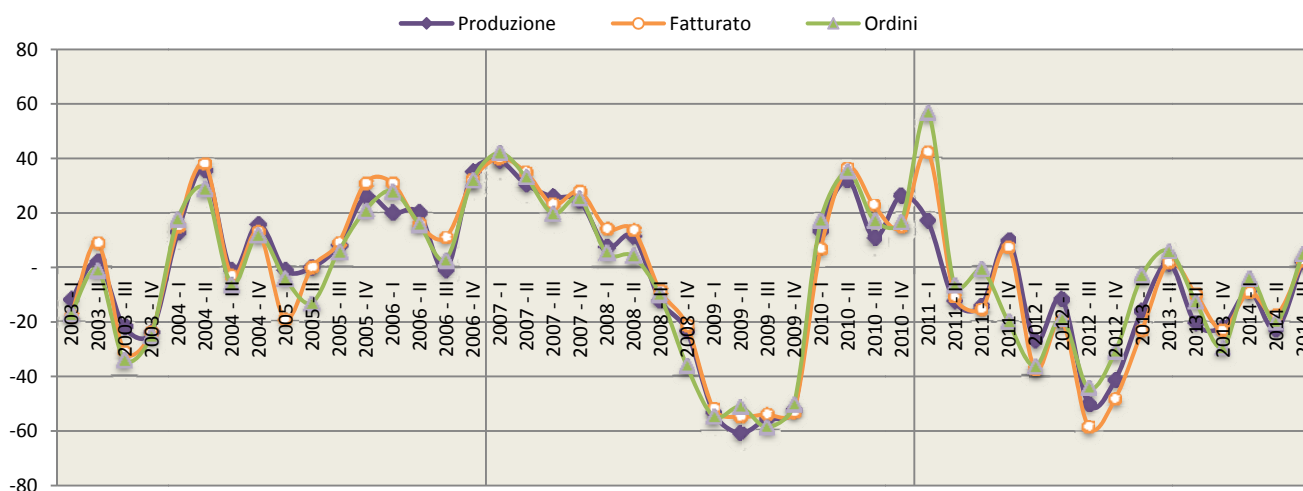
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Scenario economico provinciale, Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, novembre 2014.

Fig.3 - Confronto valore aggiunto provinciale e regionale (variazione nominale su anno precedente)



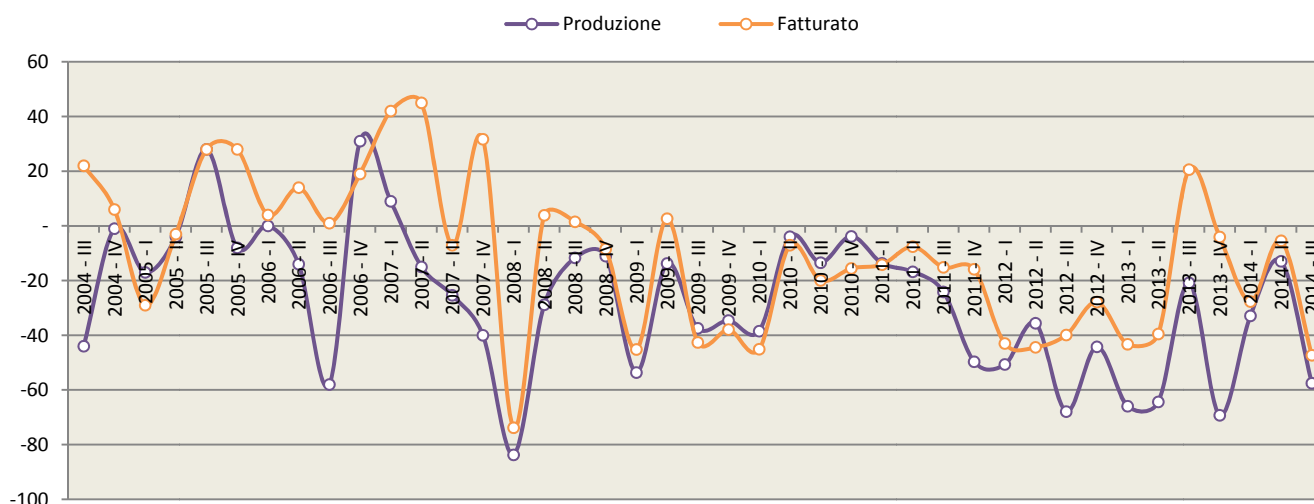
Fonte: nostre elaborazioni su Istat fino al 2008. Istituto Guglielmo Tagliacarne dal 2009.

Fig.7 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Rimini, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2014
(3°trimestre)



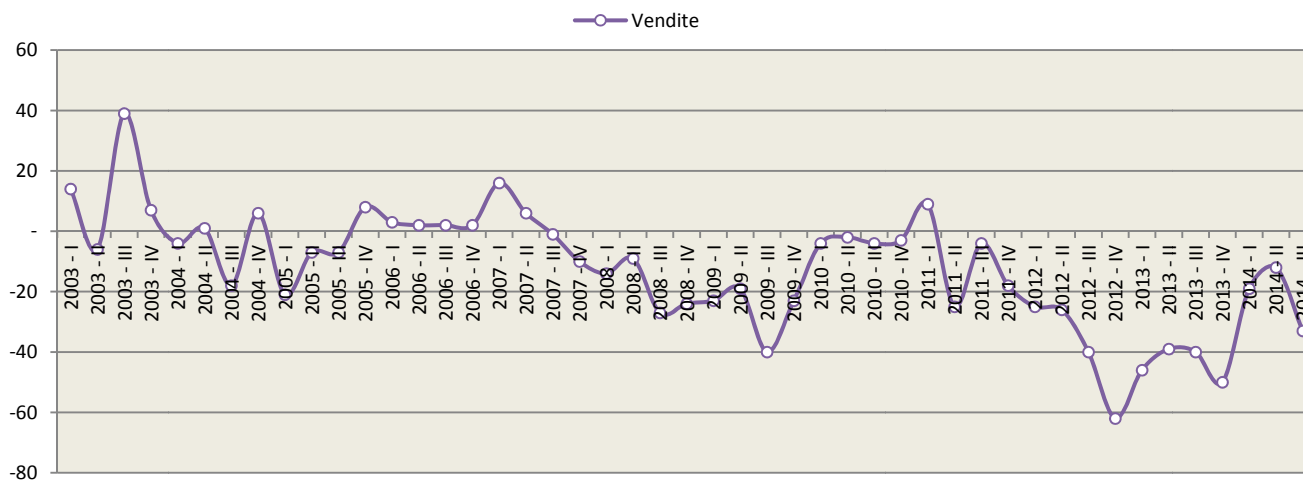
Fonte: indagine congiunturale Camera di commercio.

Fig.8 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Rimini, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2014
(3°trimestre)



Fonte: indagine congiunturale Camera di commercio.

Fig.9 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Rimini, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2014
(3°trimestre)



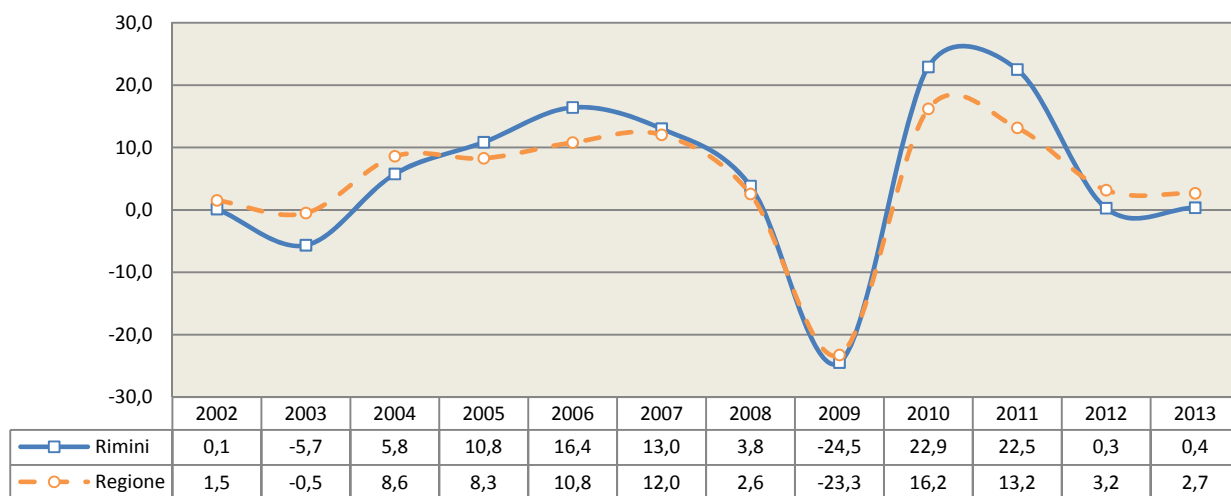
Fonte: indagine congiunturale Camera di commercio.

Tab.12 - Esportazioni, importazioni, saldo commerciale (in euro) e tasso di copertura della provincia di Rimini

ANNO	ESPORTAZIONI	IMPORTAZIONI	SALDO	TASSO DI COPERTURA
2001	1.074.141.094	349.429.662	724.711.432	307,4
2002	1.075.586.010	348.541.777	727.044.233	308,6
2003	1.014.755.118	362.996.366	651.758.752	279,5
2004	1.073.214.455	424.276.955	648.937.500	253,0
2005	1.189.590.700	459.618.539	729.972.161	258,8
2006	1.384.843.893	528.610.212	856.233.681	262,0
2007	1.565.068.167	549.077.021	1.015.991.146	285,0
2008	1.624.922.977	587.720.714	1.037.202.263	276,5
2009	1.227.439.459	447.866.589	779.572.870	274,1
2010	1.508.660.111	615.898.165	892.761.946	245,0
2011	1.848.087.958	683.164.491	1.164.923.467	270,5
2012	1.853.095.628	668.530.596	1.184.565.032	277,2
2013	1.859.631.556	668.587.842	1.191.043.714	278,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2013).

Fig.10 - Confronto esportazioni provinciale e regionale (variazione percentuale su anno precedente)



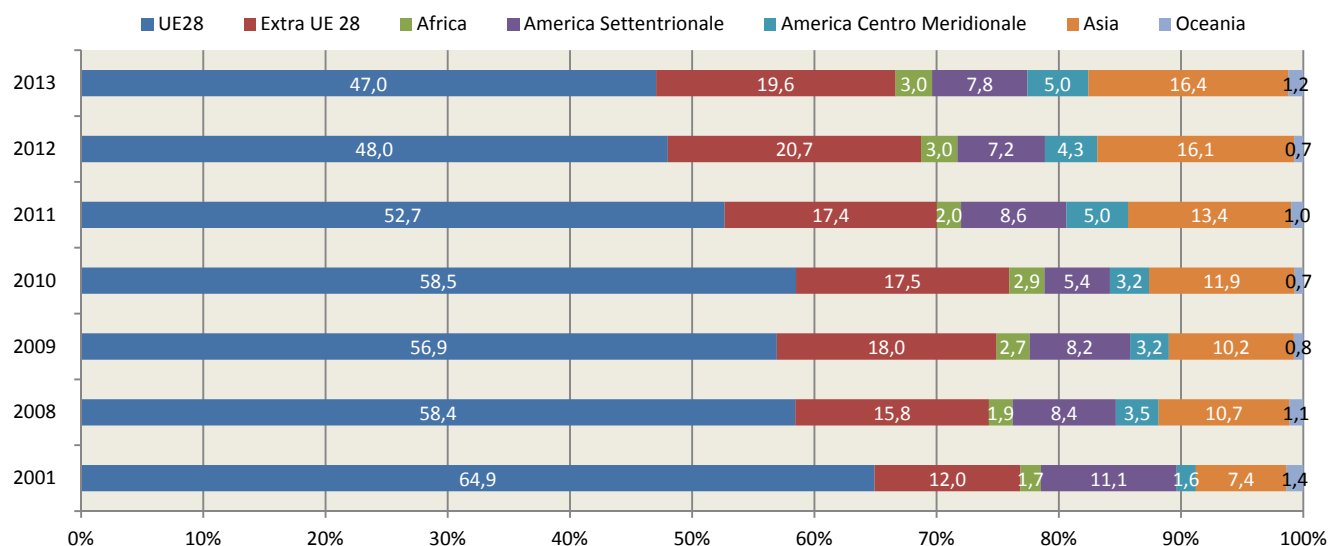
Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (dati definitivi fino al 2013)

Tab.14 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province della Emilia-Romagna

	Bologna	Ferrara	Forlì-Cesena (a)	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini (a)	Emilia-Romagna	Italia (b)
2008-1°T	8,5	-8,8	9,3	8,4	13,1	9,5	9,2	8,9	9,8	8,2	5,2
2008-2°T	4,4	-5,4	1,6	6,7	9,1	15,5	22,2	9,1	13,2	7,5	4,5
2008-3°T	-2,8	-11,0	6,4	1,8	4,6	3,5	16,9	4,5	2,8	2,3	3,2
2008-4°T	-7,7	-27,8	-4,0	-3,3	-13,5	-6,8	0,3	-6,3	-10,7	-7,4	-7,9
2009-1°T	-27,7	-41,0	-26,4	-24,3	-25,0	0,0	-18,2	-24,8	-26,8	-24,8	-24,6
2009-2°T	-29,3	-39,3	-33,6	-27,7	-17,9	-18,6	-38,4	-30,1	-32,6	-28,9	-25,2
2009-3°T	-25,3	-31,4	-28,4	-26,5	-11,9	-13,5	-14,4	-22,5	-25,3	-22,8	-21,2
2009-4°T	-17,5	-10,8	-22,8	-22,2	10,6	-28,8	-7,5	-15,4	-9,7	-15,5	-12,0
2010-1°T	5,8	19,8	1,1	-1,8	24,2	-24,3	12,7	3,3	16,1	4,5	7,5
2010-2°T	17,4	42,2	24,1	17,6	24,1	-8,5	30,5	19,7	31,2	19,6	17,6
2010-3°T	24,2	40,8	18,7	20,1	27,5	-2,6	24,9	14,8	27,6	20,9	18,1
2010-4°T	19,6	38,8	16,2	22,5	19,5	22,6	10,0	17,6	16,0	19,8	19,1
2011-1°T	23,9	33,7	16,5	15,1	11,2	28,8	24,0	16,9	19,6	19,3	18,1
2011-2°T	16,2	25,9	9,8	8,6	9,8	29,3	24,8	15,0	16,5	14,8	13,4
2011-3°T	7,5	19,0	3,6	6,9	10,7	32,9	-3,6	12,7	28,1	9,8	9,8
2011-4°T	6,5	14,1	7,1	4,7	4,0	44,2	9,0	10,8	25,4	9,5	5,5
2012-1°T	1,1	16,7	3,3	7,0	11,1	29,5	2,1	8,2	9,7	7,3	5,8
2012-2°T	3,4	-3,8	2,8	1,5	0,0	26,0	8,8	0,1	1,5	3,2	3,0
2012-3°T	3,5	-4,9	2,0	1,5	-3,7	20,8	-8,9	-0,9	-0,4	0,8	2,6
2012-4°T	-0,1	-5,7	4,5	3,9	7,0	2,3	8,2	-1,8	-8,7	1,6	3,9
2013-1°T	0,3	-15,0	7,5	1,8	-1,0	0,1	0,8	-2,4	-4,4	-0,6	-0,6
2013-2°T	-1,2	-4,9	6,3	4,6	6,8	8,0	8,4	2,1	3,1	3,2	-0,2
2013-3°T	4,3	-1,4	4,9	2,6	5,7	13,2	1,8	3,0	-4,5	3,7	0,3
2013-4°T	5,2	1,3	5,1	0,9	-0,6	19,8	3,1	5,5	8,7	4,4	0,6
2014-1°T	2,6	15,9	-2,0	6,6	4,0	20,3	5,3	5,0	11,6	5,9	1,4
2014-2°T	5,1	5,5	-1,6	5,9	2,0	5,7	-10,0	4,5	-4,6	2,9	0,8
2014-3°T	5,2	5,5	2,0	5,8	1,4	-1,1	8,8	3,2	0,2	4,0	2,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2013).

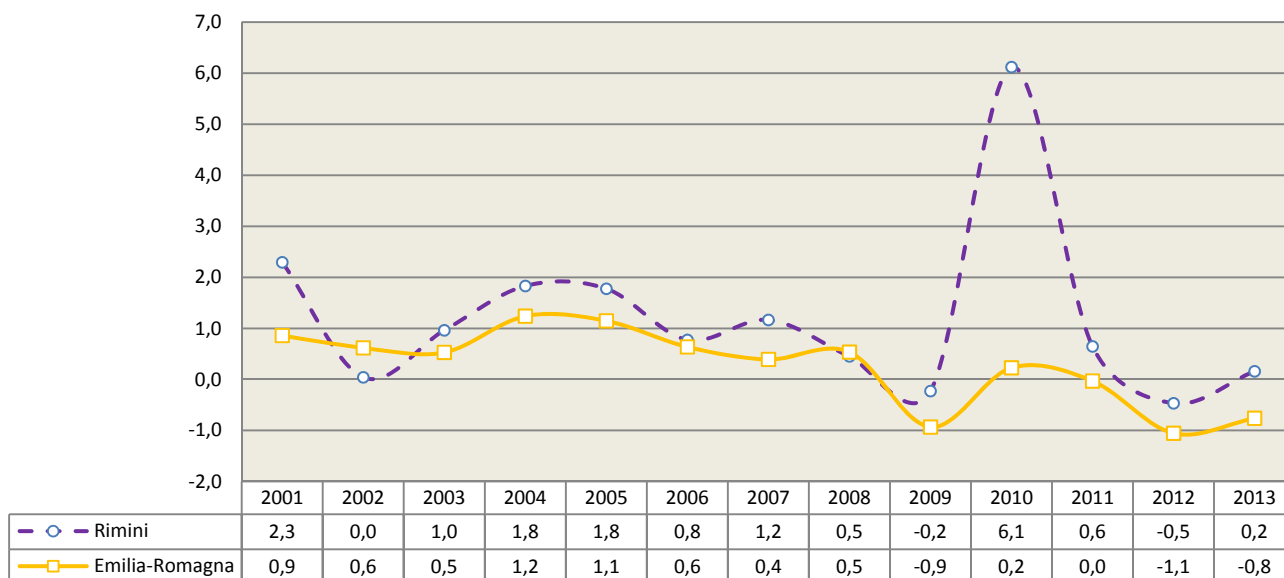
Fig.8 - Esportazioni in provincia di Rimini per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione percentuale)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2013).

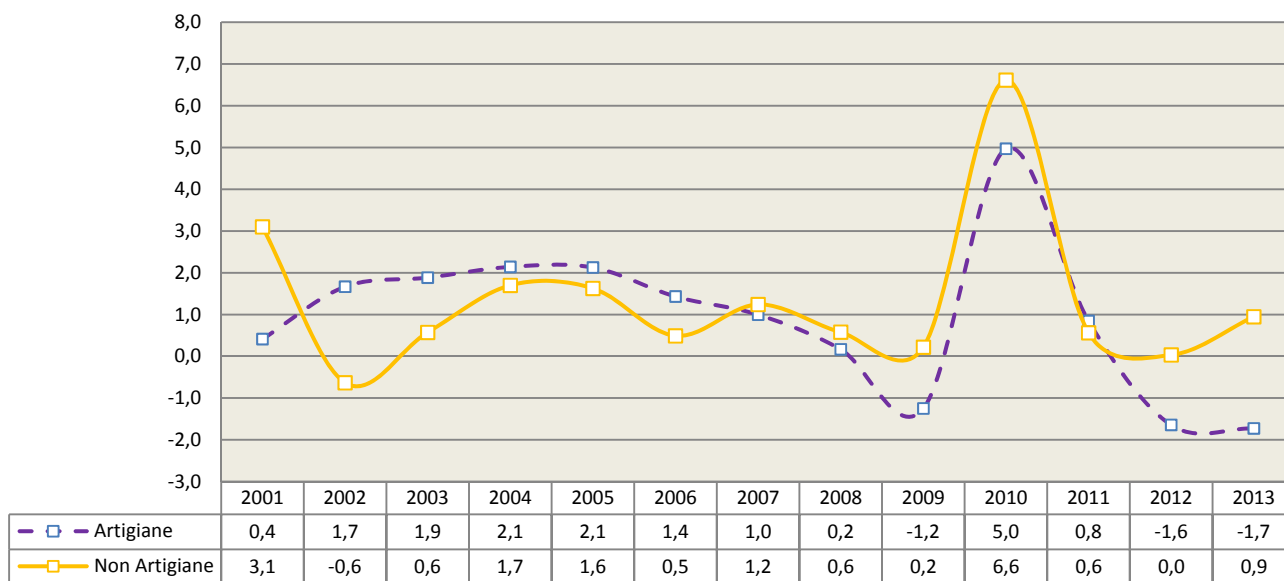
LA NUMEROSITÀ DELLE IMPRESE

Fig.9 -Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Rimini confronto provinciale e regionale (variazioni percentuali)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Fig.10 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Rimini confronto imprese artigiane e non artigiane (variazioni percentuali)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.15 - Imprese attive in provincia di Rimini per settore di attività (dati assoluti, variazioni assolute e percentuali)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		TOTALE IMPRESE				IMPRESE ARTIGIANE			
		2012	2013	2012-2013 Diff.	Var. %	2012	2013	2012-2013 Diff.	Var. %
Settore primario		2.929	2.833	-96	-3,3	37	36	-1	-2,7
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	9	9	0	0,0	2	2	0	0,0
C	Attività manifatturiere	2.760	2.738	-22	-0,8	2.070	2.038	-32	-1,5
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	274	275	1	0,4	212	217	5	2,4
C 13	Industrie tessili	53	56	3	5,7	44	46	2	4,5
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	264	261	-3	-1,1	191	189	-2	-1,0
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	136	131	-5	-3,7	109	102	-7	-6,4
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	340	332	-8	-2,4	268	258	-10	-3,7
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	153	150	-3	-2,0	114	108	-6	-5,3
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	33	34	1	3,0	14	14	0	0,0
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	4	4	0	0,0	2	2	0	0,0
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	55	53	-2	-3,6	32	28	-4	-12,5
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	118	115	-3	-2,5	90	89	-1	-1,1
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	471	465	-6	-1,3	373	365	-8	-2,1
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	79	81	2	2,5	43	42	-1	-2,3
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	90	83	-7	-7,8	53	48	-5	-9,4
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	201	201	0	0,0	116	119	3	2,6
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	71	69	-2	-2,8	55	49	-6	-10,9
C 32	Altre industrie manifatturiere	290	286	-4	-1,4	253	245	-8	-3,2
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	128	142	14	10,9	101	117	16	15,8
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	59	61	2	3,4	1	1	0	0,0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	44	43	-1	-2,3	17	15	-2	-11,8
F	Costruzioni	5.622	5.530	-92	-1,6	4.548	4.424	-124	-2,7
C+D+E	Industria in senso stretto	2.863	2.842	-21	-0,7	2.088	2.054	-34	-1,6
B+...+F	Industria	8.494	8.381	-113	-1,3	6.638	6.480	-158	-2,4
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	9.355	9.434	79	0,8	486	497	11	2,3
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	803	793	-10	-1,2	463	463	0	0,0
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	3.155	3.192	37	1,2	7	7	0	0,0
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	5.397	5.449	52	1,0	16	27	11	68,8
H	Trasporto e magazzinaggio	1.116	1.108	-8	-0,7	875	852	-23	-2,6
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.672	4.784	112	2,4	566	573	7	1,2
J	Servizi di informazione e comunicazione	650	672	22	3,4	60	61	1	1,7
K	Attività finanziarie e assicurative	589	593	4	0,7	0	0	0	-
L	Attività immobiliari	3.163	3.197	34	1,1	0	0	0	-
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.167	1.175	8	0,7	212	210	-2	-0,9
M 69	Attività legali e contabilità	74	76	2	2,7	1	1	0	0,0
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	284	294	10	3,5	1	1	0	0,0
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	99	94	-5	-5,1	8	8	0	0,0
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	9	11	2	22,2	0	0	0	-
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	295	280	-15	-5,1	40	39	-1	-2,5
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	404	417	13	3,2	162	161	-1	-0,6
M 75	Servizi veterinari	2	3	1	50,0	0	0	0	-
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	883	902	19	2,2	197	212	15	7,6
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
P	Istruzione	127	126	-1	-0,8	20	20	0	0,0
Q	Sanità e assistenza sociale	141	145	4	2,8	7	9	2	28,6
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	999	1.002	3	0,3	199	188	-11	-5,5
S	Altre attività di servizi	1.440	1.431	-9	-0,6	1.228	1.210	-18	-1,5
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	-	0	0	0	-
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
G+...+U	Servizi	24.302	24.569	267	1,1	3.850	3.832	-18	-0,5
NC	Imprese non classificate	56	55	-1	-1,8	11	6	-5	-45,5
Totale		35.781	35.838	57	0,2	10.536	10.354	-182	-1,7

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.18 - Imprese attive a Rimini per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		DATI ASSOLUTI ANNO 2013					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2012				
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Settore primario		35	457	2.313	28	2.833	1	1	-96	-2	-96
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	4	1	3	1	9	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere		679	846	1.200	13	2.738	5	-10	-14	-3	-22
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	48	117	105	5	275	2	-2	0	1	1
C 13	Industrie tessili	5	22	29	0	56	-1	1	3	0	3
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	48	53	160	0	261	-1	0	-1	-1	-3
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	19	25	87	0	131	-1	2	-6	0	-5
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	69	102	160	1	332	0	-4	-4	0	-8
C 17-18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	47	67	36	0	150	0	1	-3	-1	-3
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	21	10	3	0	34	1	0	0	0	1
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	2	1	1	0	4	0	0	0	0	0
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	26	17	10	0	53	0	0	-2	0	-2
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	37	36	41	1	115	2	-3	-2	0	-3
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	103	189	169	4	465	-3	0	-2	-1	-6
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	32	21	28	0	81	2	1	-1	0	2
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	35	19	28	1	83	2	-4	-4	-1	-7
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	102	47	52	0	201	2	-1	-1	0	0
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	23	23	23	0	69	-2	0	0	0	-2
C 32	Altre industrie manifatturiere	36	62	188	0	286	-2	-2	0	0	-4
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	26	35	80	1	142	4	1	9	0	14
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	48	3	8	2	61	2	-1	0	1	2
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	15	10	14	4	43	0	0	-1	0	-1
F	Costruzioni	821	796	3.838	75	5.530	5	11	-111	3	-92
C+D+E Industria in senso stretto		742	859	1.222	19	2.842	7	-11	-15	-2	-21
B+...+F Industria		1.567	1.656	5.063	95	8.381	12	0	-126	1	-113
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.168	1.864	6.339	63	9.434	20	6	44	9	79
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	126	291	374	2	793	2	-5	-8	1	-10
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	694	437	2.017	44	3.192	12	0	16	9	37
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	348	1.136	3.948	17	5.449	6	11	36	-1	52
H	Trasporto e magazzinaggio	117	157	788	46	1.108	2	2	-14	2	-8
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	543	2.266	1.962	13	4.784	28	35	48	1	112
J	Servizi di informazione e comunicazione	246	170	238	18	672	4	1	16	1	22
K	Attività finanziarie e assicurative	67	86	432	8	593	-1	-3	8	0	4
L	Attività immobiliari	1.193	1.784	193	27	3.197	-1	27	-2	10	34
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	388	224	492	71	1.175	21	0	-13	0	8
M 69	Attività legali e contabilità	48	19	6	3	76	-1	0	2	1	2
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	144	60	45	45	294	14	-2	-1	-1	10
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	47	25	16	6	94	-2	-1	-2	0	-5
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	6	0	1	4	11	1	0	0	1	2
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	76	44	155	5	280	1	-1	-14	-1	-15
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	67	76	267	7	417	8	4	1	0	13
M 75	Servizi veterinari	0	0	2	1	3	0	0	1	0	1
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	219	144	449	90	902	1	-2	24	-4	19
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	27	26	35	38	126	-1	0	0	0	-1
Q	Sanità e assistenza sociale	54	25	15	51	145	3	0	2	-1	4
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	180	399	299	124	1.002	12	-2	-9	2	3
S	Altre attività di servizi	58	334	1.017	22	1.431	4	2	-16	1	-9
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G+...+U Servizi		4.260	7.479	12.259	571	24.569	92	66	88	21	267
NC Imprese non classificate		10	8	34	3	55	-1	0	-1	1	-1
Totale		5.872	9.600	19.669	697	35.838	104	67	-135	21	57

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.19b - Imprese artigiane attive a Rimini per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	DATI ASSOLUTI ANNO 2013					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2012				
	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Settore primario	0	9	27	0	36	0	0	-1	0	-1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0	1	0	2	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	214	717	1.107	0	2.038	11	-31	-12	0	-32
C 10-11-12 Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	13	95	109	0	217	1	-1	5	0	5
C 13 Industrie tessili	3	18	25	0	46	-1	1	2	0	2
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	8	39	142	0	189	2	-2	-2	0	-2
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2	22	78	0	102	-1	1	-7	0	-7
C 16-31 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	17	91	150	0	258	0	-5	-5	0	-10
C 17.18 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	20	59	29	0	108	-2	-2	-2	0	-6
C 19-20 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	6	6	2	0	14	0	0	0	0	0
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	1	1	0	2	0	0	0	0	0
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	8	13	7	0	28	2	-2	-4	0	-4
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	14	32	43	0	89	3	-5	1	0	-1
C 24-25 Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	46	160	159	0	365	0	-13	5	0	-8
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	7	16	19	0	42	1	1	-3	0	-1
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	10	12	26	0	48	3	-5	-3	0	-5
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	28	44	47	0	119	3	1	-1	0	3
C 29-30 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	10	19	20	0	49	-1	-2	-3	0	-6
C 32 Altre industrie manifatturiere	9	59	177	0	245	-1	-1	-6	0	-8
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	13	31	73	0	117	2	3	11	0	16
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2	5	8	0	15	0	-2	0	0	-2
F Costruzioni	221	592	3.603	8	4.424	10	5	-141	2	-124
C+D+E Industria in senso stretto	216	722	1.116	0	2.054	11	-33	-12	0	-34
B+...+F Industria	438	1.314	4.720	8	6.480	21	-28	-153	2	-158
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	24	230	240	3	497	2	2	8	-1	11
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	23	221	219	0	463	2	-3	1	0	0
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	0	2	2	3	7	0	0	1	-1	0
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	1	7	19	0	27	0	5	6	0	11
H Trasporto e magazzinaggio	20	116	708	8	852	2	0	-26	1	-23
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	11	210	352	0	573	-3	0	10	0	7
J Servizi di informazione e comunicazione	8	7	46	0	61	0	-1	2	0	1
K Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
L Attività immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	6	38	164	2	210	0	1	-3	0	-2
M 69 Attività legali e contabilità	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	0	4	4	0	8	0	0	0	0	0
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	3	10	26	0	39	0	-1	0	0	-1
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	3	24	134	0	161	0	2	-3	0	-1
M 75 Servizi veterinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	8	28	175	1	212	1	2	12	0	15
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P Istruzione	0	7	13	0	20	0	0	0	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	0	1	8	0	9	0	1	1	0	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	101	84	0	188	2	-1	-12	0	-11
S Altre attività di servizi	10	261	939	0	1.210	-2	1	-17	0	-18
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G+...+U Servizi	90	999	2.729	14	3.832	2	5	-25	0	-18
NC Imprese non classificate	2	3	1	0	6	-1	0	-4	0	-5
Totale	530	2.325	7.477	22	10.354	22	-23	-183	2	-182

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.19 - Imprese artigiane in provincia di Rimini (dati assoluti, differenze assolute e percentuali)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	ANNO					2012-2013	
	2001	2007	2011	2012	2013	Diff.	Diff. %
Acconciatura estetica	300	309	347	335	315	-20	-6,0
Alimentazione	156	210	256	259	245	-14	-5,4
Calzature pelle cuoio	52	54	50	43	39	-4	-9,3
Ceramica	6	3	3	3	3	0	0,0
Chimica gomma plastica vetro	57	67	70	65	62	-3	-4,6
Edilizia	421	688	523	424	376	-48	-11,3
Grafica carta fotolaboratori	107	95	95	86	79	-7	-8,1
Imprese di pulizia	21	41	52	50	47	-3	-6,0
Lavanderie stirerie tintorie	41	39	39	35	29	-6	-17,1
Legno arredamento	145	138	116	116	102	-14	-12,1
Marmo cemento lapidei laterizi	32	31	30	29	26	-3	-10,3
Meccanica installazione	313	357	323	306	292	-14	-4,6
Meccanica produzione	308	319	361	339	333	-6	-1,8
Meccanica servizi	247	245	277	259	252	-7	-2,7
Odontotecnica	23	26	24	20	21	1	5,0
Oreficeria argenteria orologeria	4	5	2	2	2	0	0,0
Panificazione	88	97	102	96	92	-4	-4,2
Tessile abbigliamento	133	111	103	91	87	-4	-4,4
Trasporti	100	114	145	137	126	-11	-8,0
Varie	30	69	61	73	76	3	4,1
Totale	2.584	3.018	2.979	2.768	2.604	-164	-5,9

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-romagna su dati Eber (Osservatorio sulle imprese Artigiane).

Tab.22 - Imprese femminili attive in provincia di Rimini per forma giuridica (dati assoluti, composizione percentuale)

	DATI ASSOLUTI										
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Società di capitale	280	341	477	546	608	706	781	801	852	871	904
Società di persone	1.843	1.903	1.953	2.006	2.016	2.066	2.089	2.100	2.137	2.160	2.208
Imprese individuali	5.387	5.340	5.299	5.233	5.166	5.061	5.020	5.047	5.069	5.054	5.027
Cooperative	38	48	47	51	49	45	51	57	55	54	63
Consorzi	5	5	5	4	4	4	4	6	8	9	6
Altre forme	16	16	17	19	21	22	29	29	27	27	27
Totale	7.569	7.653	7.798	7.859	7.864	7.904	7.974	8.040	8.148	8.175	8.235
	COMPOSIZIONE PERCENTUALE										
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Società di capitale	3,7	4,5	6,1	6,9	7,7	8,9	9,8	10,0	10,5	10,7	11,0
Società di persone	24,3	24,9	25,0	25,5	25,6	26,1	26,2	26,1	26,2	26,4	26,8
Imprese individuali	71,2	69,8	68,0	66,6	65,7	64,0	63,0	62,8	62,2	61,8	61,0
Cooperative	0,5	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,7	0,7	0,7	0,8
Consorzi	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Altre forme	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.23 - Imprese femminili attive in provincia di Rimini per classi di capitale (dati assoluti)

	DATI ASSOLUTI										
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Capitale assente	4.314	4.207	4.169	4.112	4.060	4.004	4.018	4.044	4.101	4.130	4.130
Fino a 10.000 euro	1.125	1.148	1.163	1.145	1.146	1.156	1.140	1.146	1.162	1.169	1.225
da 10.001 a 15.000 euro	647	731	817	883	921	968	1.014	1.053	1.111	1.110	1.109
da 15.001 a 20.000 euro	253	255	254	255	245	225	231	234	221	217	213
da 20.001 a 25.000 euro	175	195	209	217	219	228	235	237	251	252	245
da 50.001 a 100.000 euro	449	468	474	486	479	484	489	490	481	470	482
da 50.001 a 75.000 euro	188	199	212	217	230	237	243	244	241	236	232
da 75.001 a 100.000 euro	89	90	102	107	105	104	107	101	103	104	109
da 100.001 a 150.000 euro	104	114	121	132	142	160	164	157	155	166	169
da 150.001 a 200.000 euro	63	68	68	74	73	70	68	71	70	69	68
da 200.001 a 250.000 euro	42	41	41	41	38	39	43	45	45	44	42
da 250.001 a 500.000 euro	78	88	88	94	96	99	98	97	98	102	108
da 500.001 a 1 milione di euro	32	35	39	40	38	41	43	47	48	48	49
da 1 milione a 1,5 milioni di euro	7	10	12	11	12	11	10	10	9	10	11
Da 1,5 milioni a 2 milioni di euro	2	2	2	2	4	3	3	3	3	3	3
Da 2 milioni a 2,5 milioni di euro	0	0	0	0	1	3	2	2	2	3	3
Da 2,5 milioni a 5 milioni di euro	1	1	1	1	1	3	5	5	4	4	4
Più di 5 milioni di euro	0	1	26	42	54	69	61	54	43	38	33
Totale	7.569	7.653	7.798	7.859	7.864	7.904	7.974	8.040	8.148	8.175	8.235

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.24 - Cariche femminili nelle imprese attive in provincia di Rimini per tipologia di carica ricoperta (a)(b). (dati assoluti)

	DATI ASSOLUTI										
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Titolare	5.387	5.340	5.299	5.233	5.166	5.061	5.020	5.047	5.069	5.055	5.048
Socio di capitale	2.890	2.253	1.701	1.424	1.232	1.079	4.266	4.325	4.449	4.521	4.679
Socio	4.779	4.746	4.695	4.670	4.580	4.553	4.542	4.531	4.527	4.512	4.555
Amministratore	7.594	5.957	6.268	6.524	6.774	6.994	7.141	7.307	7.556	7.665	7.755
Altre cariche	760	2.906	3.023	3.134	3.054	2.941	2.766	2.687	2.585	2.375	2.293
Totale	21.410	21.202	20.986	20.985	20.806	20.628	23.735	23.897	24.186	24.128	24.330

Nota bene: Dal 2009 è stato modificato l'algoritmo che calcola le imprese femminili. Ogni confronto con il passato deve essere effettuato con la dovuta cautela. Vi è discontinuità relativamente alle società di capitali (vedi legenda).

(1) Compresi i comuni che nel 2010 si sono aggregati dalla provincia di Pesaro e Urbino.

(a) Le imprese attive costituiscono la grande maggioranza di quelle registrate, che comprendono oltre alle attive, le imprese fallite, inattive, sospese e liquidate.

(b) Trattasi delle cariche assunte da donne nell'ambito di tutte le imprese attive e sulle donne titolari di azioni/quote di capitale nelle imprese tenute alla presentazione al Registro imprese dell'elenco dei soci.

Nell'ambito di un'impresa (e unità locale) le persone possono assumere determinate qualifiche (socio, socio amministratore, ecc) o possono essere nominate a determinate cariche

(presidente, consigliere delegato, ecc.). Una persona può essere titolare di più cariche e qualifiche. Nel corso del tempo qualifiche e cariche possono essere confermate, modificate o cessate.

(c) Trattasi di donne titolari di azioni/quote di capitale nelle imprese tenute alla presentazione al Registro imprese dell'elenco dei soci.

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

CRITICITÀ DELLE IMPRESE ED AMMORTIZZATORI SOCIALI

Tab.25 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Rimini per settore di attività economica, classificazione INPS (Dati assoluti, variazione percentuale)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	ANNO			Var % 2010/2011	Var % 2011/2012	Var % 2012/2013
	2011	2012	2013			
Attività economiche connesse con l'agricoltura	3.328	2.496	-	-96,9	-25,0	-100,0
Estrazione minerali metalliferi e non	-	766	4.845	-	-	532,5
Legno	352.628	724.261	1.086.377	-15,5	105,4	50,0
Alimentari	55.820	60.174	119.571	28,8	7,8	98,7
Metallurgiche	33.800	17.048	76.488	-88,7	-49,6	348,7
Meccaniche	2.278.967	2.296.614	2.706.158	-30,0	0,8	17,8
Tessili	164.006	120.935	128.427	301,8	-26,3	6,2
Abbigliamento	1.643.004	2.105.432	448.756	112,1	28,1	-78,7
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	298.293	220.611	470.593	48,1	-26,0	113,3
Pelli, cuoio e calzature	406.411	217.852	77.851	-34,0	-46,4	-64,3
Lavorazione minerali non metalliferi	185.909	229.523	170.253	14,7	23,5	-25,8
Carta, stampa ed editoria	95.248	105.869	179.632	-44,8	11,2	69,7
Installazione impianti per l'edilizia	131.571	160.630	132.984	-48,4	22,1	-17,2
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	35.517	99.402	77.234	1,0	179,9	-22,3
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-
Servizi	37.564	43.774	77.437	-50,9	16,5	76,9
Varie	66.895	60.142	224.264	129,7	-10,1	272,9
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	5.788.961	6.465.529	5.980.870	-10,7	11,7	-7,5
Industria edile	434.797	807.476	925.396	49,7	85,7	14,6
Artigianato edile	220.694	271.979	488.148	11,1	23,2	79,5
Industria lapidei	7.286	8.681	21.185	58,3	19,1	144,0
Artigianato lapidei	608	1.919	-	-95,1	215,6	-100,0
EDILIZIA	663.385	1.090.055	1.434.729	31,0	64,3	31,6
COMMERCIO	574.884	1.615.288	1.720.244	-14,9	181,0	6,5
ALTRI SERVIZI	3.640	18.080	25.234	-93,6	396,7	39,6
Totale	7.030.870	9.188.952	9.161.077	-9,0	30,7	-0,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate)

Tab.26 - Ore di cassa integrazione in provincia di Rimini per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano (dati assoluti, composizione e incidenze percentuali)

TIPOLOGIA INTERVENTO	N			%		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
CIGO	910.171	1.197.608	899.746	12,9	13,0	9,8
CIGS	2.202.250	4.479.519	3.885.599	31,3	48,7	42,4
CIG in Deroga	3.918.449	3.511.825	4.375.732	55,7	38,2	47,8
Totale	7.030.870	9.188.952	9.161.077	100,0	100,0	100,0
ORE			QUOTA SU TOTALE ORE			
CIGO - artigiano	-	-	-	0,0	0,0	0,0
CIGS - artigiano	-	-	-	0,0	0,0	0,0
Cig in Deroga - artigiano	1.076.435	703.957	1.671.655	27,5	20,0	38,2
Totale -artigiano	1.076.435	703.957	1.671.655	15,3	7,7	18,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.27 - Ore di cassa integrazione in provincia di Rimini per tipologia di intervento e settore di attività (dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	CIG ordinaria			CIG straordinaria			CIG in deroga			CIG totale	
	N	%	var %	N	%	var %	N	%	var %	N	var %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	-	-	-	-100,0	-	-	-	-	-100
Estrazione minerali metalliferi e non	2.781	57	263,1	-	-	-	2.064	43	-	4.845	533
Legno	83.803	8	-4,3	747.651	69	27,8	254.923	23	395,6	1.086.377	50
Alimentari	4.133	3	-54,4	92.236	77	349,3	23.202	19	-24,1	119.571	99
Metallurgiche	-	-	-100,0	28.229	37	-	48.259	63	335,3	76.488	349
Meccaniche	143.492	5	-52,0	1.339.989	50	-9,3	1.222.677	45	135,0	2.706.158	18
Tessili	2.690	2	-90,8	119.194	93	-	6.543	5	-92,9	128.427	6
Abbigliamento	73.930	16	250,1	281.758	63	-80,7	93.068	21	-85,2	448.756	-79
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	27.555	6	-64,8	366.919	78	206,0	76.119	16	239,8	470.593	113
Pelli, cuoio e calzature	14.720	19	-12,5	6.318	8	-95,3	56.813	73	-13,0	77.851	-64
Lavorazione minerali non metalliferi	24.805	15	-41,1	57.312	34	-54,8	88.136	52	45,3	170.253	-26
Carta, stampa ed editoria	11.241	6	-34,9	15.680	9	-63,9	152.711	85	238,6	179.632	70
Installazione impianti per l'edilizia	37.490	28	103,6	38.432	29	3.168,0	57.062	43	-59,5	132.984	-17
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	2.112	3	-61,7	32.240	42	-26,2	42.882	56	-14,6	77.234	-22
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi	-	-	-	-	-	-	77.437	100	76,9	77.437	77
Varie	15.039	7	12,6	80.507	36	-	128.718	57	175,1	224.264	273
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	443.791	7	-31,2	3.206.465	54	-20,1	2.330.614	39	28,9	5.980.870	-7
Industria edile	243.566	26	-28,9	461.502	50	165,0	220.328	24	-24,2	925.396	15
Artigianato edile	205.764	42	3,1	-	-	-	282.384	58	290,3	488.148	79
Industria lapidei	6.625	31	-23,7	14.560	69	-	-	-	-	21.185	144
Artigianato lapidei	-	-	-100,0	-	-	-	-	-	-	-	-100
EDILIZIA	455.955	32	-17,5	476.062	33	173,4	502.712	35	38,5	1.434.729	32
COMMERCIO	-	-	-	203.072	12	-29,7	1.517.172	88	14,4	1.720.244	6
ALTRI SERVIZI	-	-	-	-	-	-100,0	25.234	100	71,1	25.234	40
Totale	899.746	10	-24,9	3.885.599	42	-13,3	4.375.732	48	24,6	9.161.077	-0

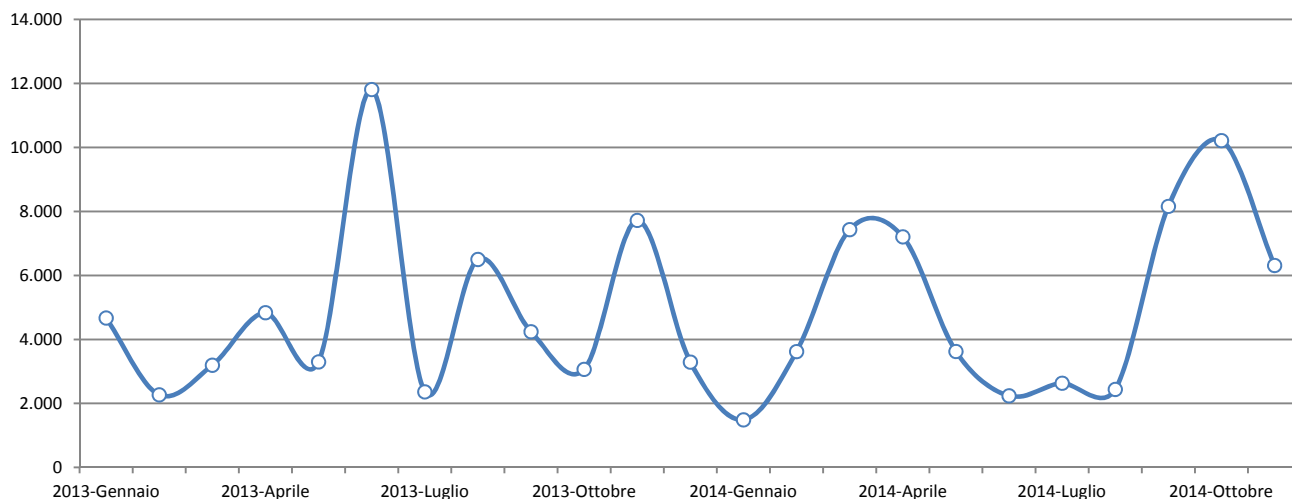
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.28 - Lavoratori equivalenti in provincia di Rimini per attività economica e scenario di utilizzo

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	SCENARI DI UTILIZZO			
	100%	75%	50%	25%
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	-	-
Estrazione minerali metalliferi e non	3	3	5	10
Legno	566	754	1.132	2.263
Alimentari	62	83	125	249
Metallurgiche	40	53	80	159
Meccaniche	1.409	1.879	2.819	5.638
Tessili	67	89	134	268
Abbigliamento	234	312	467	935
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	245	327	490	980
Pelli, cuoio e calzature	41	54	81	162
Lavorazione minerali non metalliferi	89	118	177	355
Carta, stampa ed editoria	94	125	187	374
Installazione impianti per l'edilizia	69	92	139	277
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	40	54	80	161
Tabacchicoltura	-	-	-	-
Servizi	40	54	81	161
Varie	117	156	234	467
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	3.115	4.153	6.230	12.460
Industria edile	482	643	964	1.928
Artigianato edile	254	339	508	1.017
Industria lapidei	11	15	22	44
Artigianato lapidei	-	-	-	-
EDILIZIA	747	996	1.495	2.989
COMMERCIO	896	1.195	1.792	3.584
ALTRI SERVIZI	13	18	26	53
Totale	4.771	6.362	9.543	19.086
TIPO DI INTERVENTO	SCENARI DI UTILIZZO			
	100%	75%	50%	25%
CIGO	469	625	937	1.874
CIGS	2.024	2.698	4.047	8.095
CIG in Deroga	2.279	3.039	4.558	9.116
Totale	4.771	6.362	9.543	19.086

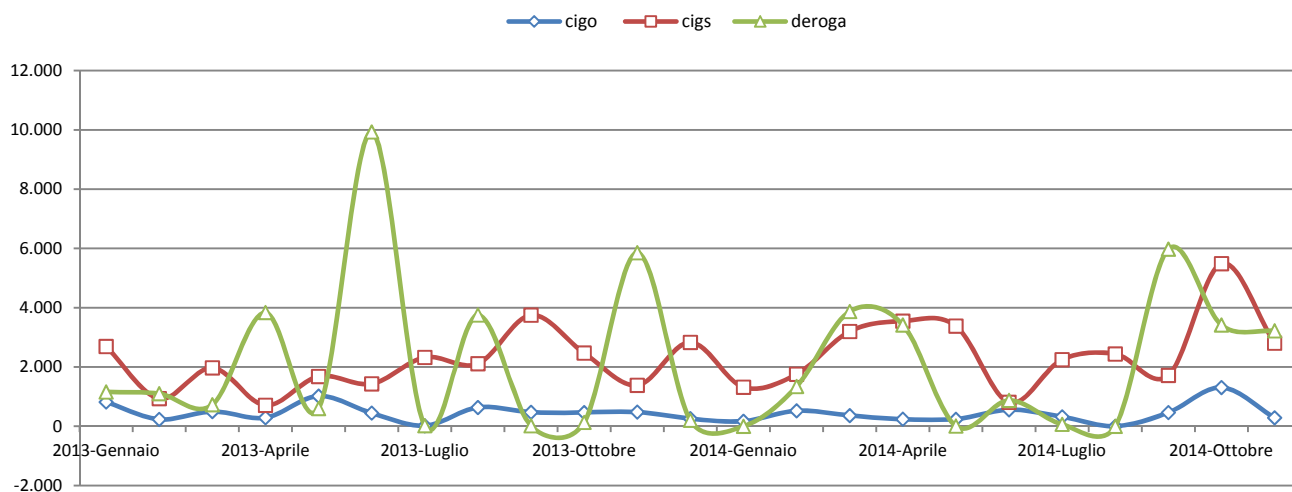
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Fig.11 - Andamento dei lavoratori equivalenti in provincia di Rimini interessati da CIG “a zero ore” (scenario 100%), anno 2012-2014 (ore autorizzate)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Fig.12 - Andamento dei lavoratori equivalenti in provincia di Rimini interessati da CIG “a zero ore” (scenario 100%) per tipologia di intervento anno 2012-2014 (ore autorizzate)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.30 - Lavoratori coinvolti da ammortizzatori in deroga approvati fino al 30 Giugno 2014 per provincia e genere in Emilia-Romagna (dati assoluti, composizioni percentuali)

	Valori assoluti			Valori percentuali		
	M	F	MF	M	F	MF
Bologna	17.227	11.934	29.161	21,1	20,6	20,9
Ferrara	5.847	4.989	10.836	7,2	8,6	7,8
Forlì-Cesena	8.115	4.931	13.046	9,9	8,5	9,4
Modena	17.707	16.458	34.165	21,7	28,5	24,5
Parma	4.283	2.648	6.931	5,2	4,6	5,0
Piacenza	4.322	1.994	6.316	5,3	3,4	4,5
Ravenna	7.413	4.277	11.690	9,1	7,4	8,4
Reggio Emilia	10.047	6.642	16.689	12,3	11,5	12,0
Rimini	6.673	3.948	10.621	8,2	6,8	7,6
N.R.	10	14	24	0,0	0,0	0,0
Totale	81.644	57.835	139.479	100,0	100,0	100,0

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Flash mercato del lavoro.

Tab.31 - Ore di ammortizzatori in deroga approvate fino al 30 Giugno 2014 per provincia e genere in Emilia-Romagna (dati assoluti, composizioni percentuali)

PROVINCIA	Valori assoluti			Valori percentuali		
	M	F	MF	M	F	MF
Bologna	29.013.363	18.528.965	47.542.328	21,0	20,4	20,8
Ferrara	10.289.930	6.317.794	16.607.724	7,4	7,0	7,3
Forlì-Cesena	12.930.071	8.628.352	21.558.423	9,4	9,5	9,4
Modena	26.006.202	21.890.549	47.896.751	18,8	24,1	20,9
Parma	6.234.544	3.851.648	10.086.192	4,5	4,2	4,4
Piacenza	6.198.106	2.638.016	8.836.122	4,5	2,9	3,9
Ravenna	11.676.354	6.663.454	18.339.808	8,4	7,3	8,0
Reggio Emilia	24.486.810	15.194.148	39.680.958	17,7	16,7	17,3
Rimini	11.227.393	6.298.840	17.526.233	8,1	6,9	7,7
N.R.	160.176	778.844	939.020	0,1	0,9	0,4
Totale	138.222.949	90.790.610	229.013.559	100,0	100,0	100,0

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Flash mercato del lavoro.

Tab.32 - Unità locali coinvolte da ammortizzatori in deroga approvati fino al 30 Giugno 2014 per provincia in Emilia-Romagna (dati assoluti, composizioni percentuali)

PROVINCIA	Numero	%
Bologna	3.699	20,1
Ferrara	1.323	7,2
Forlì-Cesena	1.899	10,3
Modena	4.737	25,8
Parma	862	4,7
Piacenza	865	4,7
Ravenna	1.303	7,1
Reggio Emilia	2.318	12,6
Rimini	1.355	7,4
N.R.	1	0,0
Totale	18.362	100,0

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Flash mercato del lavoro.

Tab.33 - Lavoratori, ore e sedi coinvolte interessati da CIGO in deroga approvati fino al 30 Giugno 2014 per settore economico in Provincia di Rimini (dati assoluti, composizione percentuale)

SETTORE	Lavoratori		Ore		Sedi	
	Val. ass.	%	Val. ass.	%	Val. ass.	%
Agr. pesca, estrattive	14	0,3	18.204	0,3	3	0,3
Prod. min. non metall.	156	2,8	256.025	4,5	22	2,3
Meccanica	1.388	25,2	1.497.081	26,1	193	20,2
Industria alimentare	43	0,8	28.855	0,5	10	1,0
Industria tessile e abbigliamento	238	4,3	209.883	3,7	49	5,1
Ind. Pelli, cuoio e calzature	210	3,8	247.252	4,3	30	3,1
Legno, mobilio	262	4,8	329.649	5,7	55	5,8
Carta, poligrafica	122	2,2	152.536	2,7	23	2,4
Chimica, gomma	89	1,6	81.124	1,4	13	1,4
Altre manifatturiere	220	4,0	235.153	4,1	42	4,4
Gas, acqua, energia elettrica	11	0,2	23.020	0,4	1	0,1
Costruzioni	588	10,7	553.637	9,6	161	16,9
Commercio	804	14,6	916.845	16,0	156	16,3
Alberghiero, ristorazione	162	2,9	126.665	2,2	35	3,7
Trasporti e comunicazioni	373	6,8	344.935	6,0	46	4,8
Cred, assic. e serv. alle Imp.	481	8,7	417.720	7,3	74	7,7
Pubbl. Amministrazione	-	-	-	-	-	-
Istruzione	15	0,3	16.684	0,3	3	0,3
Sanità	174	3,2	131.407	2,3	10	1,0
Altri servizi	157	2,9	152.939	2,7	29	3,0
Totale	5.507	100,0	5.739.614	100,0	955	100,0

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Flash mercato del lavoro.

Tab.34 - Lavoratori, ore e sedi coinvolte interessati da CIGS in deroga approvati fino al 30 Giugno 2014 per settore economico in Provincia di Rimini (dati assoluti, composizione percentuale)

SETTORE	Lavoratori		Ore		Sedi	
	Val. ass.	%	Val. ass.	%	Val. ass.	%
Agr. pesca, estrattive	17	0,2	13.744	0,1	4	0,5
Prod. min. non metall.	107	1,5	292.706	2,6	16	2,0
Meccanica	1.863	26,0	2.939.662	25,7	169	21,6
Industria alimentare	131	1,8	189.581	1,7	11	1,4
Industria tessile e abbigliamento	964	13,4	1.978.299	17,3	44	5,6
Ind. Pelli, cuoio e calzature	210	2,9	262.817	2,3	22	2,8
Legno, mobilio	457	6,4	640.227	5,6	42	5,4
Carta, poligrafica	52	0,7	94.894	0,8	10	1,3
Chimica, gomma	109	1,5	133.009	1,2	9	1,1
Altre manifatturiere	205	2,9	329.550	2,9	37	4,7
Gas, acqua, energia elettrica	3	0,0	540	0,0	1	0,1
Costruzioni	777	10,8	1.068.817	9,3	138	17,6
Commercio	811	11,3	1.209.779	10,6	114	14,5
Alberghiero, ristorazione	199	2,8	565.835	4,9	33	4,2
Trasporti e comunicazioni	256	3,6	379.788	3,3	30	3,8
Cred, assic. e serv. alle Imp.	701	9,8	1.123.342	9,8	74	9,4
Pubbl. Amministrazione	-	-	-	-	-	-
Istruzione	1	0,0	560	0,0	1	0,1
Sanità	164	2,3	66.081	0,6	6	0,8
Altri servizi	152	2,1	171.188	1,5	23	2,9
Totale	7.179	100,0	11.460.419	100,0	784	100,0

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Flash mercato del lavoro.

INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E FORMAZIONE

Tab.36 - I numeri di Fondimpresa (biennio 2010-2011)

DATI DI RIEPILOGO	Provincia operativa dei lavoratori																			
	Bologna		Ferrara		Forlì-Cesena		Modena		Parma		Piacenza		Ravenna		Reggio Emilia		Rimini		Totale	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Partecipazioni	1.040	1.041	250	286	438	164	1.518	1.416	696	670	245	401	503	576	548	935	478	704	5.716	6.193
Partecipanti	780	805	205	225	297	102	1.132	926	533	500	158	309	351	364	458	649	388	544	4.301	4.424
Aziende	73	65	29	31	20	13	80	81	72	78	30	34	39	41	33	49	41	51	417	442
Azioni	128	137	35	44	51	27	201	206	110	119	54	53	69	88	91	119	52	94	791	887
Media partecipazioni per Allievo	1,33	1,29	1,22	1,27	1,47	1,61	1,34	1,53	1,31	1,34	1,55	1,30	1,44	1,58	1,20	1,44	1,23	1,29	1,33	1,40
Media partecipazioni per Azienda	14,19	16,02	8,62	9,23	21,90	13,04	19,06	17,54	9,67	8,59	8,17	11,79	12,99	14,20	16,43	19,02	11,66	13,80	13,71	14,01
Media partecipazioni per Azione	8,13	7,60	7,14	6,50	8,59	6,07	7,55	6,87	6,33	5,63	4,54	7,57	7,29	6,55	6,02	7,86	9,19	7,49	7,23	6,98
Media partecipanti per Azienda	10,64	12,38	7,07	7,26	14,85	8,06	14,16	11,57	7,40	6,41	5,27	9,09	9,05	9,41	13,85	13,24	9,46	10,67	10,31	10,07
Totale ore formazione effettive	16.262	13.987	5.277	5.633	6.115	2.550	23.769	21.960	12.542	11.036	6.434	8.105	8.040	7.854	11.782	13.925	5.608	9.066	95.827	94.114
Media ore formative per partecipazione	15,64	13,44	21,11	19,70	13,96	15,55	15,66	15,51	18,05	16,50	26,26	20,26	15,98	13,64	21,50	14,96	11,76	12,97	16,77	15,22
Media ore formative per allievo	20,87	17,37	25,74	25,04	20,59	25,60	20,91	23,77	23,57	22,12	40,72	26,23	22,93	21,43	25,95	21,36	14,45	16,76	22,29	21,29
Media ore formative per azienda	222,13	215,18	181,95	181,71	305,73	203,17	299,10	274,54	174,19	141,48	214,47	238,37	207,24	199,93	351,67	284,71	136,78	177,75	229,80	214,12
Media ore formative per azione	127,04	102,09	150,76	128,02	119,89	94,44	118,25	106,60	114,01	92,74	119,15	152,92	116,53	89,25	129,47	117,02	107,85	96,44	121,15	106,10
Media unità locali per azione	1,23	1,26	1,29	1,09	1,06	1,15	1,18	1,14	1,25	1,13	1,06	1,02	1,16	1,22	1,04	1,09	1,65	1,15	1,20	1,15
Media azioni per unità locali	2,13	2,65	1,55	1,55	2,70	2,38	2,99	2,87	1,92	1,72	1,90	1,59	2,09	2,76	2,82	2,70	2,10	2,12	2,28	2,31

Fonte Elaborazioni IRES Emilia-Romagna su banca dati Fondimpresa.

Tab.37 - I numeri di Fondimpresa (biennio 2009-2010)

DATI DI RIEPILOGO	Provincia operativa dei lavoratori																			
	Bologna		Ferrara		Forlì-Cesena		Modena		Parma		Piacenza		Ravenna		Reggio Emilia		Rimini		Totale	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Partecipazioni	1.938	1.040	302	250	743	438	1.487	1.518	313	696	206	245	299	503	491	548	393	478	6.172	5.716
Partecipanti	1.111	780	200	205	468	297	1.114	1.132	203	533	168	158	211	351	293	458	233	388	4.000	4.301
Aziende	82	73	26	29	31	20	88	80	29	72	20	30	21	39	24	33	18	41	339	417
Azioni	283	128	42	35	84	51	222	201	49	110	33	54	40	69	73	91	48	52	874	791
Media partecipazioni per Allievo	1,75	1,33	1,51	1,22	1,59	1,47	1,34	1,34	1,54	1,31	1,23	1,55	1,42	1,44	1,68	1,20	1,69	1,23	1,54	1,33
Media partecipazioni per Azienda	23,71	14,19	11,62	8,62	23,97	21,90	16,90	19,06	10,79	9,67	10,30	8,17	14,24	12,99	20,23	16,43	21,83	11,66	18,21	13,71
Media partecipazioni per Azione	6,85	8,13	7,19	7,14	8,85	8,59	6,70	7,55	6,39	6,33	6,24	4,54	7,48	7,29	6,73	6,02	8,19	9,19	7,06	7,23
Media partecipanti per Azienda	13,58	10,64	7,69	7,07	15,10	14,85	12,66	14,16	7,00	7,40	8,40	5,27	10,05	9,05	12,07	13,85	12,94	9,46	11,80	10,31
Totale ore formazione effettive	30.537	16.262	8.731	5.277	12.991	6.115	25.155	23.769	8.630	12.542	7.643	6.434	7.481	8.040	14.552	11.782	9.100	5.608	124.820	95.827
Media ore formative per partecipazione	15,76	15,64	28,91	21,11	17,48	13,96	16,92	15,66	27,57	18,05	37,10	26,26	25,02	15,98	29,64	21,50	23,15	11,76	20,22	16,77
Media ore formative per allievo	27,44	20,87	43,65	25,74	27,76	20,59	22,63	20,91	42,51	23,57	45,49	40,72	35,46	22,93	49,75	25,95	39,05	14,45	31,20	22,29
Media ore formative per azienda	372,91	222,13	335,79	181,95	419,07	305,73	285,57	299,10	297,59	174,19	382,15	214,47	356,25	207,24	603,04	351,67	505,53	136,78	368,20	229,80
Media ore formative per azione	107,91	127,04	207,87	150,76	154,66	119,89	113,31	118,25	176,12	114,01	231,61	119,15	187,03	116,53	199,34	129,47	189,57	107,85	142,81	121,15
Media unità locali per azione	1,27	1,23	1,19	1,29	1,05	1,06	1,18	1,18	1,41	1,25	1,00	1,06	1,15	1,16	1,07	1,04	1,25	1,65	1,20	1,20
Media azioni per unità locali	4,36	2,13	1,92	1,55	2,84	2,70	3,01	2,99	2,38	1,92	1,65	1,90	2,19	2,09	3,22	2,82	3,33	2,10	3,08	2,28

Fonte Elaborazioni IRES Emilia-Romagna su banca dati Fondimpresa.

LAVORO

Tab.38 - Forze di lavoro e non forze di lavoro in provincia di Rimini e a livello regionale (dati assoluti)

FORZE DI LAVORO		PROVINCIA							
		2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
FDL	Occupati	128.682	129.378	135.179	134.586	130.649	134.352	139.907	134.383
	In cerca di occupazione	5.663	6.074	7.809	11.080	10.975	11.698	15.224	17.400
	Totale	134.345	135.452	142.988	145.666	141.624	146.050	155.131	151.783
NFDL	Cercano lavoro non attivamente	5.082	4.150	3.266	5.534	4.286	6.032	6.659	6.968
	Disposti a lavorare a particolari condizioni	5.289	5.065	6.111	4.750	4.316	4.721	5.170	7.057
	Non aventi possibilità o interesse a lavorare	49.119	50.618	47.338	46.047	53.035	49.031	51.472	53.616
	NFL > 64	55.504	56.920	55.665	57.694	59.901	60.255	65.603	66.667
	Totale	114.994	116.753	112.380	114.025	121.538	120.039	128.904	134.308
TOTALE	Totali	249.339	252.205	255.368	259.691	263.162	266.089	284.035	286.091
FORZE DI LAVORO		REGIONE							
		2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
FDL	Occupati	1.918.205	1.953.463	1.979.818	1.955.787	1.935.840	1.967.538	1.969.079	1.937.818
	In cerca di occupazione	67.004	57.438	65.210	98.045	116.750	109.712	150.003	178.961
	Totale	1.985.209	2.010.901	2.045.028	2.053.832	2.052.590	2.077.250	2.119.082	2.116.779
NFDL	Cercano lavoro non attivamente	41.467	39.493	39.438	46.576	49.986	58.482	63.072	77.056
	Disposti a lavorare a particolari condizioni	34.268	37.976	39.525	35.488	32.762	39.490	40.397	55.482
	Non aventi possibilità o interesse a lavorare	684.957	674.212	676.351	698.389	716.643	701.445	670.243	647.960
	NFL > 64	896.815	904.484	906.191	916.096	926.274	926.569	943.876	951.608
	Totale	1.657.507	1.656.165	1.661.505	1.696.549	1.725.665	1.725.986	1.717.588	1.732.106
TOTALE	Totali	3.642.716	3.667.066	3.706.533	3.750.381	3.778.255	3.803.236	3.836.670	3.848.885

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.39 - Occupazione dipendente ed indipendente per attività economica in provincia di Rimini 2006-2013 (dati assoluti)

SETTORE DI ATTIVITA'		VALORI ASSOLUTI								VARIAZIONE PERCENTUALE SU ANNO PRECEDENTE						
		2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Autonomi	Agricoltura	2.643	2.946	1.863	1.631	2.078	4.185	1.675	1.449	11,5	-36,8	-12,5	27,4	101,4	-60,0	-13,5
	Industria	10.138	8.811	10.819	13.251	12.007	10.044	7.112	7.425	-13,1	22,8	22,5	-9,4	-16,3	-29,2	4,4
	Industria s.s.	4.520	3.728	4.768	5.751	6.415	5.571	3.322	2.076	-17,5	27,9	20,6	11,5	-13,2	-40,4	-37,5
	Costruzioni	5.618	5.083	6.051	7.500	5.592	4.473	3.790	5.349	-9,5	19,0	23,9	-25,4	-20,0	-15,3	41,1
	Servizi	28.709	31.329	33.891	27.836	24.094	28.702	29.244	29.532	9,1	8,2	-17,9	-13,4	19,1	1,9	1,0
	Altre attività	17.034	19.764	22.142	18.383	15.156	17.771	18.887	16.329	16,0	12,0	-17,0	-17,6	17,3	6,3	-13,5
	Commercio	11.675	11.565	11.749	9.453	8.938	10.931	10.357	13.203	-0,9	1,6	-19,5	-5,4	22,3	-5,3	27,5
	Totale	41.490	43.086	46.573	42.718	38.179	42.931	38.031	38.406	3,8	8,1	-8,3	-10,6	12,4	-11,4	1,0
Dipendenti	Agricoltura	713	1.373	2.501	1.731	1.216	302	1.236	737	92,6	82,2	-30,8	-29,8	-75,2	309,3	-40,4
	Industria	27.679	25.646	26.833	25.649	27.118	27.600	28.811	27.464	-7,3	4,6	-4,4	5,7	1,8	4,4	-4,7
	Industria s.s.	20.500	19.969	21.353	20.001	20.216	20.733	19.600	19.685	-2,6	6,9	-6,3	1,1	2,6	-5,5	0,4
	Costruzioni	7.179	5.677	5.480	5.648	6.902	6.867	9.211	7.779	-20,9	-3,5	3,1	22,2	-0,5	34,1	-15,5
	Servizi	58.800	59.273	59.272	64.488	64.136	63.519	71.829	67.776	0,8	0,0	8,8	-0,5	-1,0	13,1	-5,6
	Altre attività	44.251	46.056	46.083	51.337	50.296	47.191	59.716	55.141	4,1	0,1	11,4	-2,0	-6,2	26,5	-7,7
	Commercio	14.549	13.217	13.189	13.151	13.840	16.328	12.113	12.635	-9,2	-0,2	-0,3	5,2	18,0	-25,8	4,3
	Totale	87.192	86.292	88.606	91.868	92.470	91.421	101.876	95.977	-1,0	2,7	3,7	0,7	-1,1	11,4	-5,8

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.40 - Tasso di occupazione (15-64 anni), disoccupazione (15 anni e più) e attività per anno (15-64 anni), in provincia di Rimini (tassi)

ANNO	TASSO DI OCCUPAZIONE			TASSO DI DISOCCUPAZIONE			TASSO DI ATTIVITA'		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2004	74,0	53,7	63,8	4,1	8,1	5,8	77,3	58,5	67,9
2005	76,4	55,3	65,8	3,3	6,7	4,7	79,0	59,3	69,1
2006	76,1	55,7	65,9	2,9	6,0	4,2	78,4	59,3	68,9
2007	73,4	58,4	65,9	3,7	5,4	4,5	76,3	61,8	69,0
2008	75,9	58,3	67,1	4,8	6,3	5,5	79,8	62,2	71,0
2009	74,8	57,5	66,1	5,7	10,0	7,6	79,4	64,0	71,6
2010	72,9	54,4	63,6	5,0	11,5	7,9	76,8	61,6	69,1
2011	75,6	53,8	64,6	4,9	12,2	8,1	79,6	61,3	70,4
2012	73,5	54,1	63,7	6,9	13,5	9,8	79,0	62,4	70,6
2013	71,5	50,0	60,6	8,3	15,6	11,5	78,2	59,5	68,7

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.41 - Tasso di occupazione (15-64 anni), disoccupazione (15 anni e più) e attività (15-64 anni), confronto regionale, anno 2013 (tassi)

	TASSO DI OCCUPAZIONE			TASSO DI DISOCCUPAZIONE			TASSO DI ATTIVITA'		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Bologna	73,1	62,6	67,8	8,0	8,9	8,4	79,8	68,9	74,3
Ferrara	66,8	56,3	61,5	11,4	17,2	14,2	75,7	68,0	71,8
Forlì-Cesena	74,4	59,4	66,9	5,4	6,8	6,0	78,7	63,8	71,2
Modena	74,2	60,3	67,3	6,2	9,2	7,6	79,3	66,5	72,9
Parma	74,3	63,3	68,8	7,6	7,4	7,5	80,6	68,4	74,5
Piacenza	74,9	54,9	65,1	7,1	9,5	8,1	80,8	60,7	70,9
Ravenna	71,5	61,7	66,6	9,2	10,8	9,9	78,9	69,3	74,1
Reggio Emilia	73,9	59,5	66,8	5,2	6,8	5,9	78,1	63,9	71,1
Rimini	71,5	50,0	60,6	8,3	15,6	11,5	78,2	59,5	68,7
TOTALE	73,0	59,6	66,3	7,4	9,7	8,5	79,0	66,1	72,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.42 - Tasso di occupazione, disoccupazione e attività, confronto regionale per classi di età, anno 2013 (tassi)

PROVINCE	TASSO DI OCCUPAZIONE						TASSO DI DISOCCUPAZIONE					TASSO DI ATTIVITA'					
	15anni e più	15 - 24 anni	15 - 64 anni	25 - 34 anni	35 - 44 anni	45 - 54 anni	15 anni e più	15-24 anni	15-29 anni	25-34 anni	35 anni e più	15 anni e più	15-24 anni	15-64 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni
Bologna	51,0	14,7	67,8	79,3	85,9	83,1	8,4	45,7	26,2	9,6	5,8	55,7	27,1	74,3	87,7	92,7	88,4
Ferrara	44,3	15,9	61,5	62,5	81,0	78,6	14,2	53,1	37,2	23,8	9,3	51,6	34,0	71,8	82,0	88,8	88,3
Forlì-Cesena	50,8	20,9	66,9	80,0	84,5	79,0	6,0	27,4	18,2	7,5	4,1	54,1	28,8	71,2	86,5	88,9	82,2
Modena	52,1	25,2	67,3	77,7	83,9	81,6	7,6	22,7	18,1	9,9	5,7	56,4	32,7	72,9	86,3	89,2	87,4
Parma	52,4	22,9	68,8	74,9	85,4	83,5	7,5	22,8	16,0	11,1	5,5	56,6	29,7	74,5	84,2	91,7	87,6
Piacenza	48,5	19,4	65,1	73,8	79,3	81,0	8,1	30,4	17,2	8,8	6,4	52,8	27,9	70,9	80,9	86,2	86,0
Ravenna	49,9	18,1	66,6	77,1	80,8	85,5	9,9	41,7	26,4	12,9	7,1	55,4	31,0	74,1	88,5	90,2	90,6
Reggio nell'Emilia	52,3	20,1	66,8	74,8	81,6	82,8	5,9	26,3	14,7	6,0	4,4	55,6	27,3	71,1	79,6	86,4	86,4
Rimini (a)	47,0	20,3	60,6	70,9	76,5	72,3	11,5	30,0	25,0	15,6	8,7	53,1	29,0	68,7	84,0	83,6	80,0
Totale	50,3	19,6	66,3	75,6	83,0	81,4	8,5	33,3	21,8	10,9	6,1	55,0	29,4	72,6	84,8	89,3	86,7

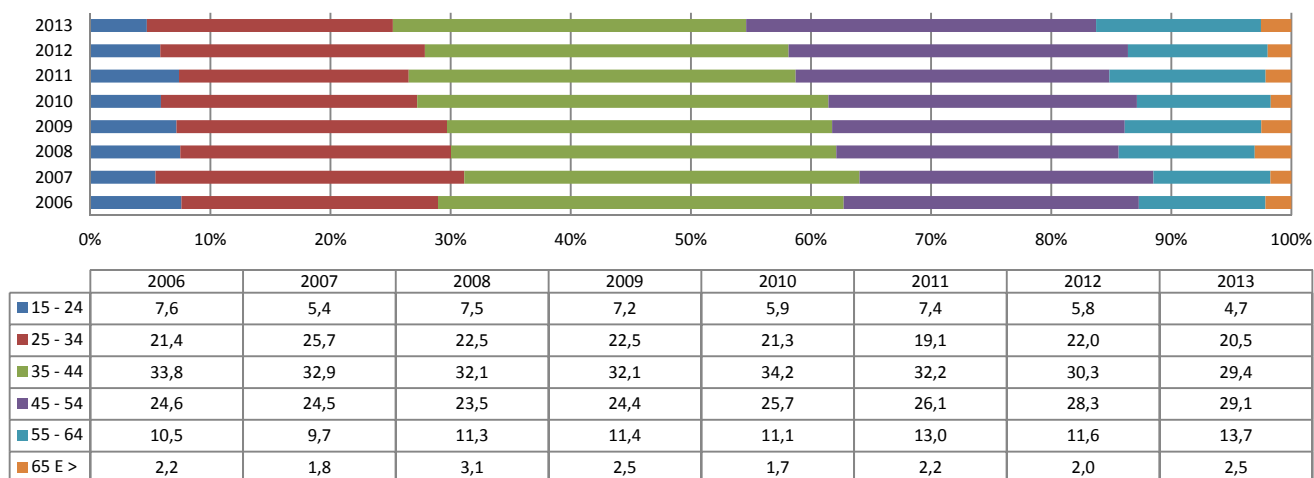
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Fig.13 - Occupati in Provincia di Rimini per attività economica (composizione percentuale)



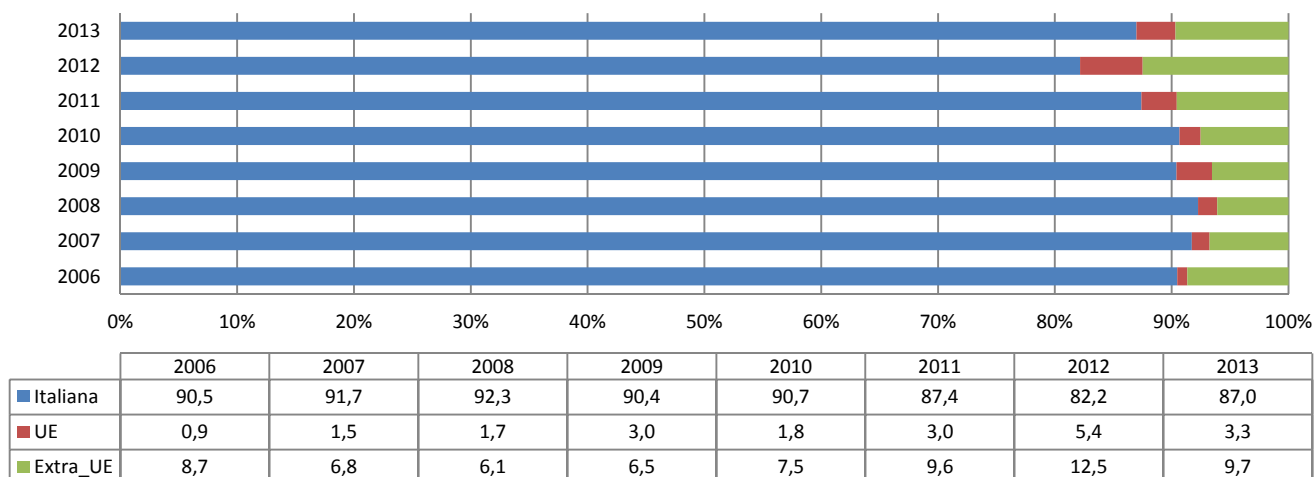
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Fig.14 - Occupati in Provincia di Rimini per classe di età (composizione percentuale)



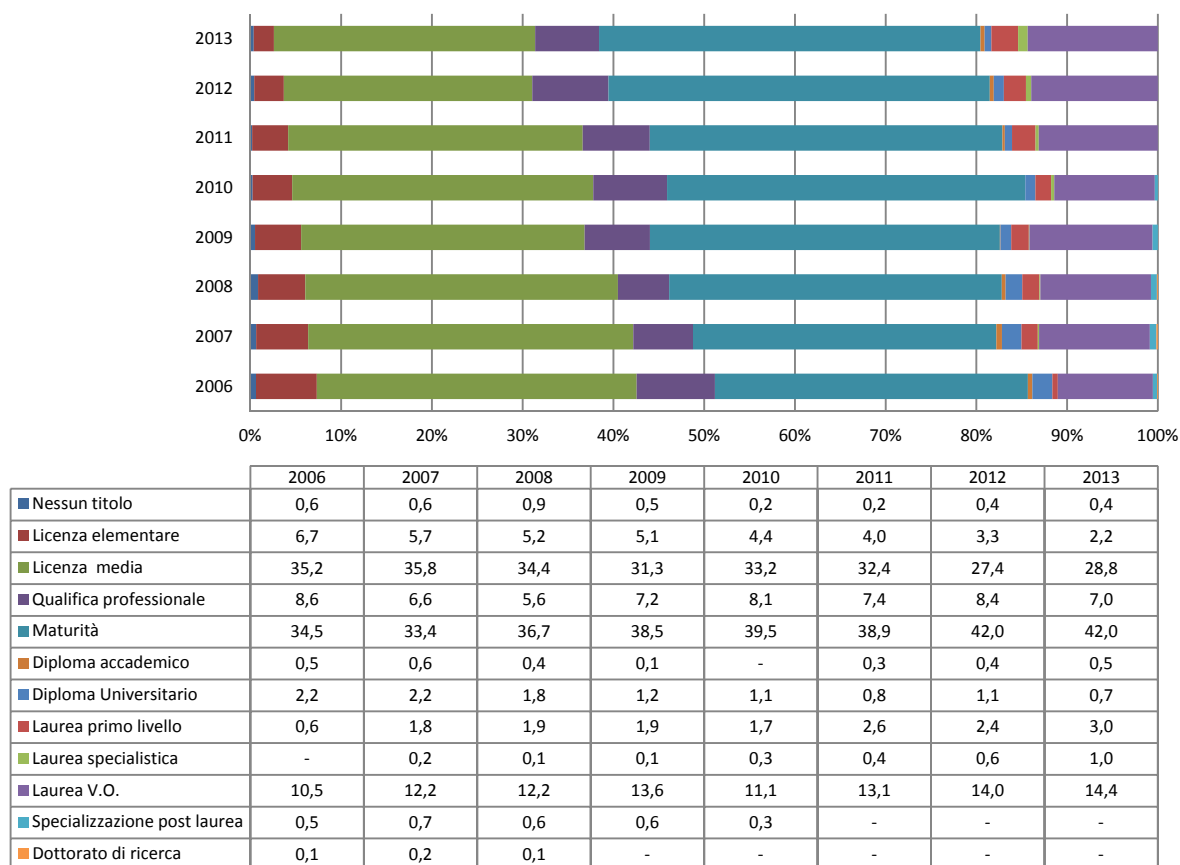
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Fig.15 - Occupati in Provincia di Rimini per nazionalità (composizione percentuale)



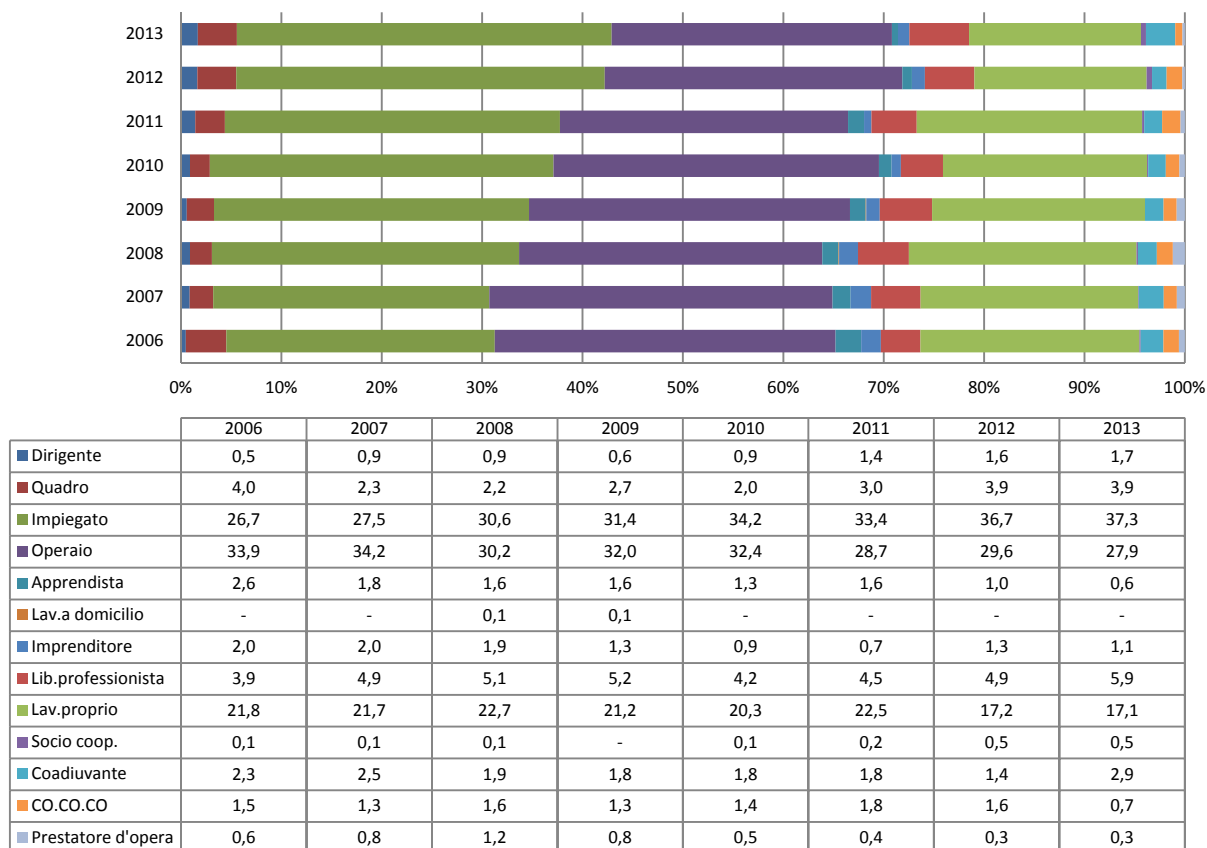
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Fig.16 - Occupati in Provincia di Rimini per titolo di studio (composizione percentuale)



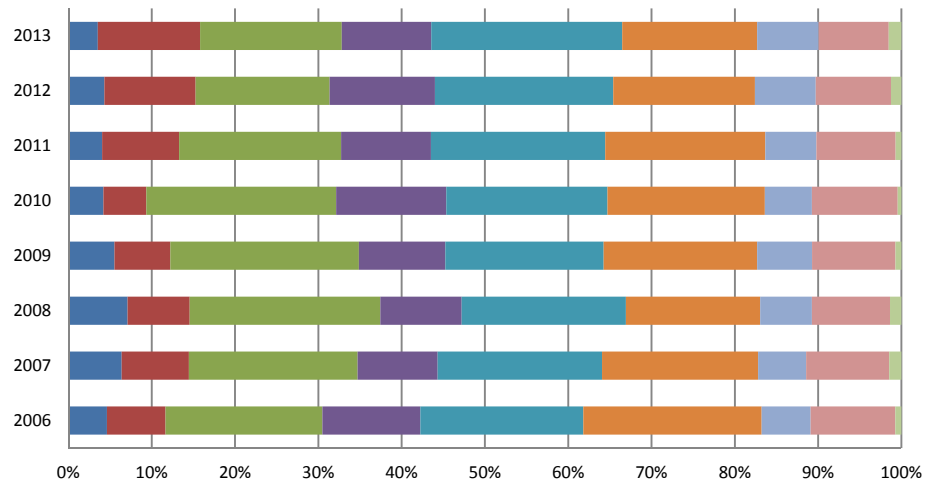
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Fig.17 - Occupati in Provincia di Rimini per qualifica professionale (composizione percentuale)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Fig.18 - Occupati in Provincia di Rimini per gruppo professionale (composizione percentuale)



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
■ Legislatori, Dirigenti E Imprenditori	4,6	6,4	7,1	5,5	4,2	4,0	4,3	3,5
■ Professioni Intellettuali, Scientifiche E Di Elevata Specializzazione	7,0	8,1	7,5	6,7	5,2	9,2	10,9	12,3
■ Professioni Tecniche	18,8	20,2	22,9	22,6	22,8	19,4	16,1	17,0
■ Impiegati	11,8	9,6	9,8	10,4	13,2	10,8	12,7	10,7
■ Professioni Qualificate Nelle Attività Commerciali E Nei Servizi	19,6	19,7	19,7	19,0	19,4	20,9	21,4	22,9
■ Artigiani, Operai Specializzati E Agricoltori	21,4	18,7	16,1	18,4	18,9	19,2	17,0	16,2
■ Conduttori Di Impianti E Operai Semiqualeficati Addetti A Macchinari Fissi E Mobili	5,9	5,8	6,2	6,6	5,6	6,1	7,3	7,4
■ Professioni Non Qualificate	10,2	10,0	9,4	10,0	10,3	9,5	9,0	8,4
■ Forze Armate	0,7	1,5	1,4	0,7	0,4	0,7	1,2	1,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.44 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per tipologia contrattuale serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

CONTRATTO	N						%						Var%	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2012	2013
Apprendistato	6.865	5.371	5.979	6.302	5.537	5.292	6,7	5,6	6,0	6,0	5,0	5,5	-12,1	-4,4
Associazione in partecipazione	598	560	549	551	625	589	0,6	0,6	0,5	0,5	0,6	0,6	13,4	-5,8
Contratto di agenzia	15	17	26	20	138	374	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,4	590,0	171,0
Contratto di inserimento lavoro	169	65	62	86	51	4	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	-40,7	-92,2
Contratto formazione e lavoro	8	2	0	0	4	1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-75,0
Lavoro a progetto/collaborazione	3.654	4.018	4.331	4.286	3.710	2.787	3,6	4,2	4,3	4,1	3,4	2,9	-13,4	-24,9
Lavoro a tempo determinato	65.591	64.187	68.783	73.496	78.515	74.324	64,3	66,8	68,6	69,9	71,0	76,7	6,8	-5,3
Lavoro a tempo indeterminato	11.311	7.912	7.433	6.752	6.963	5.945	11,1	8,2	7,4	6,4	6,3	6,1	3,1	-14,6
Lavoro autonomo	0	109	166	203	283	314	0,0	0,1	0,2	0,2	0,3	0,3	39,4	11,0
Lavoro domestico	1.890	3.957	2.848	2.996	2.850	2.641	1,9	4,1	2,8	2,8	2,6	2,7	-4,9	-7,3
Lavoro nella pubblica amministrazione	8.775	7.401	6.977	7.099	7.405	133	8,6	7,7	7,0	6,7	6,7	0,1	4,3	-98,2
Lavoro somministrato	3.186	2.558	3.100	3.427	4.443	4.550	3,1	2,7	3,1	3,3	4,0	4,7	29,6	2,4
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Totale	102.062	96.157	100.254	105.218	110.524	96.954	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	5,0	-12,3

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.45 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per classi di età serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

CLASSI DI ETÀ¹	N						%						Var%	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2012	2013
15-19	6.639	5.282	4.843	4.925	4.563	4.095	6,5	5,5	4,8	4,7	4,1	4,2	-7,4	-10,3
20-24	15.215	14.309	14.980	15.435	16.015	13.343	14,9	14,9	14,9	14,7	14,5	13,8	3,8	-16,7
25-29	16.757	15.415	15.946	16.352	16.451	14.027	16,4	16,0	15,9	15,5	14,9	14,5	0,6	-14,7
30-34	15.667	14.763	15.144	15.355	16.003	13.451	15,4	15,4	15,1	14,6	14,5	13,9	4,2	-15,9
35-39	13.654	12.797	13.658	14.471	15.486	13.742	13,4	13,3	13,6	13,8	14,0	14,2	7,0	-11,3
40-44	11.131	11.049	11.895	12.634	13.204	12.409	10,9	11,5	11,9	12,0	11,9	12,8	4,5	-6,0
45-49	8.921	8.566	9.116	9.841	10.847	10.054	8,7	8,9	9,1	9,4	9,8	10,4	10,2	-7,3
50-54	6.506	6.505	6.585	7.345	7.881	7.237	6,4	6,8	6,6	7,0	7,1	7,5	7,3	-8,2
55-59	4.074	3.915	4.285	4.806	5.262	4.767	4,0	4,1	4,3	4,6	4,8	4,9	9,5	-9,4
60-64	2.131	2.218	2.404	2.506	2.851	2.373	2,1	2,3	2,4	2,4	2,6	2,4	13,8	-16,8
65 e oltre	1.364	1.334	1.398	1.548	1.961	1.454	1,3	1,4	1,4	1,5	1,8	1,5	26,7	-25,9
non calcolabile	3	4	0	0	0	2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Totale	102.062	96.157	100.254	105.218	110.524	96.954	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	5,0	-12,3

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.46 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per grandi gruppi professionali serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	N						%						Var%	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2012	2013
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	504	408	406	413	353	262	0,5	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3	-14,5	-25,8
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	9.973	8.153	8.143	8.743	8.628	8.429	9,8	8,5	8,1	8,3	7,8	8,7	-1,3	-2,3
3 - Professioni tecniche	8.795	8.110	8.590	8.384	5.842	5.264	8,6	8,4	8,6	8,0	5,3	5,4	-30,3	-9,9
4 - Impiegati	7.102	6.125	6.463	7.019	8.803	8.228	7,0	6,4	6,4	6,7	8,0	8,5	25,4	-6,5
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	44.210	46.161	47.969	49.938	48.572	40.260	43,3	48,0	47,8	47,5	43,9	41,5	-2,7	-17,1
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	8.260	6.619	7.199	7.049	5.182	4.586	8,1	6,9	7,2	6,7	4,7	4,7	-26,5	-11,5
7 - Conduttori di impianti, operatori semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	3.467	2.776	3.393	3.661	3.644	3.216	3,4	2,9	3,4	3,5	3,3	3,3	-0,5	-11,7
8 - Professioni non qualificate	19.581	17.704	17.969	19.993	29.458	26.709	19,2	18,4	17,9	19,0	26,7	27,5	47,3	-9,3
9 - Forze armate	3	3	9	5	3	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-40,0	-100,0
10 - Dato mancante	37	3	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Non definita	130	95	113	13	39	0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	200,0	-100,0
Totale	102.062	96.157	100.254	105.218	110.524	96.954	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	5,0	-12,3

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.47 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per settore di attività economica serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	N						%						Var%	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2012	2013
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	1.657	1.929	2.083	2.498	2.584	2.716	1,6	2,0	2,1	2,4	2,3	2,8	3,4	5,1
B - estrazione di minerali da cave e miniere	17	11	6	14	5	2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-64,3	-60,0
C - attività manifatturiere	6.819	4.273	5.667	5.663	5.158	4.286	6,7	4,4	5,7	5,4	4,7	4,4	-8,9	-16,9
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	47	15	25	22	8	14	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-63,6	75,0
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	281	247	300	279	209	185	0,3	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2	-25,1	-11,5
F - costruzioni	4.507	3.870	3.970	3.876	3.164	2.520	4,4	4,0	4,0	3,7	2,9	2,6	-18,4	-20,4
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	8.628	8.124	8.686	9.231	9.209	7.585	8,5	8,4	8,7	8,8	8,3	7,8	-0,2	-17,6
H - trasporto e magazzinaggio	2.060	1.942	2.425	2.672	2.980	2.616	2,0	2,0	2,4	2,5	2,7	2,7	11,5	-12,2
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	40.810	41.793	45.604	48.627	53.738	46.749	40,0	43,5	45,5	46,2	48,6	48,2	10,5	-13,0
J - servizi di informazione e comunicazione	1.210	731	709	913	719	577	1,2	0,8	0,7	0,9	0,7	0,6	-21,2	-19,7
K - attività finanziarie e assicurative	821	739	426	374	326	235	0,8	0,8	0,4	0,4	0,3	0,2	-12,8	-27,9
L - attività immobiliari	260	362	264	359	202	172	0,3	0,4	0,3	0,3	0,2	0,2	-43,7	-14,9
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	1.371	1.177	1.087	1.145	1.176	882	1,3	1,2	1,1	1,1	1,1	0,9	2,7	-25,0
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5.024	4.490	4.506	4.600	5.218	5.022	4,9	4,7	4,5	4,4	4,7	5,2	13,4	-3,8
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	4.820	4.013	4.034	3.404	3.455	3.237	4,7	4,2	4,0	3,2	3,1	3,3	1,5	-6,3
P - istruzione	7.336	6.085	5.778	6.451	6.313	6.556	7,2	6,3	5,8	6,1	5,7	6,8	-2,1	3,8
Q - sanità e assistenza sociale	2.134	1.814	1.860	2.187	2.125	1.987	2,1	1,9	1,9	2,1	1,9	2,0	-2,8	-6,5
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5.041	5.075	5.355	5.480	6.779	5.390	4,9	5,3	5,3	5,2	6,1	5,6	23,7	-20,5
S - altre attività di servizi	2.228	1.973	2.222	2.222	2.429	1.854	2,2	2,1	2,2	2,1	2,2	1,9	9,3	-23,7
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	2.278	3.888	3.029	3.176	3.110	3.183	2,2	4,0	3,0	3,0	2,8	3,3	-2,1	2,3
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	8	3	2	4	3	26	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-25,0	766,7
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	4.705	3.603	2.216	2.021	1.614	1.160	4,6	3,7	2,2	1,9	1,5	1,2	-20,1	-28,1
Totale	102.062	96.157	100.254	105.218	110.524	96.954	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	5,0	-12,3

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.48 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per tipologia contrattuale serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

CONTRATTO	N							%						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Apprendistato	4.282	3.427	3.975	4.296	3.899	3.634	4.137	6,7	5,7	6,5	6,5	5,5	5,9	6,7
Associazione in partecipazione	412	360	344	376	422	390	338	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,5
Contratto di agenzia	2	9	23	17	62	328	72	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,5	0,1
Contratto di inserimento lavoro	123	49	43	43	34	4	0	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Contratto formazione e lavoro	2	1	0	0	1	1	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Lavoro a progetto/collaborazione	2.154	1.942	2.125	2.241	2.061	1.437	1.564	3,4	3,2	3,5	3,4	2,9	2,3	2,5
Lavoro a tempo determinato	43.220	42.656	44.396	49.038	53.258	48.280	49.106	67,3	70,4	72,4	73,8	75,4	78,4	79,1
Lavoro a tempo indeterminato	6.827	4.846	4.285	3.907	3.912	3.513	2.627	10,6	8,0	7,0	5,9	5,5	5,7	4,2
Lavoro autonomo	0	11	80	84	109	74	67	0,0	0,0	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
Lavoro domestico	864	2.655	1.447	1.505	1.536	1.331	1.365	1,3	4,4	2,4	2,3	2,2	2,2	2,2
Lavoro nella pubblica amministrazione	4.451	3.300	3.092	3.223	3.374	133	0	6,9	5,4	5,0	4,8	4,8	0,2	0,0
Lavoro somministrato	1.855	1.373	1.487	1.742	1.981	2.461	2.792	2,9	2,3	2,4	2,6	2,8	4,0	4,5
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	64.192	60.629	61.297	66.472	70.649	61.586	62.068	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.49 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per classi di età serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

CLASSI DI ETÀ'	N							%						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
15-19	3.911	3.186	2.776	2.865	2.582	2.256	2.529	6,1	5,3	4,5	4,3	3,7	3,7	4,1
20-24	9.288	8.970	9.173	9.686	10.246	8.550	8.839	14,5	14,8	15,0	14,6	14,5	13,9	14,2
25-29	10.413	9.388	9.537	10.217	10.504	8.973	8.825	16,2	15,5	15,6	15,4	14,9	14,6	14,2
30-34	9.754	9.154	9.191	9.576	9.937	8.363	8.200	15,2	15,1	15,0	14,4	14,1	13,6	13,2
35-39	8.603	7.946	8.216	9.000	9.854	8.565	8.563	13,4	13,1	13,4	13,5	13,9	13,9	13,8
40-44	7.087	7.026	7.221	8.190	8.705	7.889	7.899	11,0	11,6	11,8	12,3	12,3	12,8	12,7
45-49	5.721	5.558	5.655	6.292	7.009	6.551	6.608	8,9	9,2	9,2	9,5	9,9	10,6	10,6
50-54	4.209	4.325	4.119	4.732	5.159	4.763	4.863	6,6	7,1	6,7	7,1	7,3	7,7	7,8
55-59	2.732	2.603	2.801	3.128	3.485	3.107	3.161	4,3	4,3	4,6	4,7	4,9	5,0	5,1
60-64	1.494	1.519	1.608	1.676	1.874	1.545	1.585	2,3	2,5	2,6	2,5	2,7	2,5	2,6
65 e oltre	977	954	1.000	1.110	1.294	1.024	995	1,5	1,6	1,6	1,7	1,8	1,7	1,6
non calcolabile	3	0	0	0	0	0	1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	64.192	60.629	61.297	66.472	70.649	61.586	62.068	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.50 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per grandi gruppi professionali serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	N							%						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	341	282	269	279	229	175	171	0,5	0,5	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	4.906	3.703	3.561	4.038	4.081	3.825	3.779	7,6	6,1	5,8	6,1	5,8	6,2	6,1
3 - Professioni tecniche	5.282	4.728	4.949	5.012	3.186	3.151	2.706	8,2	7,8	8,1	7,5	4,5	5,1	4,4
4 - Impiegati	4.449	3.737	4.023	4.351	5.782	5.399	5.659	6,9	6,2	6,6	6,5	8,2	8,8	9,1
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	29.845	31.665	31.442	33.588	32.510	26.839	27.059	46,5	52,2	51,3	50,5	46,0	43,6	43,6
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	5.092	3.858	4.099	4.435	3.202	2.676	2.633	7,9	6,4	6,7	6,7	4,5	4,3	4,2
7 - Conduttori di impianti, operatori semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	2.139	1.623	1.885	2.239	2.256	1.899	2.103	3,3	2,7	3,1	3,4	3,2	3,1	3,4
8 - Professioni non qualificate	12.008	10.961	10.986	12.516	19.376	17.622	17.958	18,7	18,1	17,9	18,8	27,4	28,6	28,9
9 - Forze armate	1	1	4	3	2	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
10 - Dato mancante	37	1	0	0	0	0	0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Non definita	92	70	79	11	25	0	0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	64.192	60.629	61.297	66.472	70.649	61.586	62.068	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.51 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per settore di attività economica serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	N							%						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	1.074	1.315	1.414	1.842	1.881	1.864	2.082	1,7	2,2	2,3	2,8	2,7	3,0	3,4
B - estrazione di minerali da cave e miniere	13	6	5	11	3	1	1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C - attività manifatturiere	4.111	2.383	2.894	3.385	3.127	2.248	2.875	6,4	3,9	4,7	5,1	4,4	3,7	4,6
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	36	9	17	4	3	3	27	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	181	155	188	190	151	119	149	0,3	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2
F - costruzioni	2.612	2.072	2.125	2.199	1.733	1.362	1.181	4,1	3,4	3,5	3,3	2,5	2,2	1,9
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	5.115	4.756	4.920	5.523	5.548	4.592	4.531	8,0	7,8	8,0	8,3	7,9	7,5	7,3
H - trasporto e magazzinaggio	1.324	985	1.340	1.513	1.651	1.467	1.498	2,1	1,6	2,2	2,3	2,3	2,4	2,4
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	28.554	29.409	31.168	33.967	37.561	32.808	33.388	44,5	48,5	50,8	51,1	53,2	53,3	53,8
J - servizi di informazione e comunicazione	716	469	412	579	441	350	315	1,1	0,8	0,7	0,9	0,6	0,6	0,5
K - attività finanziarie e assicurative	491	464	267	245	219	126	125	0,8	0,8	0,4	0,4	0,3	0,2	0,2
L - attività immobiliari	173	246	178	256	144	111	129	0,3	0,4	0,3	0,4	0,2	0,2	0,2
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	850	677	571	640	729	476	726	1,3	1,1	0,9	1,0	1,0	0,8	1,2
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.956	2.584	2.695	2.664	3.064	2.837	2.911	4,6	4,3	4,4	4,0	4,3	4,6	4,7
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2.690	2.274	2.348	1.874	1.865	1.864	1.369	4,2	3,8	3,8	2,8	2,6	3,0	2,2
P - istruzione	3.425	2.365	2.057	2.621	2.618	2.782	3.349	5,3	3,9	3,4	3,9	3,7	4,5	5,4
Q - sanità e assistenza sociale	1.020	876	948	1.138	1.203	1.219	875	1,6	1,4	1,5	1,7	1,7	2,0	1,4
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2.867	3.074	3.166	3.266	4.468	3.542	3.246	4,5	5,1	5,2	4,9	6,3	5,8	5,2
S - altre attività di servizi	1.298	1.211	1.267	1.300	1.370	1.122	1.104	2,0	2,0	2,1	2,0	1,9	1,8	1,8
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	1.107	2.598	1.576	1.667	1.671	1.793	1.408	1,7	4,3	2,6	2,5	2,4	2,9	2,3
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	5	2	1	3	2	3	1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	3.574	2.699	1.740	1.585	1.197	897	778	5,6	4,5	2,8	2,4	1,7	1,5	1,3
Totale	64.192	60.629	61.297	66.472	70.649	61.586	62.068	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.52 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per tipologia contrattuale serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

QUALIFICA	N							%						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013		2008	2009	2010	2011	2012	2013	
Apprendistato	2.583	1.944	2.004	2.006	1.638	1.658		6,8	5,5	5,1	5,2	4,1	4,7	
Associazione in partecipazione	186	200	205	175	203	199		0,5	0,6	0,5	0,5	0,5	0,6	
Contratto di agenzia	13	8	3	3	76	46		0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,1	
Contratto di inserimento lavoro	46	16	19	43	17	0		0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	
Contratto formazione e lavoro	6	1	0	0	3	0		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Lavoro a progetto/collaborazione	1.500	2.076	2.206	2.045	1.649	1.350		4,0	5,8	5,7	5,3	4,1	3,8	
Lavoro a tempo determinato	22.371	21.531	24.387	24.458	25.257	26.044		59,1	60,6	62,6	63,1	63,3	73,6	
Lavoro a tempo indeterminato	4.484	3.066	3.148	2.845	3.051	2.432		11,8	8,6	8,1	7,3	7,7	6,9	
Lavoro autonomo	0	98	86	119	174	240		0,0	0,3	0,2	0,3	0,4	0,7	
Lavoro domestico	1.026	1.302	1.401	1.491	1.314	1.310		2,7	3,7	3,6	3,8	3,3	3,7	
Lavoro nella pubblica amministrazione	4.324	4.101	3.885	3.876	4.031	0		11,4	11,5	10,0	10,0	10,1	0,0	
Lavoro somministrato	1.331	1.185	1.613	1.685	2.462	2.089		3,5	3,3	4,1	4,3	6,2	5,9	
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Totale	37.870	35.528	38.957	38.746	39.875	35.368		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.53 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per classi di età serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

CLASSI DI ETA'	N						%					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013
15-19	2.728	2.096	2.067	2.060	1.981	1.839	7,2	5,9	5,3	5,3	5,0	5,2
20-24	5.927	5.339	5.807	5.749	5.769	4.793	15,7	15,0	14,9	14,8	14,5	13,6
25-29	6.344	6.027	6.409	6.135	5.947	5.054	16,8	17,0	16,5	15,8	14,9	14,3
30-34	5.913	5.609	5.953	5.779	6.066	5.088	15,6	15,8	15,3	14,9	15,2	14,4
35-39	5.051	4.851	5.442	5.471	5.632	5.177	13,3	13,7	14,0	14,1	14,1	14,6
40-44	4.044	4.023	4.674	4.444	4.499	4.520	10,7	11,3	12,0	11,5	11,3	12,8
45-49	3.200	3.008	3.461	3.549	3.838	3.503	8,4	8,5	8,9	9,2	9,6	9,9
50-54	2.297	2.180	2.466	2.613	2.722	2.474	6,1	6,1	6,3	6,7	6,8	7,0
55-59	1.342	1.312	1.484	1.678	1.777	1.660	3,5	3,7	3,8	4,3	4,5	4,7
60-64	637	699	796	830	977	828	1,7	2,0	2,0	2,1	2,5	2,3
65 e oltre	387	380	398	438	667	430	1,0	1,1	1,0	1,1	1,7	1,2
non calcolabile	0	4	0	0	0	2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	37.870	35.528	38.957	38.746	39.875	35.368	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.54 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per grandi gruppi professionali serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	N						%					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	163	126	137	134	124	87	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3	0,2
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	5.067	4.450	4.582	4.705	4.547	4.604	13,4	12,5	11,8	12,1	11,4	13,0
3 - Professioni tecniche	3.513	3.382	3.641	3.372	2.656	2.113	9,3	9,5	9,3	8,7	6,7	6,0
4 - Impiegati	2.653	2.388	2.440	2.668	3.021	2.829	7,0	6,7	6,3	6,9	7,6	8,0
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	14.365	14.496	16.527	16.350	16.062	13.421	37,9	40,8	42,4	42,2	40,3	37,9
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	3.168	2.761	3.100	2.614	1.980	1.910	8,4	7,8	8,0	6,7	5,0	5,4
7 - Conduttori di impianti, operatori semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	1.328	1.153	1.508	1.422	1.388	1.317	3,5	3,2	3,9	3,7	3,5	3,7
8 - Professioni non qualificate	7.573	6.743	6.983	7.477	10.082	9.087	20,0	19,0	17,9	19,3	25,3	25,7
9 - Forze armate	2	2	5	2	1	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
10 - Dato mancante	0	2	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Non definita	38	25	34	2	14	0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Totale	37.870	35.528	38.957	38.746	39.875	35.368	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.55 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per settore di attività economica serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	N						%					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	583	614	669	656	703	852	1,5	1,7	1,7	1,7	1,8	2,4
B - estrazione di minerali da cave e miniere	4	5	1	3	2	1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C - attività manifatturiere	2.708	1.890	2.773	2.278	2.031	2.038	7,2	5,3	7,1	5,9	5,1	5,8
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	11	6	8	18	5	11	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	100	92	112	89	58	66	0,3	0,3	0,3	0,2	0,1	0,2
F - costruzioni	1.895	1.798	1.845	1.677	1.431	1.158	5,0	5,1	4,7	4,3	3,6	3,3
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3.513	3.368	3.766	3.708	3.661	2.993	9,3	9,5	9,7	9,6	9,2	8,5
H - trasporto e magazzinaggio	736	957	1.085	1.159	1.329	1.149	1,9	2,7	2,8	3,0	3,3	3,2
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	12.256	12.384	14.436	14.660	16.177	13.941	32,4	34,9	37,1	37,8	40,6	39,4
J - servizi di informazione e comunicazione	494	262	297	334	278	227	1,3	0,7	0,8	0,9	0,7	0,6
K - attività finanziarie e assicurative	330	275	159	129	107	109	0,9	0,8	0,4	0,3	0,3	0,3
L - attività immobiliari	87	116	86	103	58	61	0,2	0,3	0,2	0,3	0,1	0,2
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	521	500	516	505	447	406	1,4	1,4	1,3	1,3	1,1	1,1
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.068	1.906	1.811	1.936	2.154	2.185	5,5	5,4	4,6	5,0	5,4	6,2
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2.130	1.739	1.686	1.530	1.590	1.373	5,6	4,9	4,3	3,9	4,0	3,9
P - istruzione	3.911	3.720	3.721	3.830	3.695	3.774	10,3	10,5	9,6	9,9	9,3	10,7
Q - sanità e assistenza sociale	1.114	938	912	1.049	922	768	2,9	2,6	2,3	2,7	2,3	2,2
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2.174	2.001	2.189	2.214	2.311	1.848	5,7	5,6	5,6	5,7	5,8	5,2
S - altre attività di servizi	930	762	955	922	1.059	732	2,5	2,1	2,5	2,4	2,7	2,1
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	1.171	1.290	1.453	1.509	1.439	1.390	3,1	3,6	3,7	3,9	3,6	3,9
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	3	1	1	1	1	23	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	1.131	904	476	436	417	263	3,0	2,5	1,2	1,1	1,0	0,7
Totale	37.870	35.528	38.957	38.746	39.875	35.368	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.56 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per tipologia contrattuale (variazioni tendenziali)

CONTRATTO	I SEMESTRE						II SEMESTRE				
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2009	2010	2011	2012	2013
Apprendistato	-20,0	16,0	8,1	-9,2	-6,8	13,8	-24,7	3,1	0,1	-18,3	1,2
Associazione in partecipazione	-12,6	-4,4	9,3	12,2	-7,6	-13,3	7,5	2,5	-14,6	16,0	-2,0
Contratto di agenzia	350,0	155,6	-26,1	264,7	429,0	-78,0	-38,5	-62,5	0,0	2.433,3	-39,5
Contratto di inserimento lavoro	-60,2	-12,2	0,0	-20,9	-88,2	-100,0	-65,2	18,8	126,3	-60,5	-100,0
Contratto formazione e lavoro	-50,0	-100,0	-	-	0,0	-100,0	-83,3	-100,0	-	-	-100,0
Lavoro a progetto/collaborazione	-9,8	9,4	5,5	-8,0	-30,3	8,8	38,4	6,3	-7,3	-19,4	-18,1
Lavoro a tempo determinato	-1,3	4,1	10,5	8,6	-9,3	1,7	-3,8	13,3	0,3	3,3	3,1
Lavoro a tempo indeterminato	-29,0	-11,6	-8,8	0,1	-10,2	-25,2	-31,6	2,7	-9,6	7,2	-20,3
Lavoro autonomo	-	627,3	5,0	29,8	-32,1	-9,5	-	-12,2	38,4	46,2	37,9
Lavoro domestico	207,3	-45,5	4,0	2,1	-13,3	2,6	26,9	7,6	6,4	-11,9	-0,3
Lavoro nella pubblica amministrazione	-25,9	-6,3	4,2	4,7	-96,1	-100,0	-5,2	-5,3	-0,2	4,0	-100,0
Lavoro somministrato	-26,0	8,3	17,1	13,7	24,2	13,4	-11,0	36,1	4,5	46,1	-15,2
Nessun contratto indicato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Codifica inesistente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-5,6	1,1	8,4	6,3	-12,8	0,8	-6,2	9,7	-0,5	2,9	-11,3

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.57 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per classi di età (variazioni tendenziali)

CLASSI DI ETÀ	I SEMESTRE						II SEMESTRE				
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2009	2010	2011	2012	2013
15-19	-18,5	-12,9	3,2	-9,9	-12,6	12,1	-23,2	-1,4	-0,3	-3,8	-7,2
20-24	-3,4	2,3	5,6	5,8	-16,6	3,4	-9,9	8,8	-1,0	0,3	-16,9
25-29	-9,8	1,6	7,1	2,8	-14,6	-1,6	-5,0	6,3	-4,3	-3,1	-15,0
30-34	-6,2	0,4	4,2	3,8	-15,8	-1,9	-5,1	6,1	-2,9	5,0	-16,1
35-39	-7,6	3,4	9,5	9,5	-13,1	0,0	-4,0	12,2	0,5	2,9	-8,1
40-44	-0,9	2,8	13,4	6,3	-9,4	0,1	-0,5	16,2	-4,9	1,2	0,5
45-49	-2,8	1,7	11,3	11,4	-6,5	0,9	-6,0	15,1	2,5	8,1	-8,7
50-54	2,8	-4,8	14,9	9,0	-7,7	2,1	-5,1	13,1	6,0	4,2	-9,1
55-59	-4,7	7,6	11,7	11,4	-10,8	1,7	-2,2	13,1	13,1	5,9	-6,6
60-64	1,7	5,9	4,2	11,8	-17,6	2,6	9,7	13,9	4,3	17,7	-15,3
65 e oltre	-2,4	4,8	11,0	16,6	-20,9	-2,8	-1,8	4,7	10,1	52,3	-35,5
non calcolabile	-100,0	-	-	-	-	-	-	-100,0	-	-	-
Totale	-5,6	1,1	8,4	6,3	-12,8	0,8	-6,2	9,7	-0,5	2,9	-11,3

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.58 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per grandi gruppi professionali (variazioni tendenziali)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	I SEMESTRE						II SEMESTRE				
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2009	2010	2011	2012	2013
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	-17,3	-4,6	3,7	-17,9	-23,6	-2,3	-22,7	8,7	-2,2	-7,5	-29,8
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	-24,5	-3,8	13,4	1,1	-6,3	-1,2	-12,2	3,0	2,7	-3,4	1,3
3 - Professioni tecniche	-10,5	4,7	1,3	-36,4	-1,1	-14,1	-3,7	7,7	-7,4	-21,2	-20,4
4 - Impiegati	-16,0	7,7	8,2	32,9	-6,6	4,8	-10,0	2,2	9,3	13,2	-6,4
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	6,1	-0,7	6,8	-3,2	-17,4	0,8	0,9	14,0	-1,1	-1,8	-16,4
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	-24,2	6,2	8,2	-27,8	-16,4	-1,6	-12,8	12,3	-15,7	-24,3	-3,5
7 - Conduttori di impianti, operatori semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	-24,1	16,1	18,8	0,8	-15,8	10,7	-13,2	30,8	-5,7	-2,4	-5,1
8 - Professioni non qualificate	-8,7	0,2	13,9	54,8	-9,1	1,9	-11,0	3,6	7,1	34,8	-9,9
9 - Forze armate	0,0	300,0	-25,0	-33,3	-100,0	-	0,0	150,0	-60,0	-50,0	-100,0
10 - Dato mancante	-97,3	-100,0	-	-	-	-	-	-100,0	-	-	-
Non definita	-23,9	12,9	-86,1	127,3	-100,0	-	-34,2	36,0	-94,1	600,0	-100,0
Totale	-5,6	1,1	8,4	6,3	-12,8	0,8	-6,2	9,7	-0,5	2,9	-11,3

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.59 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per settore di attività economica (variazioni tendenziali)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	I SEMESTRE						II SEMESTRE				
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2009	2010	2011	2012	2013
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	22,4	7,5	30,3	2,1	-0,9	11,7	5,3	9,0	-1,9	7,2	21,2
B - estrazione di minerali da cave e miniere	-53,8	-16,7	120,0	-72,7	-66,7	0,0	25,0	-80,0	200,0	-33,3	-50,0
C - attività manifatturiere	-42,0	21,4	17,0	-7,6	-28,1	27,9	-30,2	46,7	-17,9	-10,8	0,3
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-75,0	88,9	-76,5	-25,0	0,0	800,0	-45,5	33,3	125,0	-72,2	120,0
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-14,4	21,3	1,1	-20,5	-21,2	25,2	-8,0	21,7	-20,5	-34,8	13,8
F - costruzioni	-20,7	2,6	3,5	-21,2	-21,4	-13,3	-5,1	2,6	-9,1	-14,7	-19,1
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	-7,0	3,4	12,3	0,5	-17,2	-1,3	-4,1	11,8	-1,5	-1,3	-18,2
H - trasporto e magazzinaggio	-25,6	36,0	12,9	9,1	-11,1	2,1	30,0	13,4	6,8	14,7	-13,5
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3,0	6,0	9,0	10,6	-12,7	1,8	1,0	16,6	1,6	10,3	-13,8
J - servizi di informazione e comunicazione	-34,5	-12,2	40,5	-23,8	-20,6	-10,0	-47,0	13,4	12,5	-16,8	-18,3
K - attività finanziarie e assicurative	-5,5	-42,5	-8,2	-10,6	-42,5	-0,8	-16,7	-42,2	-18,9	-17,1	1,9
L - attività immobiliari	42,2	-27,6	43,8	-43,8	-22,9	16,2	33,3	-25,9	19,8	-43,7	5,2
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	-20,4	-15,7	12,1	13,9	-34,7	52,5	-4,0	3,2	-2,1	-11,5	-9,2
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	-12,6	4,3	-1,2	15,0	-7,4	2,6	-7,8	-5,0	6,9	11,3	1,4
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-15,5	3,3	-20,2	-0,5	-0,1	-26,6	-18,4	-3,0	-9,3	3,9	-13,6
P - istruzione	-30,9	-13,0	27,4	-0,1	6,3	20,4	-4,9	0,0	2,9	-3,5	2,1
Q - sanità e assistenza sociale	-14,1	8,2	20,0	5,7	1,3	-28,2	-15,8	-2,8	15,0	-12,1	-16,7
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7,2	3,0	3,2	36,8	-20,7	-8,4	-8,0	9,4	1,1	4,4	-20,0
S - altre attività di servizi	-6,7	4,6	2,6	5,4	-18,1	-1,6	-18,1	25,3	-3,5	14,9	-30,9
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	134,7	-39,3	5,8	0,2	7,3	-21,5	10,2	12,6	3,9	-4,6	-3,4
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-60,0	-50,0	200,0	-33,3	50,0	-66,7	-66,7	0,0	0,0	0,0	2.200,0
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	-24,5	-35,5	-8,9	-24,5	-25,1	-13,3	-20,1	-47,3	-8,4	-4,4	-36,9
Totale	-5,6	1,1	8,4	6,3	-12,8	0,8	-6,2	9,7	-0,5	2,9	-11,3

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.60 - Occupati nei settori artigiani in provincia di Rimini (valori assoluti, composizione percentuali variazioni annue assolute e percentuali)

SETTORE	VALORI ASSOLUTI					PERCENTUALE					2013-2007		2012-2013	
	2001	2007	2011	2012	2013	2001	2007	2011	2012	2013	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %
Acconciatura estetica	539	715	812	748	687	5,7	5,9	6,7	6,9	6,8	-28	-3,9	-61	-8,2
Alimentazione	518	787	988	988	934	5,5	6,4	8,2	9,1	9,3	147	18,7	0	0,0
Calzature pelle cuoio	336	376	341	295	216	3,5	3,1	2,8	2,7	2,1	-160	-42,6	-46	-15,6
Ceramica	12	18	15	5	14	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1	-4	-22,2	-10	-200,0
Chimica gomma plastica vetro	253	360	404	367	331	2,7	2,9	3,4	3,4	3,3	-29	-8,1	-37	-10,1
Edilizia	1.115	2.160	1.638	1.218	1.075	11,8	17,7	13,6	11,3	10,7	-1.085	-50,2	-420	-34,5
Grafica carta fotolaboratori	456	455	487	434	414	4,8	3,7	4,0	4,0	4,1	-41	-9,0	-53	-12,2
Imprese di pulizia	81	244	223	218	205	0,9	2,0	1,9	2,0	2,0	-39	-16,0	-5	-2,3
Lavanderie stirerie tintorie	176	131	134	111	90	1,9	1,1	1,1	1,0	0,9	-41	-31,3	-23	-20,7
Legno arredamento	622	621	539	518	438	6,6	5,1	4,5	4,8	4,4	-183	-29,5	-21	-4,1
Marmo cemento lapidei laterizi	126	161	147	133	102	1,3	1,3	1,2	1,2	1,0	-59	-36,6	-14	-10,5
Meccanica installazione	1.089	1.474	1.468	1.298	1.186	11,5	12,1	12,2	12,0	11,8	-288	-19,5	-170	-13,1
Meccanica produzione	1.893	2.132	2.049	1.855	1.760	20,0	17,4	17,0	17,1	17,5	-372	-17,4	-194	-10,5
Meccanica servizi	889	907	1.014	936	920	9,4	7,4	8,4	8,6	9,1	13	1,4	-78	-8,3
Odontotecnica	42	60	65	56	54	0,4	0,5	0,5	0,5	0,5	-6	-10,0	-9	-16,1
Oreficeria argenteria orologeria	5	8	4	4	4	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	-4	-50,0	0	0,0
Panificazione	362	433	433	394	384	3,8	3,5	3,6	3,6	3,8	-49	-11,3	-39	-9,9
Tessile abbigliamento	554	512	472	396	398	5,8	4,2	3,9	3,7	4,0	-114	-22,3	-76	-19,2
Trasporti	321	438	565	559	558	3,4	3,6	4,7	5,2	5,5	120	27,4	-6	-1,1
Varie	93	227	247	289	287	1,0	1,9	2,1	2,7	2,9	60	26,4	42	14,5
Totale	9.482	12.219	12.045	10.822	10.057	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-2.162	-17,7	-1.223	-11,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-romagna su dati EBER (Osservatorio sulle imprese artigiane).

Tab.61 - Dipendenti delle imprese artigiane della provincia di Rimini per inquadramento professionale (dati assoluti)

SETTORE DI ATTIVITA'	IMPIEGATI				OPERAI				APPRENDISTI				TOTALE DIPENDENTI			
	2007	2011	2012	2013	2007	2011	2012	2013	2007	2011	2012	2013	2007	2011	2012	2013
Acconciatura estetica	106	133	17	20	390	487	509	463	219	192	222	204	715	812	748	687
Alimentazione	104	130	43	46	536	729	790	734	147	129	155	154	787	988	988	934
Calzature pelle cuoio	29	20	14	7	309	298	260	192	38	23	21	17	376	341	295	216
Ceramica	1	1	0	1	15	12	5	12	2	2	0	1	18	15	5	14
Chimica gomma plastica vetro	79	92	90	90	211	250	224	203	70	62	53	38	360	404	367	331
Edilizia	141	126	89	70	1.633	1.216	932	838	386	296	197	167	2.160	1.638	1.218	1.075
Grafica carta fotolaboratori	117	147	125	120	259	266	249	232	79	74	60	62	455	487	434	414
Imprese di pulizia	14	13	10	9	222	209	203	191	8	1	5	5	244	223	218	205
Lavanderie stirerie tintorie	5	3	0	0	112	126	105	85	14	5	6	5	131	134	111	90
Legno arredamento	93	102	90	80	452	390	391	329	76	47	37	29	621	539	518	438
Marmo cemento lapidei laterizi	32	33	27	17	111	99	91	74	18	15	15	11	161	147	133	102
Meccanica installazione	237	268	238	225	792	903	838	786	445	297	222	175	1.474	1.468	1.298	1.186
Meccanica produzione	362	384	343	346	1.453	1.460	1.350	1.249	317	205	162	165	2.132	2.049	1.855	1.760
Meccanica servizi	186	224	215	210	556	642	597	602	165	148	124	108	907	1.014	936	920
Odontotecnica	12	9	8	8	38	44	36	36	10	12	12	10	60	65	56	54
Oreficeria argenteria orologeria	0	0	0	0	7	4	4	4	1	0	0	0	8	4	4	4
Panificazione	76	70	48	51	306	323	303	290	51	40	43	43	433	433	394	384
Tessile abbigliamento	55	46	44	46	414	394	328	321	43	32	24	31	512	472	396	398
Trasporti	64	57	51	52	359	493	493	490	15	15	15	16	438	565	559	558
Varie	71	75	80	77	128	154	184	185	28	18	25	25	227	247	289	287
Totale	1.78	1.93	1.53	1.47	8.30	8.49	7.89	7.31	2.13	1.61	1.39	1.26	12.21	12.04	10.82	10.05
Totale	4	3	2	5	3	9	2	6	2	3	8	6	9	5	2	7

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-romagna su dati EBER (Osservatorio sulle imprese artigiane).

CRITICITÀ DEL LAVORO

Tab.62 - Domande di indennità di disoccupazione e di Assicurazione Sociale Per l'Impiego (ASpl) presenti in 1° istanza all'Inps a tutto il mese di Giugno del triennio 2014/2012, dato provinciale (dati assoluti)

		2014	2013	2012
Bologna	Indennità di disoccupazione ordinaria	52	5.022	11.316
	Indennità di disoccupazione requisiti ridotti	6	6.854	7.459
	Totale	58	11.876	18.775
	Indennità di disoccupazione ASpl	10.082	5.875	
	Indennità di disoccupazione Mini-ASpl	3.361	1.225	
	Totale	13.443	7.100	
	Totale Generale	13.501	18.976	18.775
Ferrara	Indennità di disoccupazione ordinaria	13	2.329	4.036
	Indennità di disoccupazione requisiti ridotti	12	4.378	4.637
	Totale	25	6.707	8.673
	Indennità di disoccupazione ASpl	3.991	2.071	
	Indennità di disoccupazione Mini-ASpl	1.618	415	
	Totale	5.609	2.486	
	Totale Generale	5.634	9.193	8.673
Forlì-Cesena	Indennità di disoccupazione ordinaria	6	3.855	7.498
	Indennità di disoccupazione requisiti ridotti	4	7.335	7.742
	Totale	10	11.190	15.240
	Indennità di disoccupazione ASpl	5.710	3.314	
	Indennità di disoccupazione Mini-ASpl	1.749	687	
	Totale	7.459	4.001	
	Totale Generale	7.469	15.191	15.240
Modena	Indennità di disoccupazione ordinaria	28	4.187	9.034
	Indennità di disoccupazione requisiti ridotti	12	5.986	6.473
	Totale	40	10.173	15.507
	Indennità di disoccupazione ASpl	7.583	4.561	
	Indennità di disoccupazione Mini-ASpl	2.543	1.119	
	Totale	10.126	5.680	
	Totale Generale	10.166	15.853	15.507
Parma	Indennità di disoccupazione ordinaria	190	1.850	6.868
	Indennità di disoccupazione requisiti ridotti	10	3.889	4.651
	Totale	200	5.739	11.519
	Indennità di disoccupazione ASpl	4.475	3.305	
	Indennità di disoccupazione Mini-ASpl	2.019	570	
	Totale	6.494	3.875	
	Totale Generale	6.694	9.614	11.519
Piacenza	Indennità di disoccupazione ordinaria	10	1.201	2.396
	Indennità di disoccupazione requisiti ridotti	1	1.772	1.911
	Totale	11	2.973	4.307
	Indennità di disoccupazione ASpl	2.535	1.677	
	Indennità di disoccupazione Mini-ASpl	935	371	
	Totale	3.470	2.048	
	Totale Generale	3.481	5.021	4.307
Ravenna	Indennità di disoccupazione ordinaria	9	3.911	6.363
	Indennità di disoccupazione requisiti ridotti	3	8.198	8.718
	Totale	12	12.109	15.081
	Indennità di disoccupazione ASpl	5.139	3.152	
	Indennità di disoccupazione Mini-ASpl	1.704	747	
	Totale	6.843	3.899	
	Totale Generale	6.855	16.008	15.081
Reggio Emilia	Indennità di disoccupazione ordinaria	24	332	9.308
	Indennità di disoccupazione requisiti ridotti	13	4.923	5.969
	Totale	37	5.255	15.277
	Indennità di disoccupazione ASpl	5.479	4.146	
	Indennità di disoccupazione Mini-ASpl	2.130	812	
	Totale	7.609	4.958	
	Totale Generale	7.646	10.213	15.277
Rimini	Indennità di disoccupazione ordinaria	14	3.137	5.515
	Indennità di disoccupazione requisiti ridotti	9	12.460	13.358
	Totale	23	15.597	18.873
	Indennità di disoccupazione ASpl	4.250	2.966	
	Indennità di disoccupazione Mini-ASpl	1.911	702	
	Totale	6.161	3.668	
	Totale Generale	6.184	19.265	18.873

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Regione Emilia-Romagna Flash mercato del lavoro.

Tab.63 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in Provincia di Rimini nel periodo gennaio-giugno 2014/2013 (dati assoluti)

		Gen-Giu 2014			Gen-Giu 2013		
		L. 223/91	L. 236/93	Totale	L. 223/91	L. 236/93	Totale
<25	Maschi	-	-	-	6	-	6
25-29		8	-	8	10	-	10
30-39		43	-	43	53	-	53
40-49		66	-	66	78	-	78
>50		56	-	56	80	-	80
TOTALE		173	-	173	227	-	227
<25	Femmine	1	-	1	-	-	-
25-29		1	-	1	7	-	7
30-39		28	-	28	52	-	52
40-49		27	-	27	57	-	57
>50		17	-	17	22	-	22
TOTALE		74	-	74	138	-	138
<25	Totale	1	-	1	6	-	6
25-29		9	-	9	17	-	17
30-39		71	-	71	105	-	105
40-49		93	-	93	135	-	135
>50		73	-	73	102	-	102
TOTALE		247	-	247	365	-	365

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Regione Emilia-Romagna Flash mercato del lavoro.

Tab.64 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in Provincia di Rimini nel periodo gennaio-giugno 2014/2013 (differenze assolute, variazioni percentuali)

		Saggi di variazione assoluta Gen-Giu 2014 rispetto Gen-Giu 2013			Saggi di variazione percentuale Gen-Giu 2014 rispetto Gen-Giu 2013		
		L. 223/91	L. 236/93	Totale	L. 223/91	L. 236/93	Totale
<25	Maschi	-6	0	-6	-100,0	-	-100,0
25-29		-2	0	-2	-20,0	-	-20,0
30-39		-10	0	-10	-18,9	-	-18,9
40-49		-12	0	-12	-15,4	-	-15,4
>50		-24	0	-24	-30,0	-	-30,0
TOTALE		-54	0	-54	-23,8	-	-23,8
<25	Femmine	1	0	1	-	-	-
25-29		-6	0	-6	-85,7	-	-85,7
30-39		-24	0	-24	-46,2	-	-46,2
40-49		-30	0	-30	-52,6	-	-52,6
>50		-5	0	-5	-22,7	-	-22,7
TOTALE		-64	0	-64	-46,4	-	-46,4
<25	Totale	-5	0	-5	-83,3	-	-83,3
25-29		-8	0	-8	-47,1	-	-47,1
30-39		-34	0	-34	-32,4	-	-32,4
40-49		-42	0	-42	-31,1	-	-31,1
>50		-29	0	-29	-28,4	-	-28,4
TOTALE		-118	0	-118	-32,3	-	-32,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Regione Emilia-Romagna Flash mercato del lavoro.

* dal 1° gennaio 2013, non essendo stata prorogata la normativa di iscrizione dei lavoratori licenziati individualmente (L.236/93), sono presenti solo i lavoratori licenziati a seguito di procedure collettive (L.223/91).

INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI

Tab.65 - Infortuni INAIL per genere,provincia e tipo di gestione (dati assoluti)

TIPO DI GESTIONE	TOTALE MASCHI E FEMMINE							MASCHI							FEMMINE						
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
BOLOGNA																					
Industria e Servizi	26.306	24.846	21.370	21.052	19.845	18.596	16.925	18.330	17.211	14.204	13.772	13.156	11.888	10.819	7.976	7.635	7.166	7.280	6.689	6.708	6.106
Agricoltura	855	786	814	781	760	653	619	681	634	667	652	631	538	508	174	152	147	129	129	115	111
Conto Stato Dipendenti	652	823	782	762	748	816	783	185	286	240	246	274	253	232	467	537	542	516	474	563	551
Totale	27.813	26.455	22.966	22.595	21.353	20.065	18.327	19.196	18.131	15.111	14.670	14.061	12.679	11.559	8.617	8.324	7.855	7.925	7.292	7.386	6.768
FERRARA																					
Industria e Servizi	7.196	6.602	5.671	5.393	5.032	4.503	3.920	5.015	4.414	3.548	3.398	3.086	2.784	2.462	2.181	2.188	2.123	1.995	1.946	1.719	1.458
Agricoltura	856	728	637	680	611	530	495	593	534	461	515	468	394	365	263	194	176	165	143	136	130
Conto Stato Dipendenti	186	197	222	194	180	170	172	47	76	58	49	54	65	45	139	121	164	145	126	105	127
Totale	8.238	7.527	6.530	6.267	5.823	5.203	4.587	5.655	5.024	4.067	3.962	3.608	3.243	2.872	2.583	2.503	2.463	2.305	2.215	1.960	1.715
FORLÌ-CESENA																					
Industria e Servizi	9.867	10.375	8.819	8.881	7.978	7.279	6.284	7.195	7.400	5.997	6.091	5.495	4.849	4.163	2.672	2.975	2.822	2.790	2.483	2.430	2.121
Agricoltura	1.632	1.153	965	952	892	761	752	894	838	736	737	698	592	593	738	315	229	215	194	169	159
Conto Stato Dipendenti	220	251	280	250	202	236	187	47	55	79	70	53	62	40	173	196	201	180	149	174	147
Totale	11.719	11.779	10.064	10.083	9.072	8.276	7.223	8.136	8.293	6.812	6.898	6.246	5.503	4.796	3.583	3.486	3.252	3.185	2.826	2.773	2.427
MODENA																					
Industria e Servizi	22.411	20.824	16.459	16.208	15.662	14.580	13.390	16.334	15.139	11.287	11.141	10.826	9.991	9.145	6.077	5.685	5.172	5.067	4.836	4.589	4.245
Agricoltura	1.117	932	893	905	894	748	681	827	726	704	698	714	572	554	290	206	189	207	180	176	127
Conto Stato Dipendenti	427	460	466	475	384	378	441	130	130	124	116	83	89	100	297	330	342	359	301	289	341
Totale	23.955	22.216	17.818	17.588	16.940	15.706	14.512	17.291	15.995	12.115	11.955	11.623	10.652	9.799	6.664	6.221	5.703	5.633	5.317	5.054	4.713
PARMA																					
Industria e Servizi	11.847	11.216	10.097	9.890	9.543	8.952	8.372	8.431	7.785	6.796	6.598	6.491	5.914	5.530	3.416	3.431	3.301	3.292	3.052	3.038	2.842
Agricoltura	764	663	638	620	562	554	591	628	561	531	530	477	479	509	136	102	107	90	85	75	82
Conto Stato Dipendenti	282	306	317	314	277	309	307	99	113	98	87	69	93	68	183	193	219	227	208	216	239
Totale	12.893	12.185	11.052	10.824	10.382	9.815	9.270	9.158	8.459	7.425	7.215	7.037	6.486	6.107	3.735	3.726	3.627	3.609	3.345	3.329	3.163
PIACENZA																					
Industria e Servizi	6.328	5.900	5.314	5.178	4.811	4.497	4.055	4.722	4.333	3.723	3.648	3.402	3.075	2.714	1.606	1.567	1.591	1.530	1.409	1.422	1.341
Agricoltura	582	549	592	518	480	406	415	497	468	488	446	405	349	353	85	81	104	72	75	57	62
Conto Stato Dipendenti	168	173	169	177	150	148	160	53	48	52	49	39	41	36	115	125	117	128	111	107	124
Totale	7.078	6.622	6.075	5.873	5.441	5.051	4.630	5.272	4.849	4.263	4.143	3.846	3.465	3.103	1.806	1.773	1.812	1.730	1.595	1.586	1.527
RAVENNA																					
Industria e Servizi	10.529	10.133	9.323	8.919	8.400	7.595	6.705	7.673	7.291	6.383	6.051	5.707	5.096	4.480	2.856	2.842	2.940	2.868	2.693	2.499	2.225
Agricoltura	1.431	1.154	1.067	1.148	1.066	980	787	1.080	947	883	959	902	833	672	351	207	184	189	164	147	115
Conto Stato Dipendenti	197	196	215	239	212	233	225	64	44	63	73	63	77	69	133	152	152	166	149	156	156
Totale	12.157	11.483	10.605	10.306	9.678	8.808	7.717	8.817	8.282	7.329	7.083	6.672	6.006	5.221	3.340	3.201	3.276	3.223	3.006	2.802	2.496
REGGIO EMILIA																					
Industria e Servizi	15.808	15.372	13.361	13.067	12.511	11.604	10.337	11.939	11.436	9.639	9.355	9.135	8.324	7.342	3.869	3.936	3.722	3.712	3.376	3.280	2.995
Agricoltura	819	758	927	842	746	763	650	649	618	787	688	628	646	556	170	140	140	154	118	117	94
Conto Stato Dipendenti	275	296	348	349	302	280	298	46	74	86	76	65	69	51	229	222	262	273	237	211	247
Totale	16.902	16.426	14.636	14.258	13.559	12.647	11.285	12.634	12.128	10.512	10.119	9.828	9.039	7.949	4.268	4.298	4.124	4.139	3.731	3.608	3.336
RIMINI																					
Industria e Servizi	9.490	8.652	7.506	7.775	6.985	6.253	5.346	6.893	6.114	5.006	5.163	4.581	4.069	3.417	2.597	2.538	2.500	2.612	2.404	2.184	1.929
Agricoltura	228	228	227	283	278	228	214	181	179	168	213	199	162	156	47	49	59	70	79	66	58
Conto Stato Dipendenti	135	182	211	228	202	203	193	20	48	57	68	61	67	53	115	134	154	160	141	136	140
Totale	9.853	9.062	7.944	8.286	7.465	6.684	5.753	7.094	6.341	5.231	5.444	4.841	4.298	3.626	2.759	2.721	2.713	2.842	2.624	2.386	2.127

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

Tav.66 - Infortuni INAIL nell'agrimindustria in provincia di Rimini per settore di attività economica (Ateco 2007) e genere (dati assoluti)

	TOTALE MASCHI E FEMMINE					MASCHI					FEMMINE				
	2009	2010	2011	2012	2013	2009	2010	2011	2012	2013	2009	2010	2011	2012	2013
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	22	28	11	14	9	13	17	8	8	8	9	11	3	6	1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	3	2	5	8	2	3	2	5	8	2	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	961	1060	956	787	604	832	926	839	687	524	129	134	117	100	80
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	17	76	54	56	53	16	68	45	53	46	1	8	9	3	7
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	99	41	38	34	29	93	37	35	31	26	6	4	3	3	3
F Costruzioni	970	864	729	599	463	955	851	709	593	455	15	13	20	6	8
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	787	769	647	601	507	518	493	400	373	300	269	276	247	228	207
H Trasporto e magazzinaggio	416	418	402	343	235	327	338	322	282	191	89	80	80	61	44
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	810	823	782	660	549	376	387	373	300	258	434	436	409	360	291
J Servizi di informazione e comunicazione	43	47	40	46	33	25	22	21	22	15	18	25	19	24	18
K Attività finanziarie e assicurative	57	56	35	39	42	32	39	12	23	26	25	17	23	16	16
L Attività immobiliari	56	49	54	57	64	26	23	21	23	20	30	26	33	34	44
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	73	95	48	125	100	40	38	26	89	76	33	57	22	36	24
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	398	416	388	343	277	211	248	231	194	159	187	168	157	149	118
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	437	503	518	440	405	166	173	181	169	126	271	330	337	271	279
P Istruzione	34	53	44	42	42	17	22	20	17	25	17	31	24	25	17
Q Sanità e assistenza sociale	295	313	290	296	282	66	68	75	90	91	229	245	215	206	191
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	103	96	124	110	105	75	76	101	90	83	28	20	23	20	22
S Altre attività di servizi	96	93	92	92	52	44	43	42	38	20	52	50	50	54	32
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	33	56	51	48	39	3	6	2	5	4	30	50	49	43	35
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X - Non determinato	1796	1917	1677	1513	1454	1168	1286	1113	974	962	628	631	564	539	492
TOTALE	7.506	7.775	6.985	6.253	5.346	5.006	5.163	4.581	4.069	3.417	2.500	2.612	2.404	2.184	1.929

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

Tav.67 - Infortuni INAIL nell'agrimindustria in provincia di Rimini per settore di attività economica (Ateco 2007) e nazionalità (dati assoluti, incidenza percentuale)

	TOTALE					STRANIERI					INCIDENZA %				
	2009	2010	2011	2012	2013	2009	2010	2011	2012	2013	2009	2010	2011	2012	2013
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	22	28	11	14	9	6	6	2	2	1	27,3	21,4	18,2	14,3	11,1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	3	2	5	8	2	0	0	1	4	0	0,0	0,0	20,0	50,0	0,0
C Attività manifatturiere	961	1060	956	787	604	201	227	199	155	123	20,9	21,4	20,8	19,7	20,4
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	17	76	54	56	53	0	2	2	2	0	0,0	2,6	3,7	3,6	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	99	41	38	34	29	2	5	4	6	5	2,0	12,2	10,5	17,6	17,2
F Costruzioni	970	864	729	599	463	309	271	236	156	111	31,9	31,4	32,4	26,0	24,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	787	769	647	601	507	92	89	74	67	57	11,7	11,6	11,4	11,1	11,2
H Trasporto e magazzinaggio	416	418	402	343	235	69	73	88	80	44	16,6	17,5	21,9	23,3	18,7
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	810	823	782	660	549	259	271	289	211	182	32,0	32,9	37,0	32,0	33,2
J Servizi di informazione e comunicazione	43	47	40	46	33	2	2	3	2	1	4,7	4,3	7,5	4,3	3,0
K Attività finanziarie e assicurative	57	56	35	39	42	0	1	0	2	1	0,0	1,8	0,0	5,1	2,4
L Attività immobiliari	56	49	54	57	64	13	16	13	18	19	23,2	32,7	24,1	31,6	29,7
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	73	95	48	125	100	8	14	2	13	5	11,0	14,7	4,2	10,4	5,0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	398	416	388	343	277	86	82	88	77	64	21,6	19,7	22,7	22,4	23,1
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	437	503	518	440	405	20	23	24	19	38	4,6	4,6	4,6	4,3	9,4
P Istruzione	34	53	44	42	42	3	9	8	8	9	8,8	17,0	18,2	19,0	21,4
Q Sanità e assistenza sociale	295	313	290	296	282	76	78	68	64	60	25,8	24,9	23,4	21,6	21,3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	103	96	124	110	105	6	16	14	20	9	5,8	16,7	11,3	18,2	8,6
S Altre attività di servizi	96	93	92	92	52	13	14	13	7	8	13,5	15,1	14,1	7,6	15,4
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	33	56	51	48	39	28	48	45	43	31	84,8	85,7	88,2	89,6	79,5
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-
X - Non determinato	1796	1917	1677	1513	1454	425	477	405	371	359	23,7	24,9	24,2	24,5	24,7
TOTALE	7.506	7.775	6.985	6.253	5.346	1.618	1.724	1.578	1.327	1.127	21,6	22,2	22,6	21,2	21,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

Tav.68 - Malattie professionali denunciate in provincia di Rimini per settore di attività economica ed anno evento (dati assoluti)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	MF					M					F				
	2009	2010	2011	2012	2013	2009	2010	2011	2012	2013	2009	2010	2011	2012	2013
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	7	4	2	0	3	4	2	1	0	3	3	2	1	0	0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	2	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
C Attivita' manifatturiere	58	104	103	68	70	42	65	68	46	52	16	39	35	22	18
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	6	1	10	6	0	6	1	10	6	0	0	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attivita' di gestione dei rifiuti e risanamento	4	3	4	0	1	4	2	3	0	1	0	1	1	0	0
F Costruzioni	60	58	58	54	62	59	58	58	54	62	1	0	0	0	0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	35	32	29	35	29	18	17	10	19	16	17	15	19	16	13
H Trasporto e magazzinaggio	10	18	9	7	13	8	18	7	4	13	2	0	2	3	0
I Attivita' dei servizi di alloggio e di ristorazione	30	27	29	37	24	6	5	3	6	9	24	22	26	31	15
J Servizi di informazione e comunicazione	4	2	0	0	1	3	1	0	0	0	1	1	0	0	1
K Attivita' finanziarie e assicurative	0	3	2	0	0	0	0	0	0	0	0	3	2	0	0
L Attivita' immobiliari	0	0	3	1	4	0	0	1	1	2	0	0	2	0	2
M Attivita' professionali, scientifiche e tecniche	3	4	4	8	10	2	3	1	6	9	1	1	3	2	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	21	30	45	22	30	8	18	20	9	12	13	12	25	13	18
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	35	38	31	30	17	11	8	11	9	5	24	30	20	21	12
P Istruzione	2	0	1	1	2	0	0	0	0	0	2	0	1	1	2
Q Sanita' e assistenza sociale	15	17	21	24	20	2	0	2	3	2	13	17	19	21	18
R Attivita' artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	0	1	1	0	1	0	0	1	0	1	0	1	0	0
S Altre attivita' di servizi	21	20	24	10	7	3	4	7	2	1	18	16	17	8	6
T Attivita' di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	1	1	5	4	0	0	0	0	0	0	1	1	5	4	0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X - Non determinato	28	28	34	39	48	21	19	23	27	30	7	9	11	12	18
TOTALE	336	395	408	351	347	192	226	218	197	223	144	169	190	154	124

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

Tab.69 - Numero di lavoratori, numero di retribuzioni e giornate lavorative nell'anno 2013 (dati assoluti)

PROVINCIA	Dirigenti			Quadri			Impiegati			Operai		
	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative
Bologna	3.680	492.552.641	1.105.525	13.973	813.082.379	4.216.984	143.543	3.839.892.198	39.048.102	141.201	2.558.320.984	34.093.576
Ferrara	315	42.134.914	93.357	1.628	90.167.377	490.307	25.897	614.797.676	6.927.324	41.123	664.198.694	9.403.716
Forlì-Cesena	556	67.737.685	169.462	2.257	127.321.963	680.008	35.526	849.238.083	9.542.437	62.500	986.407.111	14.009.113
Modena	2.040	282.932.305	610.077	6.634	416.367.962	2.003.710	79.893	2.171.776.937	21.817.139	120.331	2.271.707.711	28.962.293
Parma	1.391	188.323.854	413.641	4.814	299.810.457	1.457.870	51.746	1.415.433.962	14.152.792	72.649	1.349.943.206	17.325.951
Piacenza	409	49.797.238	123.318	1.678	98.039.468	502.982	27.380	703.373.019	7.454.961	44.323	786.646.898	10.439.031
Ravenna	695	78.083.873	202.999	2.915	167.294.436	878.396	36.544	941.394.979	9.711.025	62.908	1.016.715.871	13.665.671
Reggio Emilia	1.276	159.339.023	381.906	4.433	275.625.246	1.339.106	57.989	1.536.199.125	15.819.512	84.197	1.596.935.729	20.026.456
Rimini	254	31.633.976	75.150	1.400	77.289.845	421.204	30.379	646.602.142	7.772.176	61.275	725.672.337	11.012.566
Totale complessivo	10.616	1.392.535.509	3.175.435	39.732	2.364.999.133	11.990.567	488.897	12.718.708.121	132.245.468	690.507	11.956.548.541	158.938.373
	Apprendisti			Altro			TOTALE					
	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative						
Bologna	12.069	158.017.378	2.800.731	476	18.468.576	108.331						
Ferrara	2.551	30.232.754	571.450	73	2.089.920	16.795						
Forlì-Cesena	5.788	66.137.438	1.217.596	74	1.546.468	18.085						
Modena	9.344	122.553.713	2.170.324	196	5.275.378	47.308						
Parma	5.637	77.574.463	1.340.534	201	6.348.533	43.732						
Piacenza	3.152	43.167.400	759.456	58	2.506.795	15.733						
Ravenna	5.626	64.358.950	1.118.221	71	1.645.236	14.835						
Reggio Emilia	5.659	74.016.767	1.318.914	108	2.875.602	22.902						
Rimini	6.686	60.242.876	1.136.437	115	3.526.802	28.892						
Totale complessivo	56.512	696.301.739	12.433.663	1.372	44.283.310	316.613						

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

PENSIONI

Tab.70 - Dati aggiornati al 31 dicembre 2013 Anno: 2013

		Province Emilia-Romagna									
		BO	FE	FC	MO	PR	PC	RA	RE	RN	Totale
Ivs	Numero pensionati	248.125	94.794	91.901	157.434	99.554	67.678	97.402	107.736	65.262	1.029.886
	Numero medio pensioni per pensionato	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,2	1,3
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	4.944.140	1.634.592	1.527.904	2.813.975	1.881.371	1.220.834	1.704.407	1.928.606	1.039.758	18.695.586
	Importo medio annuo (in euro)	19.926	17.244	16.626	17.874	18.898	18.039	17.499	17.901	15.932	18.153
Indennitarie	Numero pensionati	3.280	1.177	1.464	2.786	1.588	944	1.579	2.949	1.501	17.268
	Numero medio pensioni per pensionato	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	16.333	6.066	7.392	14.094	7.512	4.629	8.604	13.247	7.272	85.149
	Importo medio annuo (in euro)	4.979	5.154	5.049	5.059	4.730	4.904	5.449	4.492	4.845	4.931
Assistenziali	Numero pensionati	12.727	5.313	5.923	9.602	6.921	4.783	5.283	7.591	6.889	65.032
	Numero medio pensioni per pensionato	1,4	1,4	1,4	1,4	1,3	1,4	1,4	1,4	1,3	1,4
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	78.698	31.548	34.453	55.209	40.362	28.138	32.058	43.626	42.838	386.930
	Importo medio annuo (in euro)	6.184	5.938	5.817	5.750	5.832	5.883	6.068	5.747	6.218	5.950
Ivs e Indennitarie	Numero pensionati	8.539	2.929	3.705	9.756	3.645	3.000	4.825	7.651	3.626	47.676
	Numero medio pensioni per pensionato	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3	2,2	2,3
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	197.469	62.461	75.294	209.406	81.846	64.497	107.620	167.897	70.158	1.036.646
	Importo medio annuo (in euro)	23.126	21.325	20.322	21.464	22.454	21.499	22.305	21.944	19.348	21.744
Ivs e Assistenziali	Numero pensionati	25.151	13.002	11.827	14.747	12.551	10.303	11.197	13.508	8.890	121.176
	Numero medio pensioni per pensionato	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,6	2,7
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	552.392	269.922	235.054	301.582	255.385	209.980	226.292	273.359	168.359	2.492.325
	Importo medio annuo (in euro)	21.963	20.760	19.874	20.450	20.348	20.380	20.210	20.237	18.938	20.568
Indennitarie e Assistenziali	Numero pensionati	40	21	29	45	36	17	17	42	30	277
	Numero medio pensioni per pensionato	2,2	2,4	2,3	2,2	2,3	2,2	2,3	2,1	2,1	2,2
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	609	236	317	598	407	154	194	392	375	3.283
	Importo medio annuo (in euro)	15.223	11.246	10.945	13.287	11.297	9.073	11.427	9.339	12.508	11.852
Ivs e Indennitarie e Assistenziali	Numero pensionati	987	378	430	976	451	465	447	863	519	5.516
	Numero medio pensioni per pensionato	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	3,5	3,6
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	27.606	9.616	10.860	25.002	11.431	11.900	11.408	22.375	12.372	142.570
	Importo medio annuo (in euro)	27.969	25.439	25.257	25.617	25.345	25.592	25.522	25.927	23.839	25.847
Totale	Numero pensionati	298.849	117.614	115.279	195.346	124.746	87.190	120.750	140.340	86.717	1.286.831
	Numero medio pensioni per pensionato	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,4	1,5
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	5.817.247	2.014.440	1.891.274	3.419.867	2.278.313	1.540.132	2.090.584	2.449.502	1.341.131	22.842.490
	Importo medio annuo (in euro)	19.466	17.128	16.406	17.507	18.264	17.664	17.313	17.454	15.466	17.751

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inps (casellario centrale dei pensionati).

Tab.71 - Incidenza numero pensionati per tipologia di pensione e provincia

Tipologia di pensione	BO	FE	FC	MO	PR	PC	RA	RE	RN	Totale
Ivs	83,0	80,6	79,7	80,6	79,8	77,6	80,7	76,8	75,3	80,0
Indennitarie	1,1	1,0	1,3	1,4	1,3	1,1	1,3	2,1	1,7	1,3
Assistenziali	4,3	4,5	5,1	4,9	5,5	5,5	4,4	5,4	7,9	5,1
Ivs e Indennitarie	2,9	2,5	3,2	5,0	2,9	3,4	4,0	5,5	4,2	3,7
Ivs e Assistenziali	8,4	11,1	10,3	7,5	10,1	11,8	9,3	9,6	10,3	9,4
Indennitarie e Assistenziali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ivs e Indennitarie e Assistenziali	0,3	0,3	0,4	0,5	0,4	0,5	0,4	0,6	0,6	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inps (casellario centrale dei pensionati).

Tab.72 - Composizione % del numero dei pensionati per tipologia di pensione e classe di età, dato provinciale e regionale anno 2013

Tipo pensione	Classi di età							Totale complessivo
	0-14	15-39	40-64	65-79	80 e più	non ripartibili		
Ivs	0,3	0,6	20,4	58,0	20,7	0,0		100,0
Indennitarie	0,0	17,9	78,5	2,8	0,7	0,0		100,0
Assistenziali	12,9	14,8	26,3	33,2	12,8	0,0		100,0
Ivs e Indennitarie	0,1	0,1	15,1	59,0	25,5	0,0		100,0
Ivs e Assistenziali	0,0	0,7	10,8	24,4	64,0	0,0		100,0
Indennitarie e Assistenziali	0,0	10,0	10,0	36,7	10,0	0,0		100,0
Ivs e Indennitarie e Assistenziali	0,0	0,0	3,7	22,5	73,2	0,0		100,0
Totale provincia	1,3	2,0	20,6	51,4	24,7	0,0		100,0
Totale regione	1,1	1,8	21,0	50,9	25,2	0,0		100,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inps (casellario centrale dei pensionati).

Tab.73 - Composizione % del numero dei pensionati per tipologia di pensione e classe di importo, dato provinciale e regionale anno 2013

Tipo pensione	Classi di importo					Totale complessivo
	Meno di 500 euro	Da 500 a 1000 euro	Da 1000 a 1500 euro	Da 1500 a 2000 euro	Più di 2000 euro	
Ivs	5,5	39,3	23,4	15,4	16,4	100,0
Indennitarie	81,0	11,8	4,0	1,5	1,7	100,0
Assistenziali	64,2	31,1	3,7	0,8	0,1	100,0
Ivs e Indennitarie	0,3	15,1	32,1	30,0	22,5	100,0
Ivs e Assistenziali	0,5	9,7	47,7	23,9	18,2	100,0
Indennitarie e Assistenziali	13,3	40,0	26,7	0,0	0,0	100,0
Ivs e Indennitarie e Assistenziali	0,0	1,5	22,0	33,1	43,4	100,0
Totale provincia	10,7	33,9	24,4	15,6	15,4	100,0
Totale regione	7,8	25,5	25,5	20,9	20,3	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inps (casellario centrale dei pensionati).

Tab.74 - Pensionati e importo medio per numero di pensioni percepite, dato provinciale anno 2013

Tipo e numero di pensioni		Numero pensionati	Importo medio annuo (in euro)	% pensionati su totale	Rapporto importo medio su Media tot regionale
1	Una Ivs	51447,0	14935,7	59,3	96,6
	Una Indennitaria	1484,0	4797,1	1,7	31,0
	Una Assistenziale	4799,0	5373,1	5,5	34,7
2	Due Ivs	12831,0	19006,1	14,8	122,9
	Due Indennitarie	17,0	8988,0	0,0	58,1
	Due Assistenziali	2019,0	7846,2	2,3	50,7
	Una Ivs e Una Indennitaria	2944,0	18643,6	3,4	120,5
	Una Ivs e Una Assistenziale	4293,0	17339,5	5,0	112,1
	Una Indennitaria e Una Assistenziale	27,0	12211,5	0,0	79,0
3+	3o piu	6856,0	21924,3	7,9	141,8
Totale Totale Provincia		86717,0	15465,6	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inps (casellario centrale dei pensionati).

Tab.75 - Numero di famiglie in condizioni di povertà relativa. Valori assoluti e incidenze percentuali sul totale delle famiglie Province dell'Emilia-Romagna, Nord-est e Italia. Anni 2009-2012.

Province e regioni	2009		2010		2011		2012	
	Famiglie	Incidenza %	Famiglie	Incidenza %	Famiglie	Incidenza %	Famiglie	Incidenza %
Piacenza	5.160	4,1	3.649	2,9	4.129	3,2	3.752	2,9
Parma	5.539	2,9	4.766	2,5	4.982	2,4	6.589	3,2
Reggio nell'Emilia	6.014	2,8	8.431	3,9	12.018	5,3	13.827	6,1
Modena	6.876	2,4	6.868	2,4	12.087	4,0	14.620	4,9
Bologna	18.887	4,1	23.024	5,0	29.428	6,1	26.988	5,6
Ferrara	10.380	6,5	12.983	8,1	12.296	7,5	8.487	5,2
Ravenna	9.749	5,7	11.979	7,0	11.277	6,3	10.296	5,8
Forlì-Cesena	7.113	4,4	6.250	3,8	7.421	4,4	7.686	4,5
Rimini	9.121	6,8	9.941	7,3	9.152	6,5	9.222	6,5
EMILIA-ROMAGNA	78.840	4,1	87.891	4,6	102.790	5,2	101.466	5,1
NORD-EST	245.874	5,1	258.030	5,3	249.457	5,0	280.578	5,5
ITALIA	2.658.000	10,9	2.733.769	11,1	2.781.941	11,0	3.232.000	12,6

Fonte: Unioncamere - Si.Camera.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI

Tab.76 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna Rimini e Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, collettivo indagato

1. COLLETTIVO INDAGATO	Collettivo	per genere		condizione occupazionale alla laurea		per tipo di corso			
	N	M	F	lavorava alla laurea	non lavorava alla laurea	laurea di primo livello	laurea specialistica a ciclo unico	laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria
Numero di laureati	14.904	6.104	8.800	4.266	8.444	8.096	1647	4992	169
Numero di intervistati	12.725	5.219	7.506	4.266	8.444	6.911	1404	4262	148
Tasso di risposta	85,4	85,5	85,3	100,0	100,0	85,4	85,2	85,4	87,6
Composizione per genere (%)									
Uomini	41,0	100,0	-	36,6	43,2	41,5	39,3	41,9	5,9
Donne	59,0	-	100,0	63,4	56,8	58,5	60,7	58,1	94,1
Età alla laurea (medie)	25,9	26,0	25,8	27,3	25,1	25	26,5	27	29,6
Voto di laurea in 110-mi (medie)	102,2	100,9	103	101,1	102,9	98,7	103,2	107,4	105,2
Durata degli studi (medie, in anni)	4,1	4,2	4	4,4	3,9	4,3	6,7	2,7	5,5

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014.

Tab.77 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna Rimini e Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, collettivo indagato

2. FORMAZIONE POST-LAUREA	Collettivo	per genere		condizione occupazionale alla laurea		per tipo di corso			
	N	M	F	lavorava alla laurea	non lavorava alla laurea	laurea di primo livello	laurea specialistica a ciclo unico	laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (%)	43,1	39,6	45,5	36,1	46,6	26,8	80,4	58,0	18,9
Attività di formazione: conclusa/in corso (% per attività)									
Tirocinio/praticantato	12,0	10,7	12,9	9,6	13,2	3,5	58,4	10,9	0,7
Scuola di specializzazione	3,4	3,0	3,7	2,6	3,8	1,2	15,0	3,1	2,7
Master universitario di I livello	3,3	2,9	3,6	3,9	3,0	3,6	3,0	3,0	0,7
Altro tipo di master	4,6	4,4	4,8	4,5	4,7	4,0	5,4	5,5	2,0
Stage in azienda	19,6	16,8	21,5	15,5	21,6	14,1	18,9	29,2	4,7
Corso di formazione professionale	4,5	3,6	5,2	4,7	4,4	4,5	2,5	5,2	7,4
Attività sostenuta da borsa di studio	3,9	4,2	3,7	2,5	4,6	2,2	4,1	6,7	0,7

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014.

Tab.78 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna Rimini e Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, collettivo indagato

3. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE	Collettivo	per genere		condizione occupazionale alla laurea		per tipo di corso			
	N	M	F	lavorava alla laurea	non lavorava alla laurea	laurea di primo livello	laurea specialistica a ciclo unico	laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria
Condizione occupazionale (%)									
Lavora	47,4	46,2	48,1	72,1	34,9	42,0	38,5	57,4	90,5
Non lavora e non cerca	29,0	33,2	26,1	13,3	37,0	37,2	34,2	14,9	3,4
Non lavora ma cerca	23,6	20,5	25,8	14,6	28,2	20,7	27,4	27,7	6,1
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	24,2	28,7	21,1	10,4	31,2	33,8	26,2	8,9	-
Uomini	46,2	46,2	-	73,2	34,8	38,3	41,5	60,4	71,4
Donne	48,1	-	48,1	71,5	35,0	44,7	36,5	55,3	91,5
Esperienze di lavoro post-laurea (%)									
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	19,0	16,9	20,5	18,8	19,1	20,7	16,7	17,5	6,8
Non ha mai lavorato dopo la laurea	33,6	36,9	31,4	9,1	46,0	37,2	44,9	25,1	2,7
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	56,3	55,4	57,0	77,3	45,8	45,2	57,6	72,8	90,5
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	21,2	19,2	22,5	10,6	28,4	22,3	23,2	20,1	4,3

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014.

Tab.79 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna Rimini e Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, collettivo indagato

4. INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO	Collettivo	per genere		condizione occupazionale alla laurea		per tipo di corso			
	N	M	F	lavorava alla laurea	non lavorava alla laurea	laurea di primo livello	laurea specialistica a ciclo unico	laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria
Numero di occupati	6.026	2.413	3.613	3077	2946	2906	540	2446	134
Occupati: condizione occupazionale alla laurea (%)									
Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	35,5	33,4	36,8	69,5	-	43,4	21,3	29,3	32,1
Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	15,6	13,9	16,7	30,5	-	17,0	10,9	14,3	26,1
Ha iniziato a lavorare dopo la laurea	48,9	52,6	46,4	-	100,0	39,5	67,8	56,3	41,0
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)									
Tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro	1,1	1,0	1,2	0,9	1,2	1,2	2,1	0,8	0,9
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	3,1	2,8	3,2	2,9	3,1	3,0	3,0	3,2	3,3
Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro	4,2	3,8	4,4	3,8	4,3	4,2	4,9	4,0	4,2

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014.

Tab.80 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna Rimini e Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, collettivo indagato

5. CARATTERISTICHE DELL'ATTUALE LAVORO	Collettivo	per genere		condizione occupazionale alla laurea		per tipo di corso			
	N	M	F	lavorava alla laurea	non lavorava alla laurea	laurea di primo livello	laurea specialistica a ciclo unico	laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria
Tipologia dell'attività lavorativa (%)									
Autonomo effettivo	10,3	13,1	8,4	9,6	11,1	9,5	25,0	8,5	0,7
Tempo indeterminato	17,5	18,5	16,9	25,8	8,9	18,1	11,5	17,8	23,9
Totale stabile	27,8	31,6	25,3	35,3	20,0	27,7	36,5	26,3	24,6
Contratti formativi	12,0	14,8	10,2	8,2	16,1	9,8	10,7	15,6	0,7
Non standard	31,4	26,8	34,5	28,2	34,8	32,7	22,0	30,1	66,4
Parasubordinato	9,4	9,3	9,4	7,1	11,7	6,9	7,2	13,2	3,0
Altro autonomo	9,8	8,8	10,5	10,8	8,8	11,3	11,7	8,0	3,0
Senza contratto	9,2	8,3	9,7	10,0	8,2	11,3	11,1	6,6	2,2
Diffusione del part-time (%)	41,6	30,7	48,9	47,6	35,4	51,2	37,8	31,5	32,1

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014

Tab.81 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna Rimini e Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, collettivo indagato

6. CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA	Collettivo	per genere		condizione occupazionale alla laurea			per tipo di corso			
	N	M	F	lavorava alla laurea	non lavorava alla laurea	laurea di primo livello	laurea specialistica a ciclo unico	laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria	
Settore di attività (%)										
Pubblico	14,4	11,6	16,4	17,4	11,4	-	12,9	16,3	14,0	48,5
Privato	76,6	81,6	73,3	71,8	81,6	-	77,7	81,5	76,0	42,5
Non profit	9,0	6,9	10,4	10,8	7,0	-	9,4	2,2	9,9	9,0
Ramo di attività economica (%)										
Agricoltura	2,2	3,6	1,2	2,4	2,0	-	2,8	1,7	1,6	1,5
Metalmeccanica e meccanica di precisione	5,0	8,8	2,5	3,2	6,9	-	2,8	0,9	8,8	-
Edilizia	3,4	5,0	2,3	2,1	4,7	-	1,2	12,4	4,1	-
Chimica/Energia	2,7	3,5	2,1	1,5	3,8	-	1,7	2,6	3,9	-
Altra industria manifatturiera	4,8	6,7	3,6	3,8	5,9	-	3,9	2,6	6,8	-
Totale industria	15,9	23,9	10,5	10,7	21,3	-	9,6	18,5	23,6	-
Commercio	17,5	13,8	20,0	19,7	15,2	-	22,3	20,6	11,9	3,0
Credito, assicurazioni	2,8	3,4	2,3	2,6	3,0	-	2,3	3,1	3,4	-
Trasporti, pubblicità, comunicazioni	4,5	4,7	4,5	5,1	3,9	-	5,3	1,5	4,6	-
Consulenze varie	8,0	9,4	7,1	6,2	9,8	-	5,5	14,1	10,0	0,7
Informatica	3,9	6,9	1,9	2,6	5,2	-	3,5	0,6	5,2	-
Altri servizi alle imprese	2,5	2,6	2,5	2,8	2,3	-	3,0	2,4	2,1	0,7
Pubblica amministrazione, forze armate	2,7	3,5	2,1	4,0	1,3	-	2,6	2,2	2,9	0,7
Istruzione e ricerca	11,1	6,3	14,3	12,8	9,3	-	7,7	3,5	13,1	79,1
Sanità	9,0	7,5	10,0	6,7	11,5	-	11,4	23,7	3,4	-
Altri servizi	18,3	13,1	21,7	23,2	13,1	-	22,1	6,1	16,6	14,2
Totale servizi	80,3	71,1	86,4	85,6	74,7	-	85,8	77,8	73,3	98,5

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014

Tab.82 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna Rimini e Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, collettivo indagato

7. GUADAGNO	condizione occupazionale per genere		condizione occupazionale alla laurea							
	Collettivo	per genere					per tipo di corso			
	N	M	F	lavorava alla laurea	non lavorava alla laurea	laurea di primo livello	laurea specialistica a ciclo unico	laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria	
Guadagno mensile netto (medie, in euro)										
Uomini	1.064	1.064	-	1.059	1.069	-	966	1.046	1.168	926
Donne	838	-	838	814	865	-	774	909	892	977
Totale	928	1.064	838	905	952	-	847	966	1.013	975

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014

Tab.83 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna Rimini e Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, collettivo indagato

8. UTILIZZO E RICHIESTA DELLA LAUREA NELL'ATTUALE LAVORO	Collettivo	per genere		condizione occupazionale alla laurea			per tipo di corso			
	N	M	F	lavorava alla laurea	non lavorava alla laurea	laurea di primo livello	laurea specialistica a ciclo unico	laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria	
Ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (%)	29,2	31,1	28,0	29,2	-	-	25,8	29,6	32,8	67,4
Tipo di miglioramento notato nel lavoro (%)										
Dal punto di vista economico	13,1	13,9	12,6	13,1	-	-	15,6	17,6	9,8	6,9
Nella posizione lavorativa	22,9	18,7	25,7	22,9	-	-	21,5	20,6	23,8	34,5
Nelle mansioni svolte	8,0	8,8	7,5	8,0	-	-	7,7	23,5	7,2	-
Nelle competenze professionali	55,4	58,2	53,6	55,4	-	-	55,2	38,2	58,7	51,7
Sotto altri punti di vista	0,5	0,4	0,5	0,5	-	-	-	-	0,4	6,9
Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%)										
In misura elevata	36,6	37,6	35,8	30,1	43,3	-	29,9	55,6	38,3	72,4
In misura ridotta	37,7	40,7	35,6	38,8	36,5	-	36,3	29,3	42,0	20,9
Per niente	25,6	21,5	28,4	31,0	20,0	-	33,6	15,0	19,6	6,0
Richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%)										
Richiesta per legge	20,8	17,3	23,1	14,0	27,8	-	18,4	58,3	12,7	68,7
Non richiesta ma necessaria	15,7	18,6	13,8	12,4	19,2	-	11,4	9,6	22,7	6,7
Non richiesta ma utile	38,4	41,1	36,5	42,8	33,7	-	38,9	17,0	43,6	17,9
Non richiesta né utile	25,1	23	26,5	30,7	19,2	-	31,3	15	20,9	6,7

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014

Tab.84 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna Rimini e Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, collettivo indagato

9. EFFICACIA DELLA LAUREA E SODDISFAZIONE PER L'ATTUALE LAVORO	Collettivo	per genere		condizione occupazionale alla laurea			per tipo di corso			
	N	M	F	lavorava alla laurea	non lavorava alla laurea	laurea di primo livello	laurea specialistica a ciclo unico	laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria	
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)										
Molto efficace/Efficace	42,0	42,1	41,8	33,6	50,6	-	34,8	69,3	42,1	84,7
Abbastanza efficace	28,1	31,1	26,1	29,8	26,4	-	27,2	13,3	33,7	7,6
Poco/Per nulla efficace	29,9	26,8	32,0	36,6	23,0	-	38,0	17,4	24,3	7,6
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	6,9	7,1	6,8	6,9	7,0	-	6,8	7,1	7,0	8,3
Occupati che cercano lavoro (%)	40,3	35,1	43,8	40,1	40,5	-	39,2	39,8	42,7	23,9

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014

Tab.85 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna Rimini e Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, collettivo indagato

10. RICERCA DEL LAVORO	condizione occupazionale per genere		condizione occupazionale alla laurea						
	Collettivo	per genere	per tipo di corso						
	N	M	F	lavorava alla laurea	non lavorava alla laurea	laurea di primo livello	laurea specialistica a ciclo unico	laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)									
Ultimi 15 giorni	67,1	67,7	66,8	69,3	66,6	60,9	65,6	75,4	55,6
15-30 giorni fa	14,8	14,3	15,1	16,2	14,5	17,2	13,5	12,3	22,2
1-6 mesi fa	15,1	15,0	15,1	12,9	15,6	18,0	18,5	10,4	22,2
Oltre 6 mesi fa	2,6	2,9	2,5	1,4	2,9	3,6	1,8	1,8	-
Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%)									
Studio	89,7	91,7	88,0	85,2	90,6	91,7	88,5	83,1	40,0
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	3,9	3,8	4,0	5,8	3,6	2,2	7,3	8,3	20,0
Motivi personali	3,8	2,5	4,9	4,9	3,6	3,7	2,3	4,7	40,0
Mancanza di opportunità lavorative	1,8	1,4	2,0	2,6	1,6	1,9	1,5	1,6	-
Altro motivo	0,5	0,3	0,7	1,2	0,4	0,3	-	1,6	-

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014

(1) Comprende anche i laureati per i quali non è disponibile l'informazione relativa alla variabile di disaggregazione.

(2) Il numero di laureati coincide con il numero di intervistati poiché l'informazione è desunta dal questionario.

NOTE TECNICHE

I distretti sociosanitari della provincia di Rimini sono composti dai seguenti comuni:

Distretto di Rimini: Bellaria-Igea Marina, Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, Poggio Berni, Rimini, San Leo, Sant'Agata Feltria, Santarcangelo di Romagna, Talamello, Torriana, Verucchio.

Distretto di Riccione: Cattolica, Coriano, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Morciano di Romagna, Riccione Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano.

Le zone altimetriche sono così composte:

Collina: Coriano, Gemmano, Maiolo, Mondaino, Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Morciano di Romagna, Novafeltria, Poggio Berni, Saludecio, San Clemente, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello, Torriana, Verucchio.

Montagna: Casteldelci, Pennabilli.

Pianura: Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Rimini, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna.

Indice di vecchiaia: È dato dal rapporto tra la popolazione con più di 65 anni e quella con meno di 15 anni (moltiplicato per 100). È un indicatore dinamico, che valuta sinteticamente il grado di invecchiamento di una popolazione: valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi.

Indice di dipendenza: È dato dal rapporto tra la somma delle persone con meno di 15 anni e più di 64 anni e le persone con età compresa tra i 15 e 64 anni (moltiplicato per 100). È una misura approssimativa del carico dato da anziani e bambini sulla popolazione potenzialmente attiva: il numeratore è composto dalla popolazione non autonoma (a causa dell'età), mentre il denominatore dalla quota attiva della popolazione, che provvede al suo mantenimento. Per questo motivo è considerato un indicatore di carattere sia economico che sociale.

Indice di struttura della popolazione attiva: È dato dal rapporto tra le persone con età compresa tra i 40 e i 64 anni e quella con età tra i 15 e i 39 anni (moltiplicato per 100). È una misura del grado di invecchiamento della popolazione attiva. Il numeratore è rappresentato dalle 25 generazioni attive più anziane, che verranno sostituite dalle 25 generazioni attive più giovani. Un indicatore inferiore al 100% indica una popolazione lavorativa giovane.

Indice di ricambio della popolazione attiva: È dato dal rapporto tra la classe d'età che sta per uscire dal mercato del lavoro a causa dell'età (persone con età tra i 60 e 64 anni) e quella che vi è appena entrata (persone con età tra i 15 e i 19 anni) (moltiplicato per 100). Un indicatore molto inferiore al 100% può comportare un aumento della tendenza alla disoccupazione dei giovani in cerca di prima occupazione a causa del fatto che "pochi" anziani rendono liberi i posti di lavoro entrando nell'età pensionabile.

Indice di mascolinità: È il rapporto tra il numero di maschi e il numero di femmine (moltiplicato per 100). Quando assume valore uguale a 100 significa che esiste una parità numerica tra i due sessi, valori inferiori a 100 indicano invece un numero di femmine superiore a quello dei maschi.

Valore aggiunto: L'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi (incorporati cioè nella produzione di altri beni o servizi) dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti. Può essere calcolato ai prezzi di base o ai prezzi di mercato.

Valore aggiunto a prezzi base: È il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. La produzione valutata ai prezzi di base si differenzia da quella valutata al costo dei fattori: quest'ultima, è infatti al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti, sia le altre imposte sulla produzione), ed al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti, sia gli altri contributi alla produzione).

Valore aggiunto a prezzi mercato: È il valore aggiunto ai prezzi di base aumentato delle imposte sui prodotti, Iva esclusa, e al netto dei contributi ai prodotti.

PIL: Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'Iva e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim). Il **Pil procapite** è il Pil per abitante ossia il rapporto tra il Pil totale e i dati demografici fonte Istat.

Esportazioni: I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Importazioni: Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob, o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Investimenti e disinvestimenti diretti esteri: gli investimenti diretti esteri sono gli investimenti che realizzano un interesse durevole tra un'impresa residente nell'economia nazionale ed una residente in un'altra economia. Sono considerati investimenti diretti le partecipazioni dirette o indirette non rappresentate da titoli e i rapporti di natura finanziaria intercorrenti tra partecipante e partecipata; le partecipazioni dirette o indirette rappresentate da titoli di ammontare uguale o superiore al 10% del capitale dell'impresa partecipata in termini di azioni ordinarie e di azioni con diritto di voto e i rapporti di natura finanziaria intercorrenti tra partecipante e partecipata. Le operazioni di investimento effettuate dall'impresa partecipata nell'impresa partecipante sono registrate in base al criterio direzionale. Per convenzione sono considerati investimenti diretti anche gli investimenti immobiliari. Per disinvestimenti la dismissione di tali attività.

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Occupati: nella rilevazione sulle forze di lavoro comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento: i) hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; ii) hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; iii) sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie, malattia, Cassa integrazione). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi. La stima di contabilità nazionale ha natura diversa rispetto a quella della rilevazione sulle forze di lavoro, la cui unità di misura è costituita dalle persone fisiche.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che: i) hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; ii) oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione giovanile: persone in cerca di occupazione in età 15/24 anni sul totale delle forze di lavoro in età 15/24 anni.

Tasso di disoccupazione di lunga durata: rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e oltre e le forze di lavoro.

Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Comunicazioni obbligatorie: comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181 del 2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della Legge 296 del 2006). Le Comunicazioni devono essere trasmesse avvalendosi dei servizi informatici on-line messi a disposizione a partire dal 1° marzo 2008 e utilizzando specifici moduli: Unificato Lav, Unificato Somm, Unificato Urg, Unificato VarDatori (Decreto Interministeriale 30 ottobre 2007); Unimare (Decreto Ministeriale del 24 Gennaio 2008). Dal 15 marzo 2009 - così come previsto dell'art. 16-bis, commi 11 e 12 del D.L. n. 185 del 29 novembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 29 gennaio 2009, n. 2 - il lavoro domestico è comunicato direttamente all'INPS dal datore di lavoro attraverso il modulo Unidom dello stesso Istituto. L'INPS a sua volta inoltra tale comunicazione come Unilav sul nodo.

Il Sistema Informativo Lavoro supporta le Amministrazioni Provinciali nella gestione amministrativa (registrazione assunzioni, cessazioni, trasformazioni) e nell'erogazione delle informazioni e dei servizi ai cittadini (colloqui di preselezione, patto ex 297/2002) e alle imprese (incontro domanda offerta di lavoro, pubblicazione delle offerte di lavoro) del loro territorio. Utilità quali agenda, gestione dei contatti telefonici, invio automatico degli SMS ai lavoratori fanno del SILER uno strumento di lavoro a 360 gradi per gli operatori dei centri per l'impiego.

Da non dimenticare, inoltre, l'integrazione con il programma SARE, l'applicativo che permette alle imprese di inviare le comunicazioni per via telematica (vedi scheda relativa).

Il Sistema Informativo Lavoro, ad oggi installato presso tutte le nove Province dell'Emilia-Romagna, supporta le Amministrazioni Provinciali stesse nella gestione amministrativa e nell'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese del loro territorio. Nell'immediato futuro si prevedono ulteriori sviluppi: cooperazione applicativa per la condivisione delle informazioni tra Province, utilizzo del sistema da parte di operatori esterni (cittadini, imprese, associazioni di categoria...).

Il sistema risulta pertanto essere un sistema a rete, aperto all'accesso più ampio ma regolamentato, per garantire sicurezza e qualità dei dati, e flessibile per assicurare omogeneità di impostazione dei servizi per i cittadini, lavoratori ed imprese su tutto il territorio regionale, con attenzione alle diverse possibili impostazioni organizzative dei servizi che le singole Province adotteranno. La predisposizione di strumenti quali agenda appuntamenti, motore di ricerca, ecc integrati ai tradizionali strumenti di gestione amministrativa del collocamento consente agli operatori del sistema un'efficace supporto per l'erogazione dei servizi di accoglienza, orientamento, preselezione ed incontro domanda offerta.